

2010

legacoopfvg bilancio sociale



Testi a cura dello staff di Legacoop FVG
Coordinamento • Ornella Lorenzoni

Foto:

- Ornella Lorenzoni
- Macrì Detoni
- Fabrizio Valencic
- Elena Tubaro

Progetto grafico e impaginazione
Coop. Claps • Sofia Quaroni • Pordenone
www.claps.it

Enzo Gasparutti



*Gentili Stakeholder,
con il presente Bilancio Sociale intendiamo
rappresentarvi un altro anno di attività di Le-
gacoop Friuli Venezia Giulia.*

*Come il 2009 anche il 2010 è stato un anno
particolarmente difficile ed impegnativo per la
nostra organizzazione. La crisi epocale che ha
colpito il mondo intero sta prolungando i suoi
effetti oltre qualsiasi previsione e la ricerca degli
equilibri sui mercati delle imprese e delle nostre
associate è tuttora in fase di assestamento.*

*Uno dei principali obiettivi perseguiti dalla no-
stra organizzazione è quello di migliorare l'am-
bito della comunicazione e il Bilancio Sociale è
senz'altro uno degli strumenti di rendicontazio-
ne più efficaci, che ci consente di realizzare una*

*strategia di comunicazione diffusa, trasparente,
semplice e in grado di accrescere il consenso e la
legittimazione sociale a cui aspiriamo.*

*Inoltre tale documento ci permette di rafforza-
re la nostra immagine anche a livello interno,
consentendoci di avere la disponibilità dei dati
necessari per la definizione delle strategie da
attuare e, soprattutto, per la valutazione e il
controllo dei risultati prodotti.*

*Per quest'ultimo aspetto il Bilancio Sociale,
anche se nel nostro Paese non vi è un obbli-
go legale di redazione, dovrebbe diventare per
tutte le nostre cooperative un obbligo "morale",
per consentire alle stesse di crescere sulla base di
un confronto, compiuto di anno in anno, tra
obiettivi, fatti e risultati.*

*Ecco allora che accanto ai dati relativi agli
andamenti economici e finanziari delle nostre
associate, abbiamo cercato di incrementare le
informazioni riguardanti anche settori non
prettamente statistico-economici, quali ad
esempio quelli ambientali, professionali, di
rappresentanza e occupazionali. Tutto questo
al fine di tentare di comprendere le utilità che
l'organizzazione ha prodotto per le varie tipo-
logie di cooperative e che, non essendo fungibili,
possono essere di difficile misurazione.*

*Mettendo a fuoco dunque i vari scopi di un Bi-
lancio Sociale, potremmo ravvisare più ipotesi
di utilità: come detto, esso ha innanzitutto un
obiettivo comunicativo, poi organizzativo e in-
fine, non da ultimo, strategico, perché è inteso*

come uno strumento che coadiuva ed arricchisce il percorso della strategia dell'organizzazione.

Per superare l'attuale momento di crisi economica e finanziaria viene auspicata una "qualità a 360 gradi": in questo contesto possiamo affermare che il Bilancio Sociale rappresenta, proprio per le caratteristiche di analisi e di controllo sopra citate, un auto-processo di certificazione.

Attraverso questo strumento valutativo abbiamo quindi sviluppato una maggiore presa di coscienza della nostra identità bbiamo comunicato, con un linguaggio semplice, non già specialistico e tecnico, i risultati – gestionali e non – in modo a volte critico. Questo perché il nostro intento non è quello di trasmettere il messaggio di redazione del bilancio per fini di pubbliche relazioni o di pura immagine, che non portano al miglioramento costruttivo ed alla crescita dell'organizzazione.

Mediante la comparazione dei risultati negativi, infatti, è possibile studiare e creare i passaggi correttivi da compiere nella giusta direzione, per poi agire proattivamente sul piano sociale.

L'organizzazione, così facendo, agli occhi degli stakeholder appare maggiormente obiettiva e dinamica, sempre protesa al "miglioramento continuo" o, più semplicemente, al superamento di eventuali lacune che fossero presenti all'interno.

Per Legacoop Friuli Venezia Giulia il Bilancio Sociale è diventato dunque uno strumento complementare al bilancio d'esercizio, con la consapevolezza che i risultati di entrambi vanno sommati, portando ad una valutazione vista nella sua globalità, data dall'indicazione non solo delle quantità, ma anche dei modi utilizzati per produrre utili, perdite, patrimoni intergenerazionali, occupazione e servizi.

Il Presidente
Enzo Gasparutti

Le imprese cooperative e il “Bilancio Sociale”.

Nel corso degli ultimi anni la presentazione di un **bilancio civilistico** corredato o integrato con un **bilancio sociale** è diventando un impegno di molte **cooperative**.

Questo fatto non può essere considerato un'operazione di marketing; infatti le società, gli **enti** e molte **cooperative** utilizzano questo mezzo come un importante strumento di **comunicazione interna ed esterna** per testimoniare la missione, la cultura **imprenditoriale**, **l'organizzazione** e anche il proprio **ruolo** nella **comunità** a tutti i livelli.

Non è cosa di poco conto passare dalla valutazione dei dati numerici alla valutazione dei fatti che tali numeri producono e anche degli effetti che, su un grande numero di persone coinvolte, hanno le scelte di carattere aziendale.

Le testimonianze che valutano l'impegno in tal senso di molte cooperative, vogliono essere anche un'esortazione per altre cooperative a seguirne l'esempio.

Come si costruisce un Bilancio Sociale.

Il punto di partenza per la costruzione di un Bilancio Sociale è costituito dai valori espressi da Legacoop nella **Carta dei Valori**. Le associate a Legacoop hanno sottoscritto in modo solenne alcuni **principi di carattere etico**. Il filo logico di essi è il rispetto per il **socio**, per la **comunità** di riferimento e per **l'ambiente** in cui si vive e si opera.

Sembrano enunciazioni scontate, ma in verità non lo sono. Ciò significa applicare scrupolosamente le **normative**, i **contratti** e gli **impegni assunti**, rendicontando pubblicamente il proprio operato e dichiarando i propri errori e i propri ritardi. Questo è il metodo più efficace per esplicitare l'etica d'impresa e l'elaborazione del Bilancio Sociale; tale scelta trova invero in molte cooperative una testimonianza molto coerente.

In secondo luogo, va esplicitata la **Mission** e la **Vision** della cooperativa.

Sappiamo bene che ogni impresa nasce con una missione esplicita: creare lavoro, creare ricchezza. Ad una impresa nata dall'economia sociale questi fatti, seppure importanti, possono non bastare.

Ad esempio: come vivono i lavoratori la loro azienda? Quali giudizi esprimono i clienti e i fornitori? Il modo di operare dell'impresa pone problemi alle Istituzioni?

Negli articolati della Mission, poi, vengono esplicitati gli interessi economici della coo-

perativa: lo stile e le modalità di gestione imprenditoriale, il suo rapporto con il mercato, il rispetto per l'ambiente e l'OPZIONE FINALE che è quella di espandere e valorizzare il modello di impresa cooperativa.

L'articolato sulla missione viene poi normalmente supportato da un Piano dei Conti, che per ogni elemento soprarichiamato si struttura in sottocapitoli; questi a loro volta analizzano dettagliatamente le spese sostenute, le iniziative intraprese, gli indicatori economici e sociali, i risultati ottenuti e quelli prefissati.

Non si può certo dire che la filosofia di comunicazione di una impresa che presenta il Bilancio Sociale sia equivalente alla comunicazione classica data dal rendiconto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa, solitamente presentati dalle aziende in occasione dell'approvazione del bilancio.

Nemmeno le più mirate campagne pubblicitarie riescono a spiegare in modo esaustivo all'opinione pubblica la bontà di un prodotto o di un servizio unito ad una filosofia nei rapporti interni ed esterni all'azienda stessa.

Il Bilancio Sociale rappresenta una tematica complessa e molto innovativa; è interessante notare inoltre che per elaborare questo strumento esistono molti metodi, scuole di pensiero, esperienze diverse.

Commentando oggi quanto fatto in questo

campo da molte cooperative aderenti, Legacoop FVG può senz'altro affermare che il Bilancio Sociale è uno strumento avanzato in tema di comunicazione ai propri Stakeholder e, come tale, di riferimento per molte cooperative che intendono assumere questo impegno.

Prima fase

Definire e condividere la mission – alla luce della vision – con l'intera organizzazione, rendendo espliciti e misurabili gli obiettivi programmati.

Seconda fase

Costruire una mappa delle relazioni che Legacoop FVG intrattiene con i diversi interlocutori, individuare il tipo di scambio e le principali aspettative ed esigenze.

Terza fase

Verificare la coerenza tra l'operato di Legacoop FVG, gli obiettivi istituzionali e le aspettative/ esigenze degli interlocutori.

Rendicontare cioè “render conto” a tutti gli stakeholder di quanto ricevuto e come impegnato.

Quarta fase

Valutare e verificare il piano d'intervento adottato in termini di performance sociale ed economica. Migliorare le strategie operative.

Predisporre piani operativi futuri anche a lungo periodo.

Il bilancio sociale è strumento di **rendicontazione** che permette di comunicare in maniera diffusa e trasparente, consentendo alle aziende di rafforzare la propria **reputazione** e perseguire il consenso e la legittimazione sociale, premessa per il raggiungimento di qualunque altro obiettivo, compresi quelli di tipo reddituale e competitivo.

Si tratta di un documento da affiancare a quelli già esistenti che rende disponibili al management i dati necessari per la **valutazione** e il controllo dei risultati prodotti e per la definizione delle strategie future da attuare.

Si tratta di un documento **autonomo**, in grado di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli effetti dell'attività aziendale, informazioni che devono presentare un forte aggancio con fonti certe e verificabili e con procedure definite.

Il bilancio sociale deve essere redatto periodicamente; è un documento consuntivo nel quale sono indicate le linee programmatiche per il futuro.

Il bilancio sociale è un documento **pubblico** rivolto agli interlocutori sociali che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio dell'attività: da un lato coloro che impiegano risorse in azienda sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di merci e servizi, ecc., dall'altro coloro che utilizzano i risultati dell'attività aziendale e sui quali si riflette anche indirettamente tale attività.

Il bilancio sociale **favorisce il dialogo** con tutti gli stakeholder.

Uso Interno

È strumento di **Governo** in quanto propedeutico all'auto-valutazione, al controllo e di conseguenza alla Pianificazione e alla Programmazione.

Criteri di elaborazione:

- trasparenza, chiarezza nell'esposizione dei contenuti
- accuratezza, completezza dei dati e delle informazioni
- attendibilità e verificabilità
- sinteticità nella presentazione, attraverso l'utilizzo di grafici e schemi.

Uso Esterno

È strumento di **Comunicazione** che rende noti

- impegni assunti,
- azioni compiute,
- risultati ottenuti e
- le prospettive future

consentendo la verifica della coerenza

- fra comportamenti e “mission” (identità e filosofia)
- e fra risultati e “vision” (scopi e impegni).

È strumento di **Relazioni Pubbliche – Marketing/Promozione** perché fornisce informazioni sull'attività dell'ente, è fotografia di fine anno di quanto fatto e di come realizzato, a dimostrazione di come le azioni intraprese siano coerenti con i valori dichiarati.

È strumento di **Concertazione**, dimostrazione di una gestione basata sul confronto e sulla ricerca del consenso.

È strumento di **Difesa** perché integra la dimensione economica con quella sociale per far percepire il vero valore delle azioni intraprese al di là dei dati economici.

Lettera del Presidente	
Premessa	
Fasi del bilancio sociale	
Le carte di Legacoop FVG	
Mission	13
Vision	13
Codice Etico	14
Carta dei Valori.....	16
La storia	21
Il disegno strategico e il mandato congressuale ..	24
Gli Stakeholder	26
L'Alleanza Cooperativa Italiana.....	31
Le doppie adesioni.....	33
L'Associazione Legacoop FVG.....	39
La Governance.....	40
La partecipazione	43
L'organigramma	44
Le risorse umane	45
La vigilanza.....	51
Le attività di servizio.....	53
L'attività sindacale e legislativa	55
I Seminari e convegni	57
Le Convenzioni	58
La comunicazione	63
La rappresentanza.....	71
Enti di importanza strategica e di supporto	74
Le attività progettuali	81
Il bilancio.....	99
Le aderenti.....	109
La promozione di nuova cooperazione	114
Gli andamenti del mondo Legacoop	115
Analisi dei settori	123
Appendice	
Lo statuto Legacoop FVG.....	137
Le associate	144



Udine, Torre dell'orologio e Loggia San Giovanni

LE CARTE DI LEGACOOP FVG

- Mission
- Vision
- Codice etico
- Carta dei Valori

Missione di Legacoop FVG

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia valorizza la cultura cooperativa con un'azione continua di formazione e studio, svolgendo una funzione di presidio delle regole e dei propri valori, promuovendo la nascita di nuove cooperative e lo sviluppo di quelle esistenti.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia opera per affermare le migliori condizioni di crescita della cooperazione, gestendo e sviluppando un'ampia rete di relazioni istituzionali, sociali ed economiche.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia svolge attività di sostegno, tutela e rappresentanza delle proprie associate anche attraverso la progettazione e l'offerta di servizi e assistenza qualificati.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia esercita, su delega dell'Amministrazione Regionale, la funzione di vigilanza sulle cooperative aderenti.

Vision di Legacoop FVG

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia vuole essere un'organizzazione di cooperative "Socialmente responsabili", di "Rilievo locale, regionale e nazionale", "Competitive" nei settori di appartenenza.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia considera l'impresa cooperativa la forma societaria più adeguata per conseguire insieme ricchezza economica e benessere sociale, valorizzare gli individui attraverso il lavoro e la sua padronanza, favorire la crescita equilibrata e solidale delle comunità territoriali in cui essa è inserita.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia vuole essere la migliore Associazione di rappresentanza di imprese cooperative eccellenti.

Legacoop si impegna a interpretare i principi ispiratori e i valori fondativi della cooperazione in tutti i rapporti al proprio interno, con le cooperative, gli enti associati e verso l'esterno.

È questo il modo migliore per rappresentare le cooperative italiane e tutti gli enti aderenti. A questo proposito Legacoop adotta il seguente Codice etico e invita tutti gli enti aderenti ad adottare simili e specifici codici.

Il presente Codice etico impegna tutti e tutte coloro che ricoprono incarichi associativi o istituzionali, a livello nazionale e territoriale, nelle associazioni di settore, i dipendenti e le dipendenti, i collaboratori e le collaboratrici di Legacoop.

Legacoop e tutte queste persone si impegnano a comportarsi in modo:

1. Democratico

Legacoop promuove l'informazione e lo sviluppo di forme di partecipazione democratica alla vita dei propri organismi, e favorisce il massimo controllo degli enti associati sul proprio operato. Le persone di Legacoop, analogamente, favoriscono con il proprio lavoro e i propri comportamenti il raggiungimento di tali obiettivi.

2. Onesto

Legacoop promuove l'educazione alla legalità.

Le persone di Legacoop e l'Associazione si impegnano ad agire onestamente nei rapporti con le persone, verso le Istituzioni e l'intero sistema economico.

3. Equo

Le persone di Legacoop e l'Associazione si comportano in modo equo, leale e responsabile verso le Istituzioni e verso gli enti associati. In particolare verso gli enti associati nell'erogazione dei servizi e delle informazioni garantiscono a tutti pari dignità e trattamento, a prescindere dai settori e territori di appartenenza o dalla classe dimensionale.

4. Rispettoso dei diritti delle persone

Legacoop assume l'impegno di comportarsi con equità e giustizia verso tutti i propri collaboratori e verso tutte le proprie collaboratrici rispettandone la dignità, i diritti e favorendone la crescita professionale.

Le persone di Legacoop ispirano i comportamenti tra di esse e verso gli altri al rispetto dei diritti delle persone e delle comunità in cui esse vivono.

5. Rispettoso dell'ambiente e della comunità

Legacoop e le persone dell'Associazione si impegnano a promuovere politiche associative e a svolgere le proprie attività nel rispetto dell'ambiente, favorendo ogni forma di prevenzione dall'inquinamento, rispettando le comunità in cui operano, con un'attenzione costante a uno sviluppo economico sostenibile, salvaguardando i diritti delle generazioni future.

6. Corretto e trasparente

Legacoop promuove politiche che favoriscano, presso gli enti aderenti, atti e forme di rendicontazione che consentano un controllo dei soci e delle socie sull'attività dell'impresa e verso i soci e le socie, la Pubblica amministrazione, gli enti fornitori, i collaboratori e le collaboratrici, le comunità locali. Legacoop e le persone dell'Associazione ispirano il proprio agire a criteri di correttezza e di trasparenza delle decisioni.

7. Responsabile

Legacoop e le persone dell'Associazione si impegnano a svolgere il proprio operato in modo corretto, preciso e puntuale, rispondendo delle proprie azioni, in modo responsabile e coerente con gli impegni assunti. Tutti e tutte coloro che ricoprono incarichi nell'Associazione si impegnano a rimettere

il proprio mandato qualora, per motivi personali, professionali o oggettivi, la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine della cooperazione e dell'Associazione.

8. Indipendente

Le persone che ricoprono incarichi nell'Associazione e Legacoop si impegnano a mantenere con le forze politiche, le Istituzioni, le altre associazioni di rappresentanza sociali ed economiche un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, collaborando e interagendo con esse al fine di conciliare la rappresentanza degli interessi legittimi degli enti associati con gli interessi più generali della comunità di riferimento.

Come già detto in premessa, per Legacoop l'eticità dei comportamenti non può essere valutata solo in base alla semplice osservanza delle norme di legge e dei regolamenti associativi, ma deve fondarsi su un'adesione sincera e totale ai principi che ispirano i valori fondanti dell'esperienza cooperativa.

Legacoop si impegna quindi, attraverso una ricerca continua, a individuare sempre nuove forme e strumenti che possano consentire ai componenti dell'Associazione di aderire in modo efficace ai principi suddetti tenendo conto dei mutamenti nelle imprese cooperative e nel tessuto socio-economico.

I principi a cui Legacoop e le imprese cooperative aderenti che la costituiscono orientano il proprio agire hanno radici nella “*Dichiarazione di identità cooperativa*”, approvata dall’Alleanza Cooperativa Internazionale al 31° Congresso di Manchester svoltosi nel 1995.

Orizzonte di riferimento nazionale, vivo e vitale, rimane la *Costituzione italiana*. In questo quadro Legacoop ha elaborato valori propri e distintivi a cui sono chiamate a far riferimento tutte le imprese cooperative aderenti e le eventuali società a cui le imprese cooperative scelgono di dar vita durante il proprio percorso di crescita, anche se di diversa natura giuridica.

1. Libertà

La libertà dai vincoli dell’appartenenza politica e dai poteri economici e finanziari garantisce all’impresa cooperativa la possibilità di realizzare con indipendenza e autonomia ogni altro valore.

2. Sicurezza

L’impresa cooperativa costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando anzi incertezza e precarietà e perseguendo un lavoro sicuro e di qualità.

3. Parità

L’impresa cooperativa valuta le politiche per le pari opportunità, contro ogni forma di esclusione e segregazione, in particolare quella di genere, come uno strumento critico di successo ritenendo che non può esserci una crescita equilibrata là dove c’è spreco di capitale umano. Tali politiche sono parte integrante della rendicontazione sociale dell’impresa cooperativa.

4. Dinamismo

L’impresa cooperativa è una presenza dinamica e competitiva, capace di essere sul mercato un punto di riferimento e di svolgere una funzione di calmiera dei prezzi dei beni e servizi offerti, di valorizzazione e qualificazione delle prestazioni di lavoro e delle attività di impresa.

5. Vicinanza

L’impresa cooperativa – in un mondo in cui i centri decisionali appaiono sempre più lontani – è un punto di riferimento vicino, capace di leggere i bisogni delle persone e delle comunità e di fornire di conseguenza risposte efficaci, promuovendo le capacità di auto-aiuto, nonché di contribuire a rendere effettiva e utile la pratica della partecipazione democratica.

6. Comunità

L'impresa cooperativa opera secondo i principi della responsabilità sociale, ovvero contempera le esigenze competitive con la cura dell'ambiente circostante, delle comunità in cui è inserita, delle persone che vi lavorano e di quelle che usufruiscono dei suoi servizi o acquistano i suoi prodotti. I rapporti e i bilanci sociali e altre forme di rendicontazione sono una prassi individuata per rendere conto di questo impegno.

7. Fiducia

L'impresa cooperativa con i propri comportamenti agisce in modo trasparente e onesto verso soci, fornitori, clienti, cittadini e consumatori. Con il proprio agire alimenta così le reti sociali e potenzia le capacità individuali, contribuendo a rafforzare un clima di fiducia e libera intraprendenza.

8. Equità

L'impresa cooperativa opera nel mercato perseguendo l'equità, ovvero l'equilibrio tra ciò che offre e ciò che riceve nel proprio interscambio con il contesto circostante.

9. Collaborazione

L'impresa cooperativa impronta il proprio atteggiamento alla reciproca collaborazione con le altre cooperative.

10. Solidarietà

L'impresa cooperativa considera la solidarietà un valore distintivo della relazione tra le persone, principio ispiratore dell'esistenza dell'impresa cooperativa e regola nei rapporti interni. La solidarietà, per l'impresa cooperativa, è anche autorganizzazione, capacità di fare insieme: per questo è considerata un valore da riconoscere e sviluppare nelle comunità locali nella quale è inserita. Solidarietà è, infine, per i operatori e le operatrici impegno diretto da tradurre in scelte e azioni concrete per aiutare le persone a superare le proprie difficoltà e costruire nuove opportunità per tutti e tutte.



Castello di Duino

Tratta dal sito www.legacoop.it

Al 1844 si fa risalire l'inizio dell'esperienza cooperativa: per iniziativa di 28 lavoratori nasceva infatti, in Inghilterra, la Società dei “Probi Pionieri di Rochdale”. Scopo della società era – nelle parole dei Pionieri – “adottare provvedimenti per assicurare il benessere materiale e migliorare le condizioni familiari e sociali dei soci...”.

Da quella data la cooperazione, che si inserisce nell'ambito della libertà di associazione che è una delle conquiste essenziali dell'Ottocento, comincia a diffondersi un po' in tutta Europa, Italia compresa. La prima cooperativa costituita nel nostro paese è il Magazzino di previdenza di Torino – una cooperativa di consumo – sorto nel 1854 per iniziativa della “Associazione degli operai”. Due anni più tardi ad Altare, in Provincia di Savona, nasce la “Artistica Vetraria”, una cooperativa di lavoro.

Le prime cooperative nascono per dare una risposta, sulla base di un principio di solidarietà, a problemi immediati e particolari come la disoccupazione e l'aumento del costo della vita.

La diffusione dell'idea cooperativa trova il sostegno, con accenti e impostazioni diverse, di esponenti prestigiosi della politica del tempo. Basti pensare a Giuseppe Mazzini, che vedeva nella cooperazione un principio generale dell'organizzazione sociale grazie al quale capitale e lavoro dovevano confluire in “un'unica mano”; a un esponente del nascente socialismo come Andrea Costa, che tendeva a inserire la cooperazione nel contesto più generale del movimento politico e sindacale di emancipazione dei lavoratori; a un liberale “giolittiano” come Luigi Luzzatti, che considerava la cooperazione come uno strumento di inserimento non conflittuale delle classi subalterne nello sviluppo economico.

Questa pluralità di approcci all'impostazione di fondo da dare al movimento cooperativo, corrispondente a specifiche ispirazioni politiche e ideologiche, emerse con chiarezza nell'autunno del 1886, quando 100 delegati, in rappresentanza di 248 società e di 70.000 soci, si riunirono in Congresso a Milano, dal 10 al 13 ottobre, per dare vita a una strutturazione organizzativa che assicurasse lo sviluppo e il coordinamento di un movimento cooperativo assai variegato.

Nacque allora la Federazione Nazionale delle Cooperative, che nel 1893 si sarebbe trasformata in Lega delle Cooperative. All'interno della Lega trovava espressione anche l'altro grande filone di ispirazione della cooperazione italiana: quello cattolico, portatore di una concezione interclassista della cooperazione, imperniata su un forte solidarismo sociale.

Prima della Grande Guerra, la cooperazione aveva già acquisito, grazie anche alla politica giolittiana, una certa solidità economica e quelle caratteristiche che ne avrebbero consentito, dopo il 1918, il rilancio politico e organizzativo. Ma tempi difficili erano nuovamente alle porte.

Alla separazione, avvenuta nel 1919, tra la cooperazione di ispirazione cattolica e quella di ispirazione laico-socialista (con la nascita della Confederazione delle cooperative italiane) seguirono l'avvento del fascismo (con la

devastazione di molte cooperative, lo scioglimento della Lega e il tentativo di piegare la cooperazione a un modello economico corporativo) e la tragedia della Seconda Guerra mondiale.

La fine della democrazia aveva segnato la fine dell'esperienza cooperativa.

Dopo la liberazione dal fascismo, nel maggio del 1945, fu ricostituita la Confederazione Cooperative Italiane e a settembre anche la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

La rinascita del movimento non riuscì a realizzarsi su base unitaria (oggi le Centrali cooperative sono quattro: oltre a Legacoop e Confcooperative, l'AGCI e l'UNCI) ma fu congiunta alla volontà di ricostruzione del Paese su basi di solidarietà, di democrazia, di partecipazione.

Per questo l'art. 45 della Costituzione italiana che riconosce la funzione sociale della cooperazione a base mutualistica e senza finalità di speculazione privata, impegnando lo Stato a promuoverne lo sviluppo, non è una sorta di norma isolata o transitoria, ma è del tutto coerente con lo spirito complessivo della Costituzione stessa.

Nel luglio del 45 a Trieste, allora territorio libero, si costituì la “Federazione Cooperative e Mutue” con la partecipazione di 29 cooperative di Trieste, Monfalcone, Grado, Mossa e Corgnale. La nuova struttura organizzativa della cooperazione giuliana aveva una composizione unitaria con rappresentanti delle cooperative locali che facevano riferimento contemporaneamente alla Confederazione delle Cooperative Italiane e alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

A settembre dello stesso anno nacque a Udine, la Federazione Friulana delle Cooperative e Mutue inizialmente come struttura di rappresentanza unitaria ma che successivamente aderì alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Il primo ottobre 1945 si ricostituì anche l’Unione Cooperative del Friuli aderente alla Confederazione delle Cooperative Italiane.

Nel 1962 si costituì la Federazione Provinciale delle Cooperative e Mutue di Trieste ma si deve arrivare all’11 giugno 1967 per assistere alla nascita di un’associazione di rappresentanza regionale: nella sala del Consiglio provinciale di Gorizia, ebbe luogo il convegno regionale costitutivo del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia per la cooperazione aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

I Presidenti di Legacoop Friuli Venezia Giulia		
† Romano Gregori	dal 1967	al 1971
Avv. Piero Zanfagnini	dal 1971	al 1976
† Giobatta Angeli	dal 1976	al 1979
Roberto Moras	dal 1979	al 1985
Enore Casanova	dal 1985	al 1995
Graziano Pasqual	dal 1995	al 2001
Mario Zarli	dal 2001	al 2003
Renzo Marinig	dal 2003	al 2011
Enzo Gasparutti	dal 2011	

La “rotta” che Legacoop FVG si impegna a seguire deriva direttamente dal mandato congressuale. Il 4 marzo 2011 l'Assemblea Congressuale ha ribadito nel documento conclusivo l'importanza di **FINRECO e FRIULIA come strumenti di sostegno** a favore dello sviluppo delle società cooperative, strumenti che devono essere supportati e valorizzati.

Inoltre ha definito i livelli di intervento per i prossimi 4 anni:

“Legacoop vuole essere lo strumento per il sostegno alla crescita delle imprese cooperative associate.

Per essere quindi strumento utile e riconosciuto riteniamo di dover concentrare le energie su quattro livelli di intervento:

Quello della **formazione dei gruppi dirigenti** delle aziende, promuovendo da un lato la diffusione di competenze, di specializzazioni, favorendo, da un lato, l'affermazione nei fatti dei **valori di intergenerazionalità**, quindi l'avvento di una nuova leva di cooperatori, e, dall'altro, attraverso il rapporto fecondo con il territorio nel quale le nostre imprese sono radicate, della elaborazione di progetti concreti che portino alla nascita di nuove esperienze cooperative.

Quello della specializzazione delle imprese, all'interno dei settori di mercato di rispettiva competenza, attraverso gli strumenti, come detto, della formazione, della innovazione,

promuovendo la capacità di attingere a “reti” di competenze qualificate e la costruzione di sistemi di **alleanze e di partnership**: a questo proposito il richiamo al tema della **dimensione patrimoniale** dell'impresa, inteso come strumento finalizzato agli obiettivi di crescita, rappresenta oggi un elemento discriminante per reggere anche la sfida del mercato.

Quello del rafforzamento l'identità di quella che viene definita l'impresa socialmente responsabile: **socialmente responsabile** nel rapporto con i soci, nei rapporti con il territorio, inteso come comunità ma anche come patrimonio non rinnovabile: ecco che entrano in gioco i temi fin troppo abusati dell'energia, della cosiddetta *green economy*, ma anche quelli della logistica, della organizzazione del territorio, della organizzazione aziendale. Quella che viene convenzionalmente chiamata “vision”, cioè visione dell'impresa.

Quello del rafforzamento della **identità cooperativa**: il rapporto con il territorio, il richiamo ai valori mutualistici e della intergenerazionalità devono rappresentare le linee guida del “buon cooperatore” ed essere elemento di pratica e di verifica costante. In questo quadro, uno degli strumenti da perseguire, che contraddistingue il movimento cooperativo è rappresentato dalla adozione del bilancio sociale.

In coerenza con quanto sopra esposto il Congresso ritiene che sia importante, in affiancamento a quanto già praticato in termini di “**monitoraggio**” dello stato economico e finanziario delle imprese, introdurre dei momenti di verifica e di confronto all’interno dei gruppi dirigenti del complessivo stato di salute delle cooperative, con particolare riguardo alle strategie di sviluppo, al rispetto dei valori mutualistici, quindi alle cosiddette **buone pratiche cooperative**, al fine di poter

garantire quel supporto necessario al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Vogliamo dunque rafforzare il sistema di imprese cooperative, grandi piccole e medie, valorizzarne le peculiarità e i tratti identitari, le competenze, valorizzarne le esperienze di radicamento territoriale e la capacità progettuale, essere pienamente strumento riconosciuto di sostegno e valorizzazione del lavoro di centinaia di soci operatori, uomini e donne, che quotidianamente svolgono all’interno delle loro aziende.”

Il mandato congressuale 2007	Il mandato congressuale 2011
tutela delle cooperative	responsabilità sociale verso i soci, verso i territori
supporto allo sviluppo	strumento di sostegno per la crescita
monitoraggio	monitoraggio
vigilanza	
buone pratiche – valori cooperativi	identità cooperativa e valori mutualistici (bilancio sociale)
sviluppo piccole cooperative	nuova cooperazione
promozione, collaborazione fra imprese	alleanze e partnership per crescita dimensionale
utilizzo infrastrutture di sistema	potenziamento strumenti di sistema (FINRECO, FRIULIA)
nuove forme governance	
ricambio generazionale	intergenerazionalità
formazione	formazione gruppi dirigenti
cultura dell’innovazione	specializzazione delle imprese
unità cooperativa	

Gli stakeholder secondo la definizione di Edward Freeman (1984) sono:

“...tutti quegli individui e gruppi ben identificabili da cui l'impresa dipende per la sua sopravvivenza: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, e agenzie governative. In senso più ampio Stakeholder è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi. In questo più ampio significato, gruppi d'interesse pubblico, movimenti di protesta, comunità locali, enti di governo, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati e la stampa, sono tutti da considerare Stakeholder”.

Esistono due differenti tipi di Stakeholder (Max Clarkson):

- Gli **Stakeholder primari** sono quelli senza la cui continua partecipazione l'impresa non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, gli investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.
- Gli **Stakeholder secondari** comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza di un'azienda o che esercitano un'influenza diretta sull'impresa stessa; sono compresi quindi individui e gruppi che, pur

non avendo rapporti diretti con essa sono comunque influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Per Legacoop gli stakeholder sono gli interlocutori legittimi che hanno titolo a “chiedere conto” e nei confronti dei quali Legacoop FVG deve ritenersi responsabile per la produzione dei risultati.

Legacoop FVG si impegna nei confronti dei propri stakeholder primari a:

- rispondere nel miglior modo possibile alle loro aspettative;
- individuare i percorsi migliori per lo sviluppo e per la risoluzione di stati critici;
- rapportarsi in modo coerente e trasparente nel rispetto dei principi della cooperazione con tutti gli interlocutori;
- orientare il proprio operato per l'ottenimento degli obiettivi statuari in ossequio dei valori cooperativi;
- rendicontare sulla propria attività attraverso il bilancio sociale.

Cosa si aspettano da noi

Le aderenti

Animazione economica	con attività di coordinamento e di sollecitazione per lo sviluppo di progetti economici;
Proposte di sviluppo	con l'individuazione di percorsi di innovazione e di aggregazione;
Tutela di interessi	con duplice ruolo di vigilanza e di sostegno;
Rappresentanza	con un ruolo propositivo in sede legislativa e istituzionale;
Lotta alla cooperazione irregolare	con attenta vigilanza ed efficace denuncia;
Formazione	con proposte di qualità e di efficacia;
Servizi	qualificati, diversificati, puntuali.

I dipendenti

Indirizzo	direttive chiare e inserimento preciso nel disegno strategico di Legacoop FVG
-----------	---

I collaboratori

Coinvolgimento	nei progetti e nelle strategie dell'associazione
----------------	--

I revisori

Formazione	e informazione per l'aggiornamento continuo
Tutela	condivisione di visione e di missione

Lega Nazionale – Leghe e Associazioni territoriali

Presidio territoriale	con rafforzamento del sistema di relazione
Collaborazione	individuazione di progetti condivisi
Identità di mandato	condivisione di linguaggio e di vision

Alleanza Cooperative Italiane

Collaborazione	per un'azione di convergenza verso posizioni coerenti
----------------	---





Pordenone, Campanile della chiesa di San Giorgio

- L'Alleanza delle Cooperative Italiane
- Le doppie adesioni

Il 27 Gennaio 2011 a Roma è nata l'Alleanza delle Cooperative Italiane: il coordinamento nazionale tra Legacoop, AGCI e Confcooperative.

Una data che segna una tappa fondamentale nella centenaria storia del mondo cooperativo italiano.

Alleanza delle cooperative italiane ha come obiettivo di dare più forza alle imprese cooperative. Un unico organismo che avrà la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali.

L'attività dell'A.C.I. viene svolta in comune dai tre presidenti affiancati da una assemblea composta dagli organismi delle tre organizzazioni che si esprimono attraverso un portavoce unico rinnovabile annualmente.

Per il primo mandato l'incarico va al presidente di Confcooperative Luigi Marino.

Nella prima fase l'attività punterà a consolidare il progetto a livello nazionale.

Nel giro di tre anni sarà estesa l'attività di coordinamento ai settori e ai territori.

Alleanza delle Cooperative Italiane nasce per dare più forza alle imprese cooperative e che non nasce all'improvviso ma che è stato preceduto negli anni da molte esperienze concrete di collaborazione in comune.

L'alleanza non cancella storia, e non mette in discussione l'identità e l'autonomia di nessuna delle tre centrali ma certamente con questo atto si chiude definitivamente il Novecento e si segna in modo forte un cambiamento.

Con questo atto vengono posti con forza diversi obiettivi: far svolgere insieme e con maggiore autorevolezza alla cooperazione un ruolo da protagonista nella costruzione di una società e di un mercato capace di stabilire la giusta armonia tra lavoro, economia e benessere.

I risultati fino ad ora prodotti hanno dimostrato la forza dei valori all'origine della distintività cooperativa.

Siamo convinti che tali valori siano necessari per la costruzione di un nuovo rapporto tra l'agire individuale e collettivo capace di traghettare il nostro paese fuori dalla stagnazione non solo economica.

Il valore dell'autonomia dalla politica, dalle istituzioni e da ogni forma di condizionamento (per superare ogni visione minoritaria e di marginalizzazione e contribuire ad affermare l'importanza e la necessità del pluralismo nelle forme di impresa) è un bene per il mercato e per la società, un elemento essenziale di libertà per le scelte dei cittadini. Per troppo tempo il pensiero economico si è rinchiuso in una unica interpretazione delle regole di mercato.

C'è bisogno di un nuovo pensiero ed è particolarmente importante sollecitare e sostenere il confronto con il mondo della cultura e della scienza.

La cooperazione unita ha avanti a sé l'occasione per segnare con le proprie specificità e contribuire al processo ineludibile di ammodernamento della società.

L'Alleanza delle Cooperative è una porta sul futuro che ci invita a un percorso, una importante tappa verso una solida e strutturata unità della rappresentanza delle cooperative. Su questa strada in un confronto stabile e intenso fra noi possiamo determinare una positiva evoluzione del pensiero di ognuno di noi e trovarci nel tempo previsto dei tre anni in una grande e più forte organizzazione.

Sempre più diffusa appare la scelta delle cooperative di aderire a più organizzazioni associative e a collaborare senza condizionamenti di appartenenza. Con la nascita dell'Alleanza Cooperative Italiane si è dichiarato in maniera formale ciò che fra cooperative aderenti a diverse Associazioni di fatto già avveniva: la collaborazio-

ne, la comunione di fini e di intenti, il partneriato per avere più forza, per affrontare il mercato con maggiori possibilità di successo. 46 società cooperative presentano doppie o triple adesioni: segno evidente di collaborazione tra aziende che sanno dialogare senza che le affiliazioni siano di impedimento.

Cooperative con adesione Confcooperative-Legacoop FVG		
	<i>cooperative</i>	<i>sede</i>
1	Albergo diffuso di Lauco	Lauco
2	Caseificio Val Tagliamento	Enemonzo
3	Cinquantacinque	Trieste
4	Circolo Agrario Friulano	San Giorgio della Richinvelda
5	Confini	Trieste
6	Consorzio Agrario del FVG	Basiliano
7	Consorzio Ausonia	Trieste
8	Consorzio Fornitura Servizi	Trieste
9	Consorzio Interland	Trieste
10	Coop Casarsa	Casarsa della Delizia
11	Coop Castions di Zoppola	Zoppola
12	Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli	Trieste
13	Coop. Agricola Forestale Alto But	Treppo Carnico
14	Coop. Lavoratori Uniti F. Basaglia	Trieste
15	Copropa	Zoppola
16	Demos (in liquidazione)	Trieste
17	Euro & Promos Group	Udine
18	Facchini Mercato Ortofrutticolo	Trieste

Cooperative con adesione Confcooperative-Legacoop FVG		
	<i>cooperative</i>	<i>sede</i>
19	Hattiva	Tavagnacco
20	Irene 3000	Udine
21	L'Abete Bianco	Montereale Valcellina
22	Legno Servizi	Tolmezzo
23	Maciao	Moggio Udinese
24	Melarancia	Pordenone
25	Nuovo Friuli	Udine
26	Precasa	Fiumicello
27	Secab	Paluzza
28	Solidarietà (in liquidazione)	San Canzian d'Isonzo
29	Stalla di Trasaghis	Trasaghis
30	Stalla Mulino San Giovanni	Gemona del Friuli
31	Venchiaredo caseificio coop.	Sesto al Reghena
32	Viticoltori La Delizia	Casarsa della Delizia

Cooperative con adesione Confcooperative-Legacoop FVG (aderenti nel 2010)		
	<i>cooperative</i>	<i>sede</i>
1	Cooperative Agricole	Zoppola
2	Croce del Sud	Trieste
3	Polis	Trieste
4	Rosso	Gemona del Friuli

Cooperative con adesione AGCI-Legacoop FVG

	<i>cooperative</i>	<i>sede</i>
1	Applicatori	Basiliano
2	Aster Coop	Udine
3	Rinascita Edilizia di Gemona (in liquidazione)	Gemona del Friuli
4	Robur	Torviscosa
5	Quore	Trieste

Cooperative con adesione AGCI-Confcooperative-Legacoop FVG

	<i>cooperative</i>	<i>sede</i>
1	Coopca	Tolmezzo
2	Cosm	Cervignano del Friuli
3	Finreco	Udine
4	Ida (dal 2011)	Trieste
5	Welcoop (dal 2011)	Udine



Gorizia, chiesa di Sant' Ignazio

L'ASSOCIAZIONE LEGACOOP FVG

- La Governance
- La Partecipazione
- L'Organigramma
- Le Risorse umane

La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia è un'Associazione non riconosciuta, costituita ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del Codice Civile, senza finalità di lucro, fra società cooperative, enti e organismi cooperativi, che aderiscono alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

È l'organizzazione di rappresentanza, di indirizzo, tutela, servizio e vigilanza degli Enti aderenti che operano nei diversi settori economici.

Si propone di perseguire le finalità della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue di cui è struttura territoriale.

Ha la sede principale a Udine in via D. Cernazai n. 8 e una sede distaccata a Trieste in via Lazzaretto Vecchio n. 17.

Sono inoltre operative come diretta emanazione delle Associazioni Nazionali di riferimento:

Legacoop Servizi FVG
e
Legacoopsociali FVG

È organizzazione indipendente che dialoga e si confronta con tutti i soggetti economici, politici, sociali e culturali, pubblici e privati e sviluppa la propria progettualità sulla base di percorsi, studi e ricerche condivisi e di interesse per le imprese associate.

Lo statuto vigente, modificato con l'Assemblea Congressuale del 4 marzo 2011, definisce una struttura organizzativa affine a quella delle cooperative aderenti: un'assemblea delle associate organo sovrano, un organo di indirizzo (la direzione), un organo esecutivo (la presidenza) che opera per il tramite di un direttore, un organo di controllo (i revisori), un organo di garanzia (i garanti).

Infine un apparato operativo e di elaborazione di cui fa parte la tecnostuttura.

Il Sistema di Governance

Nel corso dell'Assemblea Congressuale svoltasi il 4 marzo 2011, a seguito di un'importante confronto interno supportato dall'impegno di un gruppo di lavoro, è stato approvato il nuovo modello di governance della Legacoop FVG.

Oltre che a un'esigenza di armonizzazione rispetto agli orientamenti e alle decisioni assunte da Legacoop Nazionale nell'Assemblea dei delegati del 23 aprile 2009, questa scelta risponde alla necessità di rinnovare la rappresentanza e rafforzare la struttura associativa per continuare a fornire risposte adeguate a fronte di mutamenti sostanziali del panorama economico, e non solo, dove le cooperative associate si confrontano quotidianamente.

Presidente

Enzo Gasparutti

Direttore

Daniele Casotto

Vice Presidenti

Roberto Sesso (vicario)

Gian Luigi Bettoli

Mario Visentin

Per questi motivi si è scelto di eleggere quale Presidente della Legacoop FVG un Presidente di cooperativa, che assume il ruolo di rappresentanza associativa mantenendo la carica nella propria impresa. Il Presidente ha funzioni di rappresentanza e di indirizzo strategico dell'ente ed è supportato da un Direttore con funzioni di natura gestionale, nominato dalla Presidenza, composta anch'essa da Presidenti di imprese cooperative.

L'Assemblea degli enti associati è costituita dai Presidenti di tutte le cooperative aderenti a Legacoop FVG.

Può essere:

Ordinaria

Si riunisce una volta all'anno su iniziativa della Direzione o del Presidente.

Congressuale

Si riunisce in occasione del Congresso Nazionale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue per l'elezione degli organi. Il Congresso di Legacoop FVG si è svolto il 4 marzo 2011.

La Presidenza, Comitato dei Garanti, Il Collegio dei Revisori dei Conti

La Presidenza

Enzo Gasparutti	Presidente
Roberto Sesso	Vice Presidente Vicario
Gian Luigi Bettoli	Vice Presidente
Mario Visentin	Vice Presidente
Valentina Baldo	ARTCO Servizi – San Giorgio di Nogaro
Enore Casanova	Legno Servizi – Tolmezzo
Domenico Costa	Consorzio Cooperative Costruzioni – Udine
Cristiano Cozzolino	Lybra – Trieste
Livio Marchetti	Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli – Trieste
Livio Nanino	ASTER Coop – Udine
Giorgio Rigonat	La Buona Terra – Ronchi dei Legionari
Jean Marc Rossetto	Almar – Marano Lagunare
Sebastiano Sanna	Edilcoop Friuli – Gemona del Friuli
Roberto Sgavetta	Coop Consumatori Nordest – Pordenone
Mauro Veritti	COOPCA – Tolmezzo
Michela Vogrig	COSM – Cervignano del Friuli

Comitato dei Garanti

Gianfranco Carbone	Presidente
Giacomo Cortiula	
Francesco Lo Sciuto	
(Amalfia Rizzi, Edoardo Zerman)	supplenti

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Luciano Peloso	Presidente
Renato Cinelli, Lucio Tolloi	effettivi
Luisa Sarcinelli, Gianfranco Verziagi	supplenti

La Direzione*

Leonardo Agostinis (COOPCA, Tolmezzo), **Orietta Antonini** (Itaca, Pordenone), **Loris Asquini** (Legacoop FVG, Udine), **Valentina Baldo** (ARTCO Servizi, San Giorgio di Nogaro), **Giacomo Beorchia** (Albergo Diffuso Altopiano di Lauco, Lauco), **Gian Luigi Bettoli** (Legacoop FVG, Udine), **Sergio Bini** (Euro & Promos, Udine), **Mauro Bortolotti** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Stefano Buian** (Famiglia Cooperativa, Aquileia), **Manuela Capitanio** (Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli, Trieste), **Lorenzo Cargnelutti** (Coveco, Mestre), **Enore Casanova** (Legno Servizi, Tolmezzo), **Daniele Casotto** (Legacoop FVG, Udine), **Stefano Civai** (Agriforest, Chiusaforte), **Manuela Cojutti** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Sabrina Comelli** (CODESS FVG, Udine), **Luigi Cortolezzis** (SECAB, Paluzza), **Domenico Costa** (Consorzio Cooperative Costruzioni, Udine), **Cristiano Cozzolino** (Lybra Coop. Sociale, Trieste), **Aldo Crevatin** (Coop Operaie, Trieste), **Monica De Cecco** (Aracon, Udine), **Fabrizio De Paulis** (CAMST, Udine), **Franca Degano** (La Legotecnica, Colloredo di Prato), **Gianfranco D'Iorio** (Facchini Arianna, Trieste), **Fabrizio Fontana** (Idealservice, Pasian di Prato), **Ernesto Fumis** (ITE, Gorizia), **Enzo Gasparutti** (Idealservice, Pasian di Prato), **Giuseppe Gervasio** (Facchini Mercato Ortofrutticolo, Trieste), **Giuliana Giannello** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Mauro Grion** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Felicitas Kresimon** (Dumilauno Agenzia Sociale, Muggia), **Ornella Lorenzoni** (Legacoop FVG, Udine), **Luigi Giovanni Lusin** (Celsa, Latisana), **Valentina Macor** (La Sorgente, Rive d'Arcana), **Stefano Mantovani** (Coop Noncello, Roveredo

in Piano), **Livio Marchetti** (Coop Operaie, Trieste), **Renzo Marinig** (Legacoop FVG, Udine), **Gianluca Mauro** (Alba 94, Codroipo), **Patrizia Minen** (CSS, Udine), **Livio Nanino** (ASTER Coop, Udine), **Adriano Nicola** (Coopservice, Cordenons), **Paolo Pittaro** (Circolo Agrario, San Giorgio della Richinvelda), **Elena Purinan** (AUSSAMETAL, San Giorgio di Nogaro), **Filippo Raffa** (Coop Operaie, Trieste), **Dario Rassatti** (Cam 85, Palazzolo dello Stella), **Giorgio Rigonat** (La Buona Terra, Ronchi dei Legionari), **Claudia Rolando** (Lavoratori Uniti F. Basaglia, Trieste), **Jean Marc Rossetto** (ALMAR, Marano Lagunare), **Sebastiano Sanna** (Edilcoop Friuli, Gemona del Friuli), **Roberto Sesso** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Roberto Sgavetta** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Renato Simboli** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone), **Maurizio Tantin** (Coop Casarsa, Casarsa della Delizia), **Gianni Torrenti** (Bonawentura, Trieste), **Vanni Treu** (CRAMARS, Tolmezzo), **Fabrizio Valencic** (Arcobaleno, Gorizia), **Mauro Veritti** (COOPCA, Tolmezzo), **Federica Visentin** (Legacoop FVG, Udine), **Mario Visentin** (Cooprogetti, Pordenone), **Michela Vogrig** (COSM, Cervignano del Friuli), **Gaetano Zanutti** (Legacoop FVG, Udine), **Davide Zanuttini** (ICI, Ronchi dei Legionari), **Ovidio Zotti** (Coop Consumatori Nordest, Pordenone).

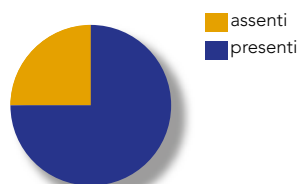
**Nomine vigenti alla data di stampa*

	2006		2007		2008		2009		2010	
<i>organo</i>	<i>riunioni</i>	<i>presenze</i>	<i>riunioni</i>	<i>presenze</i>	<i>riunioni</i>	<i>presenze</i>	<i>riunioni</i>	<i>presenze</i>	<i>riunioni</i>	<i>presenze</i>
Assemblea Soci	1	16%	2*	18%	1	14%	1	18%	1	15%
Comitato di Direzione	6	41%	6	65%	4	53%	5	48%	4	44%
Giunta Esecutiva	11	67%	12	81%	14	82%	10	76%	11	70%
Collegio dei Revisori dei Conti	5	64%	4	65%	3	47%	4	55%	4	69%
Comitato dei Garanti	/	/	1	80%	/	/	/	/	/	/

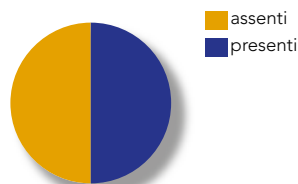
**compreso congresso regionale del 23.02.2007*

Presenza media nei 5 anni

Presenza media
della Giunta Esecutiva



Presenza media
della Direzione



Durante il 2010 gli organi sociali di Legacoop FVG sono stati regolarmente convocati assicurando all'Associazione l'operatività necessaria al proprio ruolo.

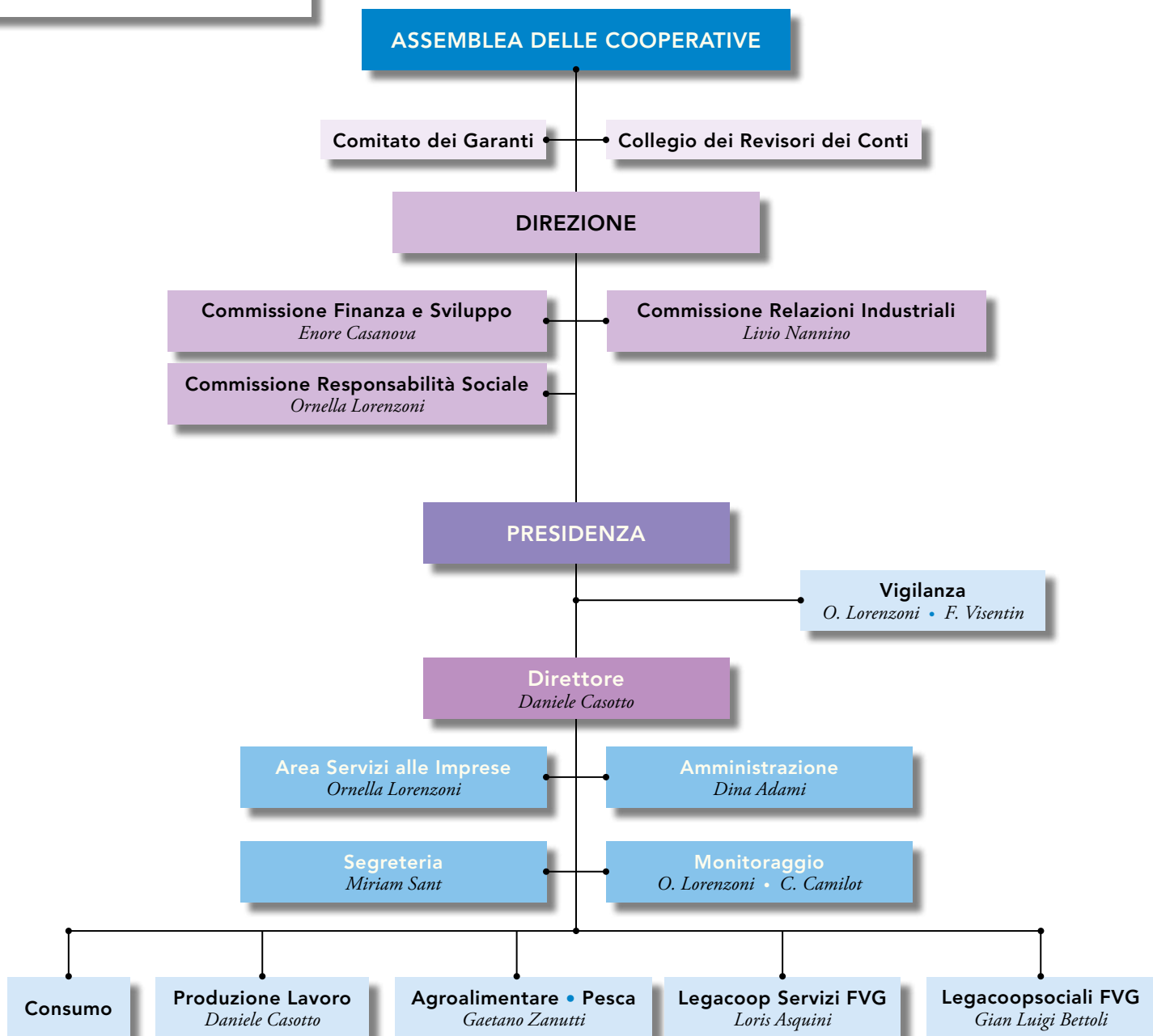
La Direzione è stata convocata 4 volte mentre la Giunta Esecutiva (ora Presidenza) 11 volte (una riunione in più rispetto al 2009).

Gli organi vengono chiamati a deliberare per tutto ciò che attiene al mandato statutario istituzionale (adesione e recessi cooperative, approvazione bilanci preventivi e consuntivi, richieste sovvenzioni regionali) e sui temi di economia, finanza, territorio, rapporti con enti e istituzioni e su tutti quegli argomenti necessari per giungere alla definizione delle strategie operative dell'associazione.

La Giunta Esecutiva nel 2010 ha affrontato, tra gli altri, i seguenti temi:

- le politiche distrettuali di Legacoop FVG;
- Cooperfidi Italia e strumenti finanziari di sistema: FINRECO;
- gli stati di crisi aziendali;
- definizione progetti settori: produzione lavoro, agroalimentare e servizi;
- fondi FAS;
- finanziaria regionale 2011: incontri con i gruppi consiliari e parti sociali;
- il Congresso regionale.

L'Organigramma



Al 31.12.2010 la situazione era la seguente:								
	2010		2009		2008		2007	
	<i>full time</i>	<i>part time</i>	<i>full time</i>	<i>part time</i>	<i>full time</i>	<i>part time</i>	<i>full time</i>	<i>part time</i>
Dirigenti	/	/	/	/	/	/	1	/
Quadri	4	2	4	2	4	2	4	2
Impiegati	3	3	3	4	3	4	2	3
Collaboratori	2	/	2	/	2	/	2	/
Totale	14		15		15		14	
con un dipendente in aspettativa non retribuita per incarico politico.								

Alla data di stesura del Bilancio Sociale l'organico di Legacoop FVG è di 5 dipendenti livello Quadro, 6 impiegati e 1 collaboratore (pari a 12 unità).

Ad oggi risulta a part time il 40% dei Quadri e il 58% degli impiegati e 1 tempo determinato fra gli impiegati.

Il 33% del personale Legacoop FVG è in possesso di laurea.

Il 42% del personale è operativo in Legacoop FVG da oltre 20 anni.

Il 50% del personale Legacoop FVG ha oltre 50 anni: 6 persone sono nate negli anni '50, 5 negli anni '60.

Quasi il 69% dei componenti la Presidenza ha oltre 50 anni.

Età		
<i>età</i>	<i>persone</i>	<i>%</i>
Da 30 a 39 anni	1	6,25%
Da 40 a 49 anni	4	25%
Oltre 50 anni	11	68,75%
Totale	16	100%

È donna
il 20% dei Quadri Legacoop FVG
il 100% degli impiegati Legacoop FVG
il 12% dei componenti la Presidenza
il 25% dei componenti la Direzione

Il costo del personale e dei collaboratori rappresenta il 53% del totale dei costi in calo rispetto al 2009 di oltre il 5%.
I Quadri in distacco sindacale sono 4.

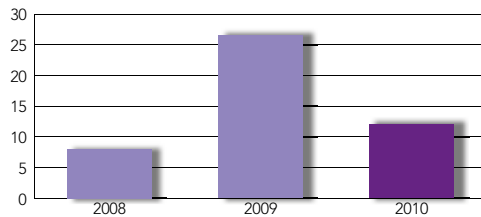
La previdenza complementare è stata richiesta da 5 quadri e 4 impiegati.

Costo del personale									
	<i>2010</i>	<i>% 10-09</i>	<i>2009</i>	<i>%09-08</i>	<i>2008</i>	<i>% 08-07</i>	<i>2007</i>	<i>% 07-06</i>	<i>2006</i>
Personale	708.977		735.071		673.138		644.729		540.045
Collaboratori	11.594		25.310		61.569		91.922		58.800
	720.571	-5,2%	760.381	3,5%	734.707	-0,3%	736.651	23%	598.845

Formazione del personale 2010

	2008	2009	2010
giorni formazione	8	26,5	12

Giorni di formazione del personale

**Formazione del personale 2010**

Quattro dipendenti hanno partecipato a convegni formativi del movimento nel 2010. Bettoli: 2 giornate (economia civile, impresa sociale)

Visentin: 4 giornate (Fisco, Lavoro, Privacy e sicurezza, Clausole sociali negli appalti pubblici)

Romanese: 2 giornate (Informazioni fiscali in ambito ittico, Nuova normativa e sistema dei controlli)

Lorenzoni: 4 giornate (Finanziaria 2010, La crisi e le imprese, Le cooperative del sapere, La tracciabilità).

Nel 2009 tre persone hanno partecipato a 16 giorni e 84 ore di formazione (8 gg nel 2008).



Trieste, Barcolana 2010

- La Vigilanza
- Le Attività di servizio
- L'Attività sindacale e legislativa
- I Seminari e i Convegni
- Le Convenzioni

La vigilanza è l'attività istituzionale più importante di Legacoop. Attraverso questo strumento, nato con la finalità di **tutelare il patrimonio sociale della cooperazione**, Legacoop esplica il compito di vigilare e promuovere la cooperazione nei suoi valori più genuini.

Nel documento sulla Governance associativa Lega Nazionale la definisce **funzione essenziale**.

La revisione cooperativa

- **tutela** il patrimonio sociale, ma anche reputazionale della cooperativa, verificando la natura mutualistica e cercando di smascherare le “false” società cooperative,
- **fornisce** suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna,
- **indirizza** verso la corretta gestione dell'impresa.

Il Friuli Venezia Giulia ha delega regionale speciale sulla vigilanza per le proprie associate sulla base delle norme di Regione a statuto speciale.

I rapporti con la Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione – Servizio Cooperazione sono di massima collaborazione, visto l'obiettivo comune di “sostegno e promozione” che lega l'Associazione e il Servizio, nell'interesse delle cooperative.

Anche nel 2010 si sono svolte riunioni congiunte fra i referenti delle tre Associazioni cooperative e i responsabili del Servizio Vigilanza per l'esame di prassi procedurali e di modalità per la compilazione dei verbali, nonché per l'analisi della normativa regionale di contribuzione alle associazioni e dei regolamenti di attuazione.

Tutte le cooperative aderenti vengono assoggettate a revisione con i seguenti risultati:

Al 31.12.2010 le cooperative con doppia/tripla adesione sono n. 46, 27 delle quali con la **revisione alternata** fra Confcooperative, Legacoop FVG e AGCI (19 nel 2008 e 24 nel 2009), dato in progressivo aumento. Nel 2010 Legacoop FVG ha effettuato 12 revisioni a cooperative con doppia/tripla adesione (8 nel 2009). I revisori, utilizzati per l'attività di vigilanza nel 2010, sono stati complessivamente 14. Il 90% dei revisori collabora con Legacoop FVG da oltre un decennio.

Revisioni e Provvedimenti					
	2010	2009	2008	2007	2006
N. revisioni effettuate	105	123	98	135	107
• di cui regolari	88	111	87	115	100
• di cui con proposte di provvedimento	13	12	11	20	7
Provvedimenti:					
• liquidazione coatta	5	4	0	1	2
• commissariamento	0	0	0	1	0
• scioglimento	1	0	2	2	0
• diffida	7	8	9	16	5

I Revisori					
sesso	professione	studi	età		
64% uomini	57% Commercialisti	43% Diplomati	50% da 40 a 49		
36% donne	29% Funzionari Legacoop	57% Laureati	50% > 50		
	14% Altro				

Legacoop FVG vuole essere punto di riferimento e luogo di indirizzo e consiglio per le associate ma anche per coloro che si affacciano per la prima volta al mondo cooperativo.

Legacoop FVG funziona da sportello e fornisce soluzioni ai quesiti posti dalle associate attraverso la competenza e gli approfondimenti delle risorse interne ovvero, nei casi più complicati, con la consulenza delle eccellenze di movimento: i funzionari di Legacoop Nazionale e delle Associazioni Nazionali, gli esperti delle Leghecoop territoriali di Bologna e Reggio Emilia.

Per servizi più complessi può venir attivata una risorsa esterna fra la rosa dei professionisti in rete che collaborano costantemente con il nostro mondo.

Da anni Legacoop produce un costante flusso di informazioni attraverso la Rete Nazionale Servizi che pubblica quotidianamente circolari informative su fisco, amministrazione, contabilità, lavoro, privacy, sicurezza, ambiente, ecc. – servizio puntuale, tempestivo e di qualità.

Le associate possono partecipare gratuitamente ai seminari formativi, ai convegni, alle tavole rotonde, a tutti gli eventi che Legacoop organizza su temi di attualità specifici per le imprese cooperative.

Altro canale informativo è il giornale di Legacoop FVG “Pagine Cooperative” che fotografa la realtà del mondo cooperativo e fornisce continue notizie sulle aderenti, sulle novità legislative –tributarie – normative e sui temi di maggior interesse per le imprese.

Il costante monitoraggio dei bilanci delle associate realizzato dagli uffici di Legacoop è strumento statistico ma anche di servizio per le imprese che, a fronte di dati di bilancio con trend negativo, vengono affiancate dal settorialista con intenti di supporto e di sostegno.

L'assistenza può essere richiesta dalle associate ma anche sollecitata e offerta da Legacoop FVG a sostegno nell'applicazione di nuove procedure o per l'impostazione delle buone prassi e nell'approccio all'innovazione e al cambiamento.

Tutte le aree di intervento sono presidiate da un referente che, a seconda dei casi, attiva le risorse migliori per dare risposte il più possibile celeri, precise ed esaustive.

Ambiti e Referenti	
<i>tematiche</i>	<i>referente</i>
Credito, attività finanziarie, strumenti assicurativi	Daniele Casotto
Internazionalizzazione	Loris Asquini
Agricoltura, agroindustria, pesca e acquacoltura	Gaetano Zanutti
Ambiente, sicurezza, energia, appalti	Daniele Casotto
Servizi socio assistenziali, contenzioso appalti	Gian Luigi Bettoli
Fiscale, amministrativo, societario, vigilanza	Ornella Lorenzoni
Ammortizzatori sociali, contrattazioni e vertenze, stati di crisi	Daniele Casotto
Progetti formazione, rapporti con istituti scolastici	Daniele Casotto
Comunicazione, privacy, convenzioni commerciali	Federica Visentin
Monitoraggio, banca dati	Clara Camilot

Attività sindacale

Anche nel 2010 sono stati organizzati incontri fra i responsabili settoriali di Legacoop FVG con le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, unitariamente e singolarmente prese, per trovare soluzioni condivise in casi di crisi aziendale, per accordi di secondo livello e su temi occupazionali (porto di Trieste, filiera del prosciutto, coop. di inscatolamento di prodotti alimentari.

In data 18 novembre 2010 Legacoop FVG, con AGCI e con l'Associazione Cooperative Friulane di Udine, hanno firmato un protocollo d'intesa anticrisi con le associazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Titolo del patto: "Nel pluralismo delle forme d'impresa e nella pratica della concertazione, le condizioni per contrastare la crisi e per tornare a crescere progettando e alimentando il futuro".

Il protocollo vuole rafforzare la concertazione fra le parti sociali, l'attuazione di politiche attive e investimenti mirati, il miglioramento del rapporto domanda/offerta sul fronte occupazionale e la costituzione di nuove imprese cooperative.

Il documento tocca tra gli altri i temi degli strumenti finanziari (Friulia e Finreco) della Legge Marcora e dei suoi utilizzi e del contrasto al fenomeno degli appalti al massimo ribasso.

Durante il 2010 Legacoop FVG ha assistito 5 cooperative nell'accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria e 2 cooperative per la Cassa Integrazione Straordinaria sottoscrivendo i relativi accordi.

Ha partecipato a una vertenza sindacale e alla stesura di un verbale di conciliazione.

Inoltre sono stati portati a conclusione accordi aziendali di secondo livello per due società cooperative.

Legacoop ha partecipato al Tavolo di Concertazione del 6 giugno 2010, organizzato dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca finalizzato a discutere e a sottoscrivere "l'intesa relativa alla concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2010".

In tale sede, convenuto sulla necessità che la Regione provveda a dichiarare lo stato di crisi del settore della pesca, il tavolo di concertazione composto da Regione e parti sociali, oltre a riconfermare gli accordi dell'anno precedente per le categorie precedentemente individuate, ha esteso la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali in deroga anche agli operatori della piccola pesca.

Importante a proficua attività è stata svolta da Legacoop FVG nelle trattative per il rinnovo de CCNL Trasporti – Movimentazione Merci – Logistica e Multiservizi.

Legacoop FVG ha operato unitariamente con le altre tre centrali cooperative per la costituzione dell'ente bilaterale regionale Foncoop. Presidente del neo costituito ente è stato eletto Carlo Di Leo Vicepresidente di Astercoop.

Il Comitato Paritetico Regionale del settore cooperative sociali è presieduto dal rappresentante di Legacoop Sociali Gian Luigi Bertoli e ha sede presso la Legacoop FVG.

La consulta ha funzioni di contrattazione integrativa e di verifica dello stato del settore. Nel 2010 si sono tenute 2 riunioni (6 nel 2009, 10 nel 2008).

Attività legislativa

Legacoopsociali FVG sta lavorando attivamente per le modifiche delle leggi regionali 18/2005; 20/2005; 6/2006 e 20/2006 e della legge nazionale 381/1991.

Ottenuta finalmente la convenzione-quadro regionale per attuare l'art. 14 D.Lgs. 276/2003, dopo l'emanazione nel 2010 della prima convenzione-quadro provinciale (Trieste), non sono seguiti gli analoghi atti da parte delle altre Amministrazioni Provinciali, pur più volte sollecitate – anzi l'attuale quadro di crisi viene utilizzato per giustificare la mancanza di iniziative a favore dell'inserimento di persone disabili.

Dopo il trasferimento di competenza dall'Assessorato alle Attività Produttive a quello per

la Famiglia, ecc., è stato parzialmente rinfianziato lo stanziamento di Bilancio per il 2011 per il settore, che pur rimane del tutto insufficiente. Viceversa il settore dei servizi alla prima infanzia ha visto un notevole taglio dei trasferimenti.

Sul piano del contenzioso, la percentuale di procedure di affidamento modificate od annullate su nostra richiesta appare crescente, con una percentuale di successo delle nostre iniziative (riforme o annullamenti di procedure errate) crescente. L'atto di indirizzo ex articolo 35 della L.R. 6/2006 è stato recentemente emanato. Il testo finale appare recepire, anche se non in forma completa, le elaborazioni e proposte delle associazioni della cooperazione sociale. Si è in attesa dell'annunciata campagna promozionale predisposta dall'Amministrazione Regionale. Legacoopsociali FVG ha predisposto l'edizione di un manuale sulla Cooperazione Sociale, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi da parte degli Enti Pubblici. Per quanto riguarda la riforma della L.R. 20/06 finora non è stato ancora avviato alcun confronto con il settore mentre sui nuovi regolamenti per la prima infanzia si sottolinea, dopo le prime difficoltà, un avvio positivo. Le proposte delle associazioni nazionali relative alla riforma della legge 381 appaiono per altro del tutto inadeguate.

Nel 2010 sono state organizzate 12 iniziative tematiche e 2 incontri formativi con singole aziende (29 nel 2009 e 23 nel 2008), momenti di incontro organizzati direttamente da Legacoop FVG e in collaborazione con altri enti e associazioni.

Questi i temi trattati:

Iniziative tematiche e Incontri formativi		
<i>giorno</i>	<i>località</i>	<i>titolo</i>
04 e 05.03.2010	Udine	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati: nuove procedure.
05.03.2010	Gemona del Friuli	Per la Solidarietà con le popolazioni terremotate d'Abruzzo.
15/18.04.2010	Trieste	Interventi domiciliari per soggetti fragili.
04/11.05.2010	Trieste (CLU Basaglia)	Bilancio Sociale.
18.06.2010	Codroipo	Le clausole sociali negli appalti pubblici.
23.06.2010	Udine	Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI.
28.06.2010	Mestre	Analisi della situazione di mercato cooperative di costruzioni e progettazione.
04.08.2010	Trieste (Coop. La Collina)	Le responsabilità del Consiglio di Amministrazione.
13.10.2010	Trieste	Progetto Pro.Coop.: le cooperative agroalimentari tra Italia e Sud-Est Europa.
19.11.2010	Precenico	La filiera ortofrutticola.
20.11.2010	Udine	Green Economy: valori e opportunità.
02.12.2010	Chiasiellis	La filiera frutticola.
17.12.2010	Udine	Conferenza finale Progetto Pro.Coop.
29.12.2010	Trieste	Nuove norme sulla tracciabilità.

TIM • Dal 2008 è attivo lo sportello associativo Tim-Legacoop che offre alle cooperative aderenti un servizio di assistenza per la stipula di contratti TIM a condizioni agevolate. Dal 2010 lo Sportello ha a disposizione le Soluzioni Legacoop di Impresa Semplice che consistono in un bundle di servizi e prodotti Telecom Italia e Tim, aggregati in funzione delle specifiche esigenze. Nel 2010 sono stati stipulati 7 contratti (20 nel 2009). Referente: Visentin Federica visentinf@fvg.legacoop.it.

Unipol Assicurazione e Legacoop FVG (Assicoop Friuli srl) • Nata per garantire sconti sui prodotti assicurativi alle cooperative aderenti, ai soci di cooperative aderenti e loro familiari, la convenzione Unipol Assicurazioni-Legacoop FVG continua a essere strumento di successo: anche per il 2010 il numero di contratti stipulati è aumentato, raggiungendo quota 21.200, per un valore delle polizze di 8 milioni e 700mila euro. La crescita è confermata anche nel primo trimestre del 2011, dove si riscontra un leggero aumento dei contratti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Unipol Banca e Legacoop FVG • Unipol Banca garantisce condizioni bancarie particolarmente favorevoli nelle operazioni finanziarie e di conto corrente per cooperative aderenti e soci di cooperative aderenti.

ACU Automobile Club Udinese • Sconti sui servizi "ACU full service sistema auto" relativi ad assistenza tecnica auto, auto sostitutiva, pratiche automobilistiche a tariffe agevolate.

Ristorante al Cantinon, San Daniele del Friuli (Coop. La Cjalderie) • Hotel Tritone, Trieste (Coop. Il Posto delle Fragole) Prezzi agevolati a cooperative aderenti e a soci di cooperative aderenti nella ristorazione (ristorante di San Daniele del Friuli Al Cantinon) e nei servizi di pernottamento (Hotel Tritone a Trieste, gestito dalla Cooperativa sociale di inserimento lavorativo Il Posto delle Fragole).

Infocamere • È stata siglata a livello nazionale e regionale la convenzione con Infocamere (Società consortile di informatica della CCIAA) che consente di usufruire del servizio Telemaco a tariffe agevolate.

Collaborazione fra CNA di Trieste e Legacoop FVG • I servizi del CNA di Trieste sono disponibili (in gran parte gratuitamente) anche per i soci lavoratori e i dipendenti delle cooperative associate (730, agevolazioni, pensioni, posizioni assicurative, invalidità civile, pratiche di successione, denunce di infortuni, richiesta di assegni familiari).

Collaborazione fra Civileasing e Legacoop FVG

• Le cooperative associate alla Legacoop FVG possono trovare in Civileasing, la società di leasing controllata al 100% dal Gruppo Banca Popolare di Cividale, un valido interlocutore per servizi di leasing, un sistema snello e rapido nelle procedure ma, soprattutto, le soluzioni personalizzate per le aziende in base alle loro esigenze.

Protocollo d'intesa Federazione BCC FVG, Finreco e le 3 Associazioni cooperative

• La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, AGCI, Confcooperative, Legacoop FVG e Finreco, hanno sottoscritto a Udine un protocollo d'intesa finalizzato all'attivazione di un piano d'intervento anticrisi a sostegno delle imprese cooperative regionali (flessibilità nella gestione dei rimborsi rateali, sospensione parziale o totale della rata di rimborso, consolidamento da breve a medio termine, finanziamenti per favorire la capitalizzazione delle cooperative e servizi di assistenza e consulenza finanziaria).

MONDO DELL'ISTRUZIONE

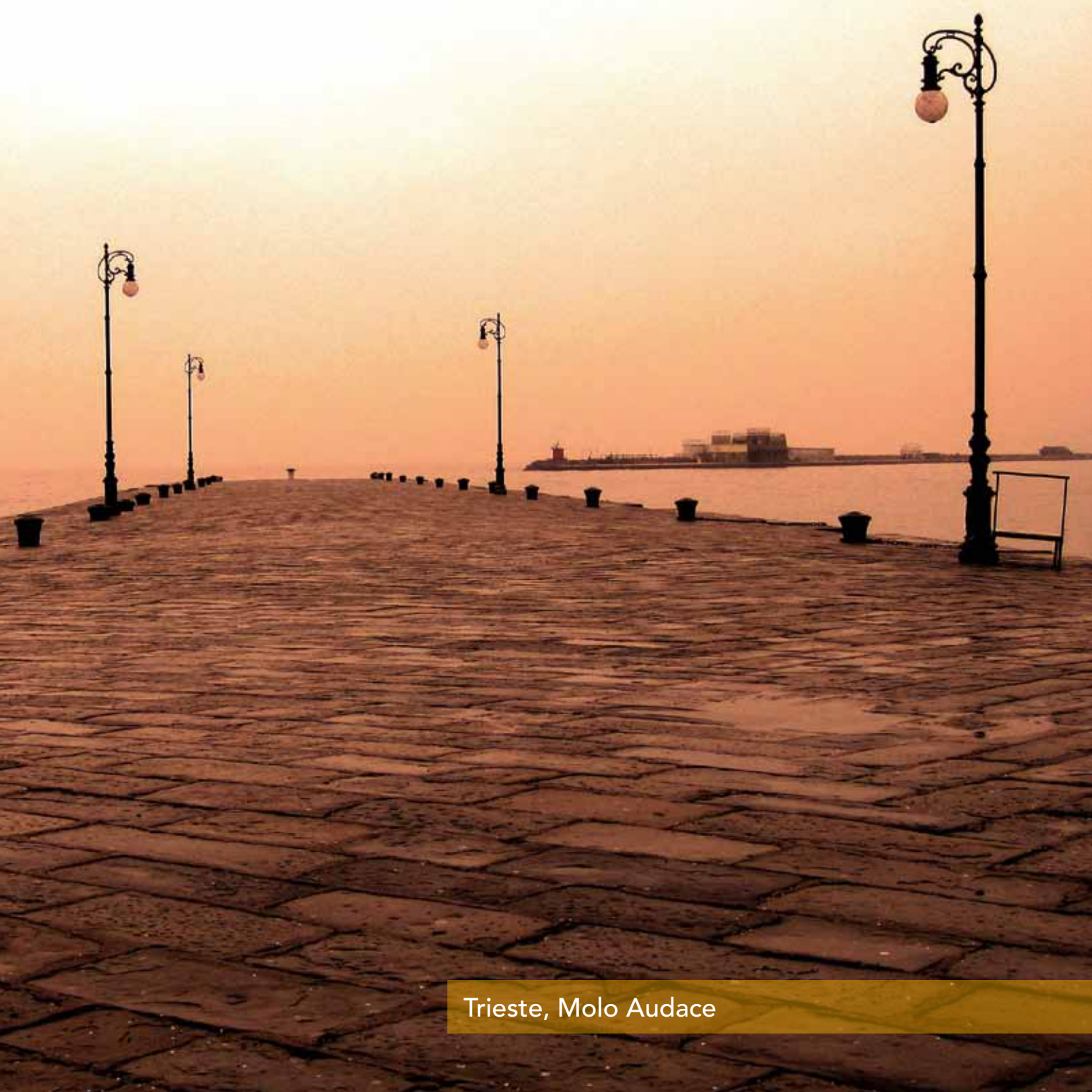
• Dopo la non sponsorizzazione dell'edizione 2009/2010, nonostante il successo ottenuto nel primo corso con 10 soci cooperatori, è stato nuovamente patrocinato il corso Aegis 2011/2012 per dirigenti di società coopera-

tive sociali presso il consorzio Universitario di Pordenone. Legacoop FVG ha proposto e ottenuto l'inserimento nel programma di importanti innovazioni formative.

Da aprile a giugno 2010 a Pordenone si è tenuto un percorso di formazione qualificata per manager e quadri di cooperative di servizi del Nord Italia organizzata dalla Scuola Nazionale Servizi dal titolo "Dirigenti cooperativi del settore servizi" per la durata complessiva di 80 ore. Si è trattato di una importante iniziativa finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze manageriali per dirigenti, o aspiranti tali, di imprese.

I temi trattati da docenti con ottime referenze sono stati: il sistema impresa, l'analisi di bilancio e il bilancio sociale sistema impresa, le dinamiche di gruppo e il ruolo dei manager, le teorie organizzative delle imprese di servizi, l'impresa cooperativa e il ruolo del Consiglio di Amministrazione.

FORMAZIONE • È stato avviato il confronto con l'Amministrazione Regionale in relazione alla formazione delle qualifiche sociali: appare urgente la qualificazione, riqualificazione e il riconoscimento dell'esperienza di migliaia di operatori dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, privi dei titoli professionali a fronte dell'ormai irrimediabile ritardo poliennale dell'attività formativa regionale.



Trieste, Molo Audace

LA COMUNICAZIONE

Per Legacoop FVG la comunicazione è fondamentale

- per accrescere il legame associativo,
- per incrementare la visibilità,
- per contribuire a cementare i processi di integrazione e condivisione degli obiettivi strategici,
- per consolidare il capitale di immagine e di reputazione conquistati.

Gli strumenti che Legacoop FVG utilizza per questi scopi sono i seguenti:

Pagine Cooperative

È il ventunesimo anno di pubblicazione di Pagine Cooperative.

Le cooperative, i soci, gli enti locali, le amministrazioni pubbliche, ricevono il notiziario del mondo della cooperazione Legacoop FVG.

Si tratta di uno strumento per la circolazione di notizie, informazioni, idee, che fa conoscere le aderenti, che divulga il modo di essere e di operare di Legacoop e delle sue associate.

Dal 2010 è diventato Web Magazine permettendo di raggiungere una più ampia platea di utenti e consentendo una maggior diffusione del messaggio comunicativo di Legacoop FVG.

Due numeri di Pagine Cooperative sono editate anche in forma cartacea: tutti gli arretrati sono sul sito www.legacoopfvg.it in formato PDF.

Pagine Cooperative		
<i>anno</i>	<i>n. uscite</i>	<i>costo</i>
2008	7	€ 28.838
2009	8	€ 38.886
2010	8	€ 17.904

Ufficio stampa

L'Ufficio stampa, coordinato dallo "Studio Pironio – consulenti in comunicazione" è in funzione già da 7 anni. I risultati sono buoni e lo dimostra la presenza di Legacoop FVG nei redazionali su quotidiani e periodici (Messaggero Veneto, Il Gazzettino, Il Piccolo, La Vita Cattolica, Sole 24 ore Nordest), TV (Tele Pordenone, Telefriuli, Rai Tre), radio (Spazio 103, Radio fragola, Onde Furlane) e tramite l'Agenzia di informazione Euroregione news sulle 16 emittenti radiofoniche collegate al circuito dell'Agenzia, su un'area geografica ricompresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnaro.

Il sito www.legacoopfvg.it

Il sito è gestito direttamente dagli uffici di Legacoop FVG, in collaborazione con la Cooperativa Guarnerio. Fornisce in tempo reale notizie sulle attività di Legacoop e delle associate, sulla convegnistica, sull'organizzazione di seminari e di corsi di informazione e formazione ma è anche luogo in cui si racconta cos'è stata Legacoop nel passato e cos'è oggi, e, non da ultimo, quali sono i "valori" da sempre alla base del mondo cooperativo. Inoltre nel sito si possono trovare indicazioni per la costituzione e per la gestione tecnico-

Ufficio stampa	2008	2009	2010
Uscite su carta stampata (quotidiani e periodici)	n. 105	n. 108	n. 72
Uscite su TV	n. 74	n. 68	n. 44
Uscite su radio	n. 36	n. 57	n. 65
Uscite su Agenzie stampa	n. 26	n. 36	n. 21
Costo	€ 37.858	€ 37.238	€ 21.665

amministrativa di società cooperative, link di interesse, modulistica utile ai molteplici adempimenti burocratici delle società in genere o cooperative, per gli aspetti particolari. È anche "vetrina" per tutte le cooperative aderenti che possiedono un piccolo spazio dove possono presentarsi al mondo virtuale. Nel sito sono a disposizione i video delle interviste ai relatori e agli invitati dei convegni più importanti realizzati da Legacoop FVG, le registrazioni audio di tutte le trasmissioni radiofoniche ("Legacoop FVG in radio") e tutti gli arretrati di Pagine Cooperative. È un valido strumento per coloro che conoscono Legacoop ma soprattutto per chi, per la prima volta, si avvicina al mondo coopera-

tivo, per capire, acquisire informazioni, farsi un'idea del mondo coop.

Il sito è attualmente in restyling e il nuovo progetto si propone di rendere più semplice l'accesso, più accattivante la visione grafica, più immediato il sistema di archivio e di ricerca. L'organizzazione dei contenuti e il sistema di ricerca sono stati migliorati allo scopo di fornire un buon servizio attraverso uno strumento avanzato.

L'Area Internazionalizzazione di Legacoop FVG gestisce il sito del desk Balkan Focal Point (www.balkanfocalpoint.eu), dedicato alla promozione e alla collaborazione tra imprese cooperative italiane e imprese cooperative del Sud Est Europa, con particolare riferimento ai mercati di Croazia, Bulgaria e Montenegro, paesi beneficiari del progetto Pro.Coop.

È uno strumento che mira a stabilire, rafforzare e consolidare le relazioni tra cooperative italiane e balcaniche, con l'auspicio che i contatti così stabiliti possano portare a rapporti commerciali stabili e duraturi.

Il sito mette a disposizione delle cooperative associate servizi quali:

- inserimento di "anagrafiche azienda"
- informazioni sulle opportunità (gare d'appalto, concorsi e bandi),
- informazioni su eventi,
- documenti.

Il desk inoltre offre consulenza e assistenza per:

- organizzazione di incontri dedicati con le aziende dei paesi del Sud Est Europa per valutare offerte e ricerche di collaborazione e partenariato tecnico e commerciale per le PMI, allo scopo di promuovere la costituzione di joint venture;
- supporto alle imprese cooperative italiane nelle parti di relazione con gli enti locali e territoriali dei paesi del Sud Est Europa.

Pagine Utili

Sono le "Pagine Gialle" del mondo Legacoop FVG, vetrina di tutte le associate suddivise per tipologia merceologica. Di ogni cooperativa si possono trovare i recapiti, ma anche le grandezze patrimoniali ed economiche, le diverse attività produttive e le collaborazioni commerciali più importanti.

Esce ogni 2 anni. Nel 2009 è stata pubblicata la 5ª edizione 2008/2009.

Attualmente Pagine Utili è in fase di riprogettazione per migliorare la consultabilità e la visibilità delle cooperative presenti.

Conferenze stampa

Legacoop FVG nel corso del 2010 ha organizzato n. 3 conferenze stampa (3 nel 2009 e 4 nel 2008).

La prima in data 08.02.2010 presso la Sala Stucchi di Palazzo Rota a San Vito al Tagliamento (PN) sul tema “Siamo ciò che mangiamo. Cibo cultura e diversità”

Il progetto realizzato in collaborazione tra Legacoop FVG, Consorzio del prosciutto di San Daniele, Duemilauno Agenzia Sociale, Regione FVG e Comune di San Vito al Tagliamento, ha consentito di insegnare a 120 ragazzi le caratteristiche degli alimenti sani e genuini, facendo loro conoscere, attraverso il cibo, il proprio territorio.

La seconda si è tenuta in data 19.05.2010 presso Palazzo Florio a Udine per presentare “Il pane friulano”.

Il Pane Friulano è il risultato di un progetto che è stato realizzato in 2 anni grazie alla collaborazione e al dialogo tra 6 realtà (Legacoop FVG, Consorzio Agrario FVG, Grandi Molini Italiani, Cooperative Agricole di Zoppola, Coop Consumatori Nordest e Università di Udine) e che ha portato alla creazione della prima filiera certificata e interprofessionale: “frumento-pane del Friuli Venezia Giulia”. Il progetto è volto alla produzione e alla distribuzione di un prodotto tipico di alta qualità.

La terza conferenza stampa si è tenuta il 07.10.2010 presso Palazzo Caiselli a Udine per presentare lo “Stracchino friulano”,

primo risultato in regione di una filiera interprofessionale nel settore lattiero-caseario, creata per offrire un prodotto di qualità, certificato in ogni passaggio e completamente made in Friuli Venezia Giulia.

La filiera è composta da 7 soggetti: Consorzio Agrario FVG, Circolo Agrario Friulano, Venchiaredo Caseificio coop., Venchiaredo Spa, Emmi, Coop Consumatori Nordest, Università di Udine e coordinata da Legacoop FVG.

Le cooperative premiate

Il 23.02.2011 Coopservice, fra i principali operatori attivi nel settore dei servizi integrati, ha ricevuto il premio per l'innovazione tecnologica CoopNet. Il riconoscimento conferma l'eccellenza del modello di servizio di Coopservice caratterizzato da una forte attitudine all'innovazione e all'utilizzo di nuove tecnologie, in grado di rispondere alle crescenti richieste soprattutto in ambito Vigilanza e Sicurezza www.coopservice.it.

Alla Cooperativa Euro & Promos group è stato assegnato il premio Etica dalla Provincia di Udine. Il riconoscimento è stato ideato dall'Associazione Euretica per celebrare le realtà che hanno saputo diffondere e promuovere la cultura dell'Etica in Friuli.

Alla cooperativa Cem 81 di Buja (UD) è andato il premio del lavoro e del progresso economico della CCIAA di Udine, sezione cooperative, consistente in una medaglia d'oro con benemerenda per essersi distinta nel settore degli impianti elettrici a livello industriale e civile.

Alle Cooperative Camst di Villanova di Castenaso e CCC di Bologna per il Bilancio Sociale è stato assegnato il Premio Quadro-Fedele promosso dall'Aircas, con la collaborazione di Coopfond, il patrocinio di Legacoop e il supporto tecnico dell'Oscar dei bilanci.

Alle signore Marta Faleschini (cooperativa CAMST) e Licia Busolini (Coop.ca) sono andate le “Stelle al merito del lavoro in FVG 2011” consegnate ai Maestri del lavoro distinti per meriti di perizia e laboriosità, per aver migliorato l'efficienza degli strumenti di lavoro e per aver contribuito in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza. Nel 2010 è stata premiata Carla Bon (cooperativa CAMST).



Trieste, Barcola

- La Rappresentanza
- Enti di importanza strategica

Legacoop FVG è presente in organismi di movimento e in comitati istituzionali e con i suoi delegati partecipa in maniera attiva alle scelte e all'elaborazione delle strategie di movimento e di politica economica.

Organismi	Rappresentanti	Riunioni 2008	Riunioni 2009	Riunioni 2010
Direzione Lega Nazionale Cooperative e Mutue	Renzo Marinig	4 su 7	6 su 7	4 su 6
	Roberto Sesso dal 2011			
	Enzo Gasparutti	3 su 7	0 su 7	0 su 6
	Orietta Antonini	4 su 7	5 su 7	3 su 6
	Domenico Costa	4 su 7	4 su 7	0 su 6
	Ornella Lorenzoni dal 2011			
Commissione Nazionale Pari Opportunità	Orietta Antonini	0	2 su 2	1 su 1
Ufficio Nazionale Vigilanza	Ornella Lorenzoni	4	3 su 4	3 su 4
Direzione Ass. Naz. Cooperative Produzione Lavoro	Daniele Casotto		2 su 3	5 su 9
Comitato Nazionale Costruzioni	Daniele Casotto		1 su 1	1 su 1
Comitato Nazionale Industriale	Daniele Casotto		0 su 1	2 su 3
Direzione Lega Pesca Nazionale	Gaetano Zanutti	6	4 su 5	2 su 4
Direzione Anca-Legacoop Agroalimentare	Gaetano Zanutti	1	2 su 3	8 su 9
Direzione Associazione Nazionale Cooperative Servizi	Loris Asquini	4	2 su 4	2 su 3
Direzione Associazione Nazionale Cooperative Turismo	Loris Asquini		3 su 3	1 su 1
Presidenza Legacoopsociali Nazionale	Gian Luigi Bettoli	6	6 su 6	8 su 9
Direzione Legacoopsociali Nazionale	Gian Luigi Bettoli	4	5 su 5	3 su 3
	Michela Vogrig	-	-	3 su 3
	Cristiano Cozzolino	-	-	3 su 3
	Stefano Mantovani	3	3 su 3	3 su 3
Responsabile Gruppo di Lavoro Naz. Salute Mentale	Gian Luigi Bettoli	5	5 su 5	3 su 3
Gruppo di Lavoro Naz. Cooperazione Sociale B	Michela Vogrig	3	5 su 5	2 su 2
	(Sergio Della Valle fino 2009)			
Commissione Nazionale Minori e Rete	Sabrina Comelli	2	2 su 2	1 su 1
Commissione Nazionale Governance	Rosario Tomarchio	2	2 su 2	Non convocata
Delegazione Trattativa Rinnovo CCNL	Gianpietro Antonini	8	4 su 4	8 su 8
Consiglio di Amministrazione COOPFOND spa	Roberto Sgavetta	8 su 11	6 su 10	1 su 11

Comitati istituzionali

Legacoop FVG è presente nei tavoli di concertazione dell'Amministrazione regionale e provinciale e viene chiamata per consultazioni operative su diversi temi:

	<i>effettivi</i>	<i>supplenti</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
Commissione Regionale per la Cooperazione Dir. Centrale Istruzione Università Ricerca, Famiglia Associaz. e Cooperazione	Renzo Marinig	Federica Visentin	6	4	8	5
	Visentin dal 2011	Asquini dal 2011				
	Loris Asquini	Gian Luigi Bettoli	5	3	6	4
	Lorenzoni dal 2011	Casotto dal 2011				
	Daniele Casotto	Edoardo Zerman	1	4	2	4
	Bettoli dal 2011	Kresimon dal 2011				
Forum Regionale per la Salute Mentale			Gian Luigi Bettoli			
Commissione Regionale per le Politiche Sociali, ai sensi della L.R. 6/2006			Gian Luigi Bettoli			
Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, art. 12 L.R. 20/2006			Gian Luigi Bettoli			
Presidente del Comitato Misto Paritetico regionale per la Cooperazione Sociale			Gian Luigi Bettoli (Presidente)			
			<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	
Osservatorio regionale sulla Cooperazione	Duilio Bunello		2	4	2 su 4	
	Daniele Casotto dal 2011					
Osservatorio provincia Gorizia sulla Cooperazione	Dario Rassatti		1	3	4 su 4	
Osservatorio provincia Pordenone sulla Cooperazione	Emanuele Ceschin		4	4	3 su 4	
Osservatorio provincia Trieste sulla Cooperazione	Cristiano Cozzolin		1		0 su 4	
	(Fabio Sanzin fino al 2009)			2		
Osservatorio provincia Udine sulla Cooperazione	Anna Fornasiero		1		2 su 4	
			<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	
Comitato di Sorveglianza PSR (Piano di Sviluppo Rurale)	Gaetano Zanutti		2		2	
Commissione pesca compartimento marittimo Monfalcone	Gaetano Zanutti		1		/	
Commissione pesca compartimento marittimo Trieste	Gaetano Zanutti		0		2	
Camera di Commercio di Udine						
Consiglio di Amministr. di Ricerca e Formazione spa	Enzo Gasparutti					
Commissione Valutazione Premio Lavoro e Progresso economico	Loris Asquini		2	3	1	
Consulta internazionalizzazione	Loris Asquini				2	
Centro Regionale Cooperazione nelle Scuole	Giorgia Polli					
FinReCo Consiglio di Amministrazione	Vice Presidente	Livio Marchetti				
	Amministratore	Cristiano Cozzolino				
		Renzo Marinig				

	<i>effettivi</i>	<i>supplenti</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	2010
Commissione Reg. per il Lavoro	Duilio Bunello	Giovanni Fusco			8	2
	Daniele Casotto dal 2011					
Commissione Prov. per il Lavoro	Duilio Bunello	Ornella Lorenzoni	1	1	3	5
	Federica Visentin dal 2011					

Tavoli di Concertazione

	<i>referente</i>
Concertazione sulle tematiche del lavoro	Bunello/Casotto
Ammortizzatori sociali in deroga	Bunello/Casotto
La formazione continua	Loris Asquini
Programmazione e integrazione della formazione continua	Loris Asquini
PPO Pianificazione Periodica Operazioni (formazione)	Loris Asquini
Legge Regionale 18/2005 (crisi, sicurezza, ammortizzatori sociali)	Bunello/Casotto
Tavolo Azzurro	Gaetano Zanutti
Tavolo Verde	Gaetano Zanutti
Commissioni lavoro	Bunello/Visentin
Consultazioni Legge Appalti	Daniele Casotto
Tavolo di internazionalizzazione	Loris Asquini

Partecipazione di Legacoop FVG alle Assemblies delle associate

Durante la primavera del 2010 i funzionari Legacoop FVG hanno partecipato come di consueto a circa 65 Assemblies di bilancio.

Bilancio regionale	Marinig/Casotto
Ente finanziario per la cooperazione	Marinig/Casotto
La vigilanza: rapporti revisori/regione	Ornella Lorenzoni
Legge Regionale 20/2006 e regolamenti attuativi	Gian Luigi Bettoli

Nomine vigenti alla data di stampa

Coopfond

Negli ultimi quattro anni Coopfond ha messo a disposizione 156 milioni di euro per il movimento Legacoop. Un sostegno forte contro la crisi, capace di innescare, nonostante le difficoltà del momento, investimenti complessivi per oltre 700 milioni di euro. È questo, in estrema sintesi, il bilancio delle attività svolte da Coopfond nel corso del quadriennio che comprende i bilanci di esercizio dal 2006/07 al 2009/10. Risultati che concretizzano l'obiettivo per cui il Fondo mutualistico di Legacoop è stato costituito, ovvero rafforzare la presenza cooperativa all'interno del sistema economico nazionale, concorrendo alla nascita di nuove imprese e alla crescita di quelle esistenti.

Da alcuni mesi si è aperta una fase nuova. La crisi che ha segnato in profondità il nostro Paese sta provocando, infatti, una diminuzione delle entrate, una vischiosità nei rientri, minori disponibilità da parte dei partner finanziari e una frequente richiesta di spostamento delle attività verso le azioni di salvataggio piuttosto che di promozione e sviluppo. Un quadro sicuramente complesso all'interno del quale il Fondo sarà chiamato a operare nei prossimi anni.

Dal 2006/07 al 2009/10 Coopfond ha raccolto complessivamente versamenti pari a 96,1 milioni di euro (0,9 in FVG) mentre gli impieghi ammontano a oltre 156 milioni (3,7 in FVG).

Risorse raccolte per regioni	
<i>regioni</i>	<i>milioni</i>
Emilia-Romagna	57,6
Toscana	8,8
Lombardia	7,9
Piemonte	5,7
Umbria	3,7
Liguria	2,5
Veneto	1,8
Marche	1,6
Calabria	1,2
Sicilia	1,1
Lazio	1,2
Friuli Venezia Giulia	0,9
Puglia	0,6
Campania	0,5
Sardegna	0,4
Abruzzo	0,2
Basilicata	0,1

Impieghi per regioni	
<i>regioni</i>	<i>milioni</i>
Emilia-Romagna	62,5
Toscana	21,2
Lombardia	12,2
Umbria	9,0
Puglia	6,4
Sicilia	5,5
Calabria	5,3
Campania	4,4
Friuli Venezia Giulia	3,7
Sardegna	3,5
Piemonte	3,1
Lazio	2,8
Marche	2,7
Liguria	1,6
Veneto	1,1
Abruzzo	1,0
Basilicata	0,8
Molise	0,2
Altro	9,4

Tratto da "Coopfond quattro anni di attività per il futuro della cooperazione"

Finreco • Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia

Finreco

È la finanziaria regionale di sviluppo del sistema imprese cooperative. Strumento unitario ha come missione il sostegno finanziario finalizzato:

- alla creazione di nuove imprese cooperative,
- al consolidamento e allo sviluppo delle realtà cooperative esistenti.

È un consorzio di cooperative che ha oltre 35 anni di attività come consorzio di garanzia fidi della cooperazione regionale (al 30 maggio 2011 sono 277 le imprese associate con sede legale in Friuli Venezia Giulia) e interviene mediante gli strumenti di:

- garanzie fideiussorie su affidamenti bancari a breve e medio/lungo termine;
- garanzie fideiussorie su interventi di locazione finanziaria immobiliare e mobiliare;
- partecipazione nel capitale sociale, in veste di socio sovventore;
- concessione di finanziamenti diretti.

Finreco ha attualmente in essere quasi 8,5 milioni di euro di garanzie, il 61% delle quali erogate per operazioni a medio e lungo termine. Sono 88 le cooperative che beneficiano delle iniziative di Finreco, che conta 277 soci ordinari (cooperative regionali appartenenti a diversi settori) e 9 soci sovventori.

Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia

Nato nel 1975 è l'organismo che si occupa di divulgazione cooperativa negli istituti scolastici di ogni ordine e grado con lo scopo principale di valorizzare gli ideali cooperativi nelle scuole promuovendo iniziative di carattere culturale, educativo e ricreativo, anche attraverso l'istituzione di concorsi scolastici e borse di studio.

I soci fondatori sono stati, oltre l'Amministrazione regionale, le tre associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo.

Assicoop e Unipol Assicurazioni

Assicoop Friuli srl nasce con l'obiettivo di produrre servizi assicurativi e relativi vantaggi economici sia per imprese cooperative iscritte a Legacoop FVG, sia per i soci e i familiari di soci delle cooperative stesse.

Costituita nel 2000 da 5 cooperative, la srl ha visto l'ingresso nella compagine sociale di una decina di imprese cooperative e di quasi tutte le agenzie assicurative Unipol FVG. Ad oggi i soci sono 14 cooperative e 10 agenti/agenzie Unipol.

Sulla base di una convenzione firmata da Legacoop FVG e Unipol Assicurazioni, in fase di rinnovo, le cooperative, i soci e i loro familiari si vedono riconoscere sconti e vantaggi esclusivi per l'acquisto di prodotti assicurativi, con una consolidata qualità di servizio. Assicoop acquisisce per ogni transazione una percentuale che viene utilizzata per finanziare nuovi progetti e servizi migliori.

Rete Nazionale Servizi

Dal 1° febbraio del 2005 la Rete Nazionale Servizi di Legacoop, attraverso le Legacoop Regionali e Provinciali, mette a disposizione delle cooperative associate circolari interpretative e informative omogenee e condivise che nascono da un lavoro collettivo, frutto delle migliori risorse interne al movimento cooperativo.

Ad oggi le aree di intervento attive sono quelle relative al diritto societario, alle problematiche fiscali, alla legislazione del lavoro, alle disposizioni relative alla privacy, alle questioni legate all'ambiente e alla sicurezza, alle problematiche economiche e finanziarie, ai temi relativi alla vigilanza sulle cooperative e anche a problematiche specifiche di gruppi omogenei di imprese (agricoltura, trasporti, pesca, abitazione, distribuzione, ecc.).

Inoltre sono messe in rete notizie riguardanti gli incentivi nazionali e regionali per le cooperative.

L'accesso ai servizi della Rete è semplice e quasi immediato, basta registrarsi sul sito: www.legacoop.coop/reteservizi nella regione di appartenenza e scegliere una "user" e una "password". Le cooperative, in regola con il versamento dei contributi associativi, e accreditate dalle Leghe Regionali, sono avvisate circa la presenza di nuovi documenti sul sito da una mail che riassume i contenuti dei documenti stessi

Airces • Centro Italiano Documentazione Cooperativa

Airces

È l'Associazione Italiana Revisori Legali dell'Economia Sociale alla quale aderiscono i membri dei Collegi Sindacali e gli incaricati della Revisione Legale delle Società Cooperative.

È un'Associazione autonoma e indipendente al servizio delle strutture del movimento cooperativo e dell'economia sociale per la qualificazione degli istituti di controllo con particolare riferimento alla revisione legale e al collegio sindacale.

Ad essa aderiscono quasi tutti i revisori di cooperative che collaborano con Legacoop FVG.

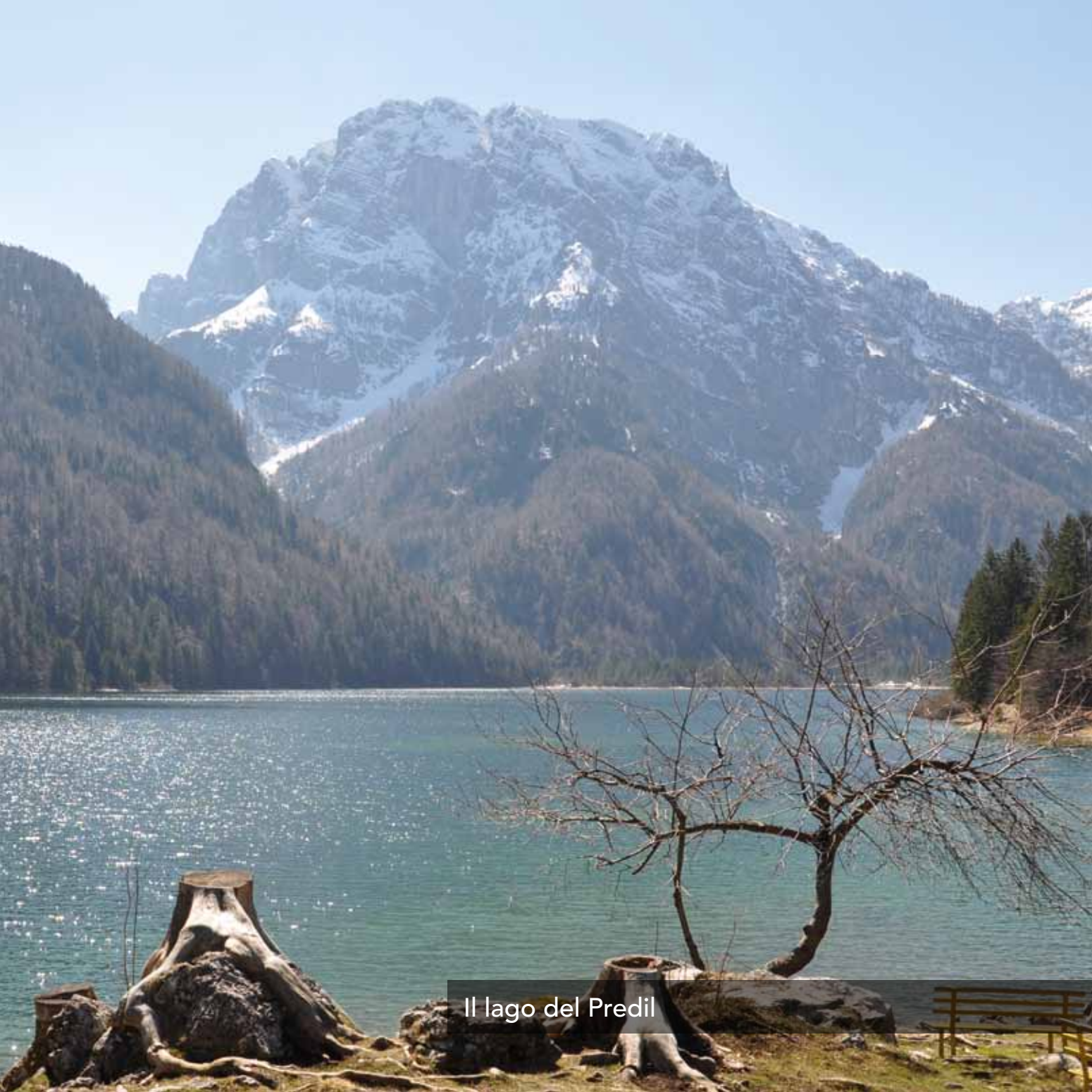
Centro Italiano Documentazione Cooperativa

Le generazioni presenti tramandano a quelle future sia beni materiali che immateriali.

Infatti, come cita la "Carta dei Valori" di Legacoop, "chi non ha memoria non esiste" ed è per questo che è necessario vi siano luoghi dedicati alla conservazione e valorizzazione della memoria storica.

È il caso del Centro Italiano Documentazione Cooperativa, il centro raccolta di tutta la documentazione prodotta dal movimento cooperativo di Legacoop Nazionale e delle Leghe territoriali dalla fondazione dei primi Comitati regionali.

L'obiettivo è di recuperare e valorizzare la documentazione archivistica, bibliografica, audiovisiva nonché le fonti orali relative alla nascita e all'evoluzione del movimento cooperativo, al fine di promuovere una più ampia conoscenza e affermazione dei principi e dei valori di cui l'esperienza cooperativa è storicamente portatrice.



Il lago del Predil

LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Energie rinnovabili e risparmio energetico

Data inizio: 2010.

Responsabile del Progetto: Daniele Casotto.

Cooperative e partner coinvolti: Idealservice, Coopprogetti, Ocem Impianti, Ite, Secab, Ici Coop, Aster Coop, Cooperative di consumo, Cooperative sociali Assicoop, privati.

Descrizione Obiettivi.

Progetto intersettoriale per la costituzione di una cooperativa che promuova e sviluppi le attività delle cooperative regionali nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Powercoop costituita il 2 agosto 2010 è nata per fornire servizi tecnici e commerciali alle associate di produzione lavoro e di servizi, e nel contempo per fornire energia alle stesse e alle cooperative di utenza, nonché per fornire servizi qualificati agli enti pubblici e privati.

L'obiettivo rimane mandare a regime l'attività della cooperativa per dare risposte compiute ai bisogni delle imprese socie.

Contributi: Coopfond, CCFS

Stato di Avanzamento del Progetto al 31.3.2011: Powercoop sta lavorando per la promozione di iniziative legate al fotovoltaico e partecipa alle aste telematiche per la compravendita dell'energia.

Scadenze previste: È in fase di studio un progetto che riguarda altri tipi di energie rinnovabili (biomasse).

Progetto di Aggregazione di n. 2 Cooperative impiantistiche

Data inizio: settembre 2009.

Coordinamento: Daniele Casotto.

Cooperative e partner coinvolti: Ite di Gorizia e Ocem Impianti di Staranzano.

Descrizione Obiettivi.

Si tratta del progetto di aggregare due cooperative impiantistiche del territorio che operano in campi sostanzialmente diversi:

- ITE nel settore telecomunicazioni, cablaggi e sicurezza;
- Ocem Impianti nel settore dell'impiantistica civile e industriale e sul fotovoltaico.

L'integrazione delle due realtà porterà a una cooperativa in grado di operare sull'intero fronte dell'impiantistica, con la possibilità di espandersi anche fuori dai confini regionali, razionalizzando le proprie strutture e investendo sulle nuove tecnologie e sulle fonti rinnovabili.

Nel corso del 2011 la coop. Ocem Impianti è stata posta in concordato preventivo, pertanto ITE ha definito un affitto di ramo d'azienda con patto di futuro acquisto, proseguendo nell'attuazione del progetto.

Contributi: Coopfond, Ccfs, finanziamenti regionali.

Stato avanzamento del Progetto al 31.03.2011: È stato definito il contratto di affitto con patto di futuro acquisto ora all'approvazione del commissario del Tribunale di Gorizia e alcuni lavoratori, soprattutto tecnici, hanno iniziato ad operare in ITE dando avvio ai nuovi settori di implementazione dell'attività di ITE (fotovoltaico, lampade a led, ecc.).

Scadenze previste: 31.12.2011.

Problematiche: Definizione accordi con il Commissario del concordato; difficoltà di mercato (es. legislazione su incentivi fotovoltaico ecc.).

Progetto di aggregazione e sviluppo Edilcoop Friuli e Agriforest

Data inizio: Primavera 2011.

Responsabile del Progetto: Daniele Casotto.

Cooperative e partner coinvolti: Coop Edilcoop Friuli; Cooperativa Agriforest; Consorzi di settore e strutture finanziarie di sistema.

Descrizione Obiettivi: Il progetto è iniziato nella primavera del 2010 quando, per supportare una cooperativa in crisi, l'Agriforest di Chiusaforte, e per sviluppare un progetto di rilancio della Cooperativa Edilcoop Friuli di Gemona, Legacoop e strumenti di sistema hanno collaborato per la stesura di un contratto di gruppo cooperativo paritetico, strumento che pareva soddisfare gli obiettivi posti.

Durante la fase di studio e approfondimento sono venute meno alcune condizioni fondamentali per la riuscita del piano, per cui le cooperative, in accordo con il sistema, hanno orientato il progetto verso l'ipotesi dell'acquisto ramo d'azienda.

Progetto di sviluppo di Edilcoop Friuli, attraverso l'acquisto di un ramo d'azienda e le relative SOA della Cooperativa Agriforest, prevede una diversificazione produttiva nel settore infrastrutturale e ambientale.

L'acquisto del ramo permetterà anche la salvaguardia dell'occupazione dei soci Agriforest.

Contributi: Sostegno finanziario di Coopfond-Finreco; collaborazione commerciale CCC-Coveco.

Stato di Avanzamento del Progetto: In definizione è il contratto di affitto del ramo d'azienda con patto di futuro acquisto.

Scadenze previste: 30.09.2011

Problematiche: Definizione del piano industriale rispetto alle situazioni del mercato.

Plastica viva

Data inizio: Settembre 2009.

Responsabile del Progetto: Daniele Casotto.

Cooperative e partner coinvolti: Idealservice, Aster Coop, Industrie Giammassa Nassimbeni.

Descrizione Obiettivi: Sviluppo della filiera industriale di riutilizzo delle materie plastiche per la produzione di pallet e altri manufatti.

Si tratta di un progetto con rilevante valore ambientale che ha fra gli obiettivi la collaborazione con la grande distribuzione.

Stato di Avanzamento del Progetto al 31.03.2011: Costituita la srl Plastica Viva si sta cercando di ampliare la collaborazione con cooperative di livello nazionale per attivare il progetto di stampa dei pallet.

In collaborazione con la grande distribuzione i prodotti sono stati sottoposti a test di funzionalità per adeguarli alle esigenze del cliente.

Problematiche: Difficoltà di inserimento dei progetti nel mercato.

Filiera Frumento-Pane

Data inizio: luglio 2008.

Coordinatore: Gaetano Zanutti.

Cooperative e partner coinvolti: Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Grandi Molini Italiani, Cooperative agricole di Castions di Zoppola, Cooperativa Consumatori Nordest, Università di Udine – Dipartimento Scienze degli alimenti.

Descrizione Obiettivi.

L'esperienza acquisita con il progetto (in itinere) della filiera si è concretizzata con la produzione de "Il Pane Friulano".

L'esperienza è risultata positiva e i punti critici emersi sono stati risolti.

Ciò consente di implementare il progetto.

Il nuovo progetto, sollecitato da tutti i soggetti che partecipano all'iniziativa imprenditoriale, prevede interventi nel settore della produzione di frumento, della macinazione, della produzione, della distribuzione e della ristorazione collettiva.

Il progetto prevede un incremento di imprese interessate a partecipare all'iniziativa, disponibili ad adeguarsi al/i disciplinare/i di produzione.

È prevista la formazione degli addetti alla produzione e alla vendita.

Stato di Avanzamento del Progetto: "Il Pane Friulano" è stato testato ed è in distribuzione nei punti vendita della Cooperativa Consumatori Nordest.

Il disciplinare è stato approvato dai partners di progetto ed è operativo.

Il progetto avviato nel 2008 ha superato positivamente la prima fase commerciale.

Per supportare adeguatamente la commercializzazione del prodotto sono state aggregate altre due cooperative attive nel settore della produzione di pane.

Filiera Frutticola

Data inizio: aprile 2010.

Coordinatore: Gaetano Zanutti – Produttori.

Cooperative e partner coinvolti: Aderenti al progetto Mela Julia.

Descrizione Obiettivi.

La filiera è dedicata prevalentemente alla produzione di mele.

Obiettivo: sviluppare la commercializzazione del prodotto.

Stato di Avanzamento del Progetto: Il prodotto è stato testato all'interno di diversi punti di distribuzione della cooperativa consumatori Nordest, riscontrando un buon successo.

Per quanto attiene l'aggregazione del prodotto, la sua lavorazione e consegna ai distributori sono emersi alcuni punti critici che verranno superati con una diversa organizzazione della filiera.

Sono altresì emerse nuove opportunità di sviluppo che verranno inserite nel nuovo progetto previsto per la fine del 2011.

Filiera Orticola

Data inizio: 2010.

Coordinatore: Gaetano Zanutti.

Cooperative e partner coinvolti: Cooperativa Agricola di Bibione. Produttori orticoli.

Descrizione Obiettivi.

La GDO (Grande Distribuzione Organizzata) cooperativa e i gestori della ristorazione collettiva richiedono prodotti locali. La Cooperativa Agricola di Bibione ha la capacità e le competenze necessarie per la programmazione delle produzioni, eroga assistenza tecnico-agronomica specializzata, organizza il conferimento delle produzioni e la loro distribuzione con soddisfazione dei soci e dei clienti. Da tali presupposti è emersa l'opportunità di avviare alcune iniziative finalizzate ad incrementare la produzione.

Tra le altre iniziative si evidenzia l'organizzazione di un convegno dedicato alla produzione dell'asparago.

Stato di Avanzamento del Progetto: L'incremento delle produzioni e della commercializzazione del prodotto nelle cooperative di consumatori è risultato in crescita.

Nel corso del 2011 il progetto verrà ampliato ed esteso ad altri produttori.

Filiera per la Ristorazione collettiva

Data inizio: Settembre 2010.

Coordinatore: Gaetano Zanutti - Loris Asquini.

Cooperative e partner coinvolti: Cooperative di produttori agro-industriali, cooperative di servizi e logistica, cooperative di ristorazione collettiva.

Descrizione Obiettivi.

Le filiere dell'alimentazione sono realizzate mediante una organizzazione che ha coinvolto sia la parte agro-alimentare sia la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) cooperativa (Sistema Coopitalia e Coop Consumatori Nordest).

Dall'esperienza acquisita si evince la possibilità di estendere azioni simili anche al settore della ristorazione collettiva. Le cooperative e altre imprese di produzione agro-alimentare congiuntamente a quelle della ristorazione collettiva sono interessate a organizzare imprese agro-alimentari che producono prodotti "certificati" e "biologici", ad armonizzare le politiche commerciali, a migliorare la logistica, a "sviluppare" nuovi prodotti, a organizzare la comunicazione, a qualificare le relazioni Istituzionali.

Scopo del progetto è anche quello di accedere ai benefici delle leggi regionali che sostengono il consumo dei prodotti agricoli locali.

Stato di Avanzamento del Progetto: Il progetto è in corso di elaborazione.

Centro raccolta e divulgazione dati in ambito ittico

Data inizio: Dicembre 2010.

Coordinatore: Gaetano Zanutti.

Cooperative e partner coinvolti: Almar, Consorzio Giuliano Maricoltura, Regione Friuli Venezia Giulia (Servizio pesca e acquacoltura, Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica), Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico, Università di Udine, Università di Trieste, NAS, Capitaneria di Porto di Trieste, ARPA.

Descrizione Obiettivi.

Progetto di organizzazione di un centro tecnico-informativo degli OSA (Operatori del Settore Agroalimentare) per la raccolta dei dati sanitari. Divulgazione dati presso gli operatori e realizzazioni di percorsi di formazione in materia di responsabilità degli operatori, in particolare quelli attivi nell'ambito dell'allevamento di molluschi bivalvi in acque marine e lagunari, in materia di sicurezza alimentare.

L'obiettivo è organizzare in modo efficiente la comunicazione all'interno della produzione dei molluschi bivalvi del Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle normative vigenti e in sintonia con gli altri territori nazionali e comunitari.

Stato di Avanzamento del Progetto: Il progetto è avviato e si concluderà a dicembre 2011.

Valorizzazione prodotti ittici del Friuli Venezia Giulia e dell'Alto Adriatico

Data inizio: 2008.

Coordinatore: Gaetano Zanutti.

Cooperative e partner coinvolti: Coop Consumatori Nordest, Coopitalia, Almar, Pescatori e allevatori dell'Alto Adriatico.

Descrizione Obiettivi.

Valorizzazione prodotti dell'Alto Adriatico, incrementare la conoscenza e il consumo del prodotto della cooperativa Almar e della Organizzazione Produttori PMA.

È avviata l'elaborazione progettuale relativa alla costituzione di una rete di imprese regionali che già operano con il sistema Coopitalia per migliorare efficienza ed efficacia.

Stato di Avanzamento del Progetto: La cooperativa Almar, produttore di molluschi, ha modificato la propria rete di vendita e ora è inserita stabilmente in Coop Italia.

Tuttavia, nell'ambito dello sviluppo progettuale, sono emersi alcuni problemi e riscontrate ulteriori opportunità.

Si dovranno rivedere alcuni contenuti progettuali coinvolgendo ulteriori imprese ittiche e migliorando la logistica.

Sviluppo filiera della cooperazione sociale di inserimento lavorativo agricolo e alimentare

Coordinatore: Gian Luigi Bettoli; Michela Vogrig; Cristiano Cozzolino.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in particolare: Agri.Spe, La Cjalderie, Domani Insieme, Hattiva, Ida, Itaca, La Legotecnica, Agricola Monte San Pantaleone; Coop Noncello e Polis); Legacoop Agroalimentare; associazioni di agricoltori biologici; Dipartimenti di Salute Mentale.

Descrizione Obiettivi.

Realizzazione di nuove esperienze di inserimento lavorativo nel settore agricolo e alimentare.

Partecipazione alle filiere agroalimentari promosse da Legacoop Agroalimentare, in particolare il “ciclo del pane”.

Realizzazione di filiere autocentrate (orti sinergici terapeutici e cooperative sociali di ristorazione; strutture di servizio al gardening; produzioni di prodotti freschi da inserire nel ciclo del Banco Alimentare).

Realizzazione di interventi sperimentali in nuove aree di mercato (intervento di Domani Insieme a Pantelleria; esperimenti di fitorimedio/fitodepurazione a Trieste di Agricola Monte San Pantaleone).

Stato di Avanzamento del Progetto 31.03.2011: Dopo l'avvio nel 2009 del panificio della Coop Polis a Trieste, la stessa è entrata nella filiera produttiva del “progetto Pane”. Il progetto ha visto l'implementazione con la creazione della nuova cooperativa sociale “Bread and bar”, la prima a nascere esclusivamente all'interno di un istituto penitenziario regionale, quello di Trieste.

Nella casa circondariale di Tolmezzo è stato presentato il progetto della Coop Quore per la gestione delle serre, per utilizzare il prodotto fresco insieme a quello conservato del “banco alimentare” negli interventi domiciliari della Cooperativa Ida.

Fase di ristrutturazione dell'area agricola di Coop Noncello e ripensamento del ruolo e governance di Agri.Spe., la quale ha acquisito per la prima volta un progetto formativo dell'Ass. n. 6 a Cordenons nel campo della green economy, in sinergia con l'associazione Modo (agricoltura biologica e gas).

Stabilizzate le forniture degli orti sinergici di Itaca/Dsm a Ragogna e Udine al Ristorante Al Cantinon (La Cjalderie).

Progetto fitorimedio/fitodepurazione Agricola Monte San Pantaleone a Trieste.

Avvio del progetto di coltivazione e commercializzazione dei prodotti degli orti officinali della Cooperativa Hattiva a Cercivento.

Presentate prime ipotesi progettuali per la gestione del Parco di San Floriano di Polcenigo.

Scadenze previste: La tematica è al centro della riflessione sociale regionale. Sarà trattata insieme ad altri temi in un convegno sull'“Innovazione nel sociale” (che si svolgerà nel settembre 2011). Sono in via di elaborazione nuovi progetti.

Problematiche: L'attuale quadro normativo crea un conflitto tra l'essere cooperativa sociale e contemporaneamente cooperativa agricola (questione dei contributi “de minimis”). La nostra regione – la prima in Italia a porre il problema in termini di incompatibilità tra le due realtà – ha la necessità di risolvere questo problema, che sta creando gravi ostacoli allo sviluppo del settore.

Housing sociale, accoglienza immigrati e nuove forme assistenziali-abitative non istituzionali

Coordinatori: Cristiano Cozzolino, Daniele Casotto, Mario Visentin.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in particolare Lybra e Consorzio Welcoop); le cooperative di produzione lavoro; le associazioni regionali della cooperazione sociale (Federsolidarietà e Agci Solidarietà) e Arcpl ; associazioni del Terzo Settore (ACLI, ecc.).

Descrizione obiettivi.

Dalle esperienze maturate con le cooperative di abitazione, si tratta di sviluppare progetti di social Housing che permettano di assegnare alloggi in locazione con affitti calmierati, a quelle fasce sociali che non hanno i requisiti per accedere agli alloggi di edilizia sovvenzionata, e che non sono in grado di realizzare degli alloggi con l'edilizia convenzionata. Realizzare nuove forme abitative rivolte ai soggetti deboli.

Proporre moderne e dignitose forme di accoglienza abitativa degli immigrati.

Proporre soluzioni alternative all'istituzionalizzazione nelle Case per Anziani.

Contributi: Fondi etici derivanti dal coinvolgimento di fondazioni all'uopo costituite, fondi del piano casa nazionale.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Costituzione del gruppo promotore regionale, in collaborazione con ANCE regionale, Confcooperative e Fondo Housing Sociale. È proceduto il confronto associativo, attraverso lo studio di nuove forme associative e di mobilitazione delle risorse locali (fondazioni di partecipazione, ecc.).

Non sono ancora maturate esperienze operative convincenti.

L'emanazione dei primi bandi relativi all'Housing sociale da parte dell'amministrazione regionale ha visto la nostra realtà associativa impreparata per l'inadeguatezza rispetto agli impegnativi standards richiesti.

Problematiche: Appare cruciale la questione del reperimento di adeguate risorse finanziarie e la costruzione di un approccio multisettoriale alla problematica.

Interlocazione con Regione e ATER regionali.

Promozione di un consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale socio-sanitaria-educativa (Consorzio Welcoop)

Coordinatori: Gian Luigi Bettoli; Cristiano Cozzolino.

Cooperative e partner coinvolti: 8 Cooperative sociali aderenti a Legacoopsociali (Codess Fvg, 2001 Agenzia Sociale e Itaca), Federsolidarietà e Agci Solidarietà; le associazioni delle cooperative sociali regionali.

Descrizione obiettivi.

Partendo da un primo nucleo di cooperative omogenee per esperienza e modalità operative, costruire una rete della cooperazione sociale socio-sanitaria-educativa regionale, e intessere relazioni virtuose con la cooperazione sociale di inserimento lavorativo, quella di servizi e quella di costruzioni (per i servizi ausiliari e i global service).

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Il consorzio, costituito nel 2009, ha realizzato le prime esperienze di partecipazione a procedure di affidamento, ottenendo i primi importanti riconoscimenti, con l'assegnazione dei servizi residenziali per anziani a San Daniele del Friuli e a Muggia.

Scadenze previste: Sono stati avviati contatti con alcuni consorzi operanti su base provinciale e con altre cooperative sociali che gestiscono servizi sociali sia tradizionali che innovativi. Le procedure di affidamento assegnate e non assegnate sono state realizzate anche in partnership con cooperative multiservizi non sociali.

Problematiche: Si è avviato un confronto in particolare con la cooperazione sociale di inserimento lavorativo al fine di sviluppare una maggiore collaborazione tra i due settori.

Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associatet

Coordinatore: Michela Vogrig

Cooperative e partner coinvolti: Dodici Cooperative sociali aderenti a Legacoopsociali (L'Agorà, Arcobaleno, Consorzio Hand, Irene 3000, Itaca, Coop Noncello, Solo Servizi e La Sorgente), Federsolidarietà e Agci Solidarietà; le associazioni delle cooperative sociali regionali.

Descrizione Obiettivi.

Regionalizzazione del consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nei settori delle pulizie, manutenzioni e altri servizi industriali (Consorzio Cosm). Potenziare la tradizionale presenza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo nei tradizionali settori di attività. Proporre una dimensione imprenditoriale a livello regionale, con l'adesione delle cooperative dell'area triestina. Sviluppare nuovi settori di attività, dalla logistica agli stampati e alla comunicazione (gli ultimi due in collaborazione con il Consorzio Hand).

Contributi: Sxxx.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Hanno aderito al Consorzio le cooperative: Lavoratori Uniti F. Basaglia, Dinsi Une Man, Solo Servizi, Ida.

Sono state realizzate ATI comprensive anche di soggetti della sanità privata, per arricchire l'offerta consortile con nuove professionalità. È stato avviato il consorzio delle realtà del trasporto sociale regionale, in modo da potenziare l'offerta della cooperazione sociale anche in questo settore.

È stata avviata una partnership (attraverso la cooperativa Cometa) con un consorzio sociale del Veneto, in modo da attuare reciproche sinergie nel campo dei servizi sociali e del trasporto sanitario. Sono in fase di avvio nuove esperienze consortili nel campo dell'energia (fotovoltaico).

Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associaztet

Fonte: Il Congresso regionale e programma di lavoro di Legacoopsociali FVG.

Data inizio: 2009.

Coordinatori: Gian Luigi Bettoli; Michela Vogrig.

Cooperative e partner coinvolti: Dodici Cooperative sociali e non sociali aderenti a Legacoopsociali (Accounting Service, La Cjalderie, La Collina, Duemilauno-Agenzia Sociale, Guarnerio, Hattiva, Itaca, La Legotecnica, La Piazzetta e Rosso) e Federsolidarietà-Confcooperative; le associazioni delle cooperative sociali regionali.

Descrizione Obiettivi.

Promozione di un consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nel mondo della comunicazione, della cultura e del terziario avanzato (Consorzio Hand).

Realizzare una presenza significativa della cooperazione sociale di inserimento lavorativo in settori non tradizionali. Proporre una dimensione imprenditoriale non più limitata dalla dimensione della piccola impresa. Creare nuova cooperazione in settori poco frequentati, come il ciclo della stampa. Trasformare imprese cooperative non sociali in cooperative sociali.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Dopo alcune difficoltà iniziali, dovute a una vera e propria “crisi di sovrapproduzione” e a una difficoltà di gestione delle nuove modalità operative comuni, l'appalto degli stampati della sanità regionale è entrato nella sua fase di gestione ordinaria. Sono state avviate alcune altre sperimentazioni.

Scadenze previste: Nel corso della primavera 2011 verrà avviata una nuova struttura di promozione commerciale del Consorzio, autonoma anche se sinergica rispetto a quella delle singole cooperative. È stato appena consegnato il nuovo sito internet di Legacoop. Sta per essere realizzato un manuale sulla cooperazione sociale prodotto da Legacoopsociali, con il contributo di Coopfond. È in corso di progettazione un convegno promozionale sulla cooperazione di inserimento lavorativo in copromozione con l'Amministrazione Regionale.

Problematiche: Si pone il problema dell'ingresso di altre cooperative finora non consorziate, anche se operanti negli stessi settori. Il limite maggiore emerso è la difficoltà a fare “lavoro di squadra” in mancanza di personale consortile dedicato al coordinamento delle attività. Confcooperative non ha accordato l'adesione al Consorzio, nonostante la richiesta formulata e la copromozione con Federsolidarietà.

Nuove forme di cooperazione per assistenti familiari e domiciliari alla prima infanzia.

Coordinatori: Gian Luigi Bettoli; Cristiano Cozzolino.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate.

Descrizione Obiettivi.

Promozione di un consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo. Promozione di nuove forme di cooperazione capaci di formare e organizzare le assistenti familiari (cd. "badanti") e le nuove forme di assistenti domiciliari alla prima infanzia ("tagesmutter"; "baby-sitter"). Studio delle esperienze in fase di sperimentazione a livello regionale (Acli-Colf-Coop Lybra) e nazionale (Sudtirolo, Umbria, ecc.).

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Dopo il grande clamore nato dalla riforma della L.R. 20/2005 sulla prima infanzia, si è dovuto attendere la primavera del 2011 per conoscere i primi orientamenti dell'amministrazione regionale. Dal confronto sembrano emersi orientamenti favorevoli al recepimento delle istanze della cooperazione sociale.

È stato realizzato il 28 gennaio 2011 un convegno interregionale a Bologna, nel quale è stata presentata l'esperienza regionale del Friuli Venezia Giulia nel campo della formazione e collocamento delle assistenti familiari (soprattutto nel campo della formazione si sono accumulati positivi esempi di intervento della cooperazione sociale regionale).

Scadenze previste: In assenza di norme vincolanti, ora in fase di emanazione, l'operatività del settore appare attualmente sospesa.

Problematiche: Nei primi mesi del 2011 è stata organizzata una visita di studio a Bolzano per conoscere l'esperienza sudtirolese della Tagesmutter, del tutto diversa da quella propagandata nella nostra regione dall'Assessorato competente.

Sviluppo filiera della cooperazione sociale nel settore delle carceri

Coordinamento: Michela Vogrig.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in particolare: Cosm, Demos, Ida, Irene 3000; Noncello e Polis); in riferimento alle nuove case circondariali in progettazione, Produzione Lavoro.

Descrizione obiettivi.

Realizzazione di attività produttive (agricole, di servizio e di produzione lavorativo) all'interno innanzitutto delle case circondariali di Tolmezzo e Trieste.

Progettazione di nuovi interventi, inclusivi di significative esperienze di formazione e lavoro produttivo.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Nella casa circondariale di Trieste, oltre alle consolidate esperienze con interventi di tipo artigianale (produzione candele artistiche; lavori di falegnameria) si è avviata una nuova esperienza cooperativa specifica nel campo della panificazione (vedi scheda sull'agricoltura sociale).

La progettazione dell'apertura di una lavanderia industriale nella casa circondariale di Tolmezzo è stata sospesa per ostacoli burocratici, mentre la cooperativa Quore ha avviato nuovi progetti, a partire da quello della gestione delle serre (vedi scheda sull'agricoltura sociale). Sono per altro in fase di realizzazione interventi formativi, così come nel carcere di Udine.

La Coop Noncello ha collaborato alla progettazione con la cooperativa CELSA per la realizzazione della nuova casa circondariale di Pordenone.

Sviluppo filiera della cooperazione sociale nel settore delle turismo sociale

Coordinamento: Michela Vogrig.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate (in particolare: La Cjalderie; Itaca; Il Posto delle Fragole, Consorzio Ausonia).

Descrizione obiettivi.

Promozione delle attività di ristorazione e accoglienza in strutture alberghiere delle cooperative associate.

Messa in rete e ottimizzazione dei pacchetti turistici.

Razionalizzazione e sviluppo singole realtà aziendali.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: L'attività si è concentrata sul sostegno alla progettualità in particolare del Consorzio Ausonia, a sostegno di un impegno di investimento di rilevanti dimensioni, a fronte del rinnovo della concessione dello stabilimento balneare triestino sul lungo periodo.

La Cooperativa Lavoratori Uniti F. Basaglia ha avviato un nuovo ambizioso progetto, con la riapertura del Caffè del Teatro Verdi, nella prestigiosa cornice di Piazza Unità a Trieste. Ha recentemente aderito a Legacoop una cooperativa operante anche nel settore turistico triestino, la cooperativa La Melagrana.

Problematiche: In generale, le attività turistiche hanno subito una contrazione dovuta alla riduzione generale dei consumi. Questo in particolare ha prodotto situazioni di crisi aziendale delle cooperative operanti esclusivamente nel settore.

In seguito alla crisi della Cooperativa E'rialta e alla sua confluenza nella coop Artco Servizi, si è prodotta la chiusura delle attività turistiche gestite dalla cooperativa carnica.

Coordinamento del gruppo di lavoro nazionale sulla salute mentale e dipendenze di Legacoopsociali

Fonte La direzione e il gruppo di lavoro nazionale di Legacoopsociali sulla salute mentale

Data inizio: 2007.

Coordinamento: Gian Luigi Bettoli.

Cooperative e partner coinvolti: Le cooperative sociali associate, a livello nazionale e locale.

Descrizione obiettivi.

Promozione di una rete stabile di confronto ed elaborazione delle politiche associative nel settore della salute mentale.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: L'attività si è concentrata sul sostegno alla progettualità in produzione di una newsletter alle cooperative sociali del settore.

Interlocuzione stabile con le associazioni del settore (Forum Salute Mentale, Aisam, Psichiatria Democratica...).

Presenza associativa nella convegnistica del settore.

Problematiche: L'attività non gode di risorse proprie, e ricade su quelle di Legacoop regionale-

Potenzialità e sviluppo cooperative culturali e di comunicazione

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

Le cooperative culturali e di comunicazione aderenti a Legacoop sono molto diversificate fra loro. Ciò comporta un'oggettiva difficoltà ad operare in modo sinergico.

Il problema a livello nazionale si è affrontato attraverso la separazione fra le varie attività:

Mediacoop per le società cooperative di comunicazione, attività giornalistiche ed editoriali;

ANDCC quale punto di coordinamento presso la presidenza Legacoop per le politiche e gli interventi delle imprese associate nel settore culturale che comunque presentano forti diversità fra i servizi alla cultura e produzione di cultura.

Tempi Per il 2011 si sono programmati incontri con le cooperative della nostra regione e valutare quali sinergie regionali e in collaborazione con le cooperative del Veneto si possono mettere in campo per progetti di sviluppo del settore.

Progetto filiera del prosciutto

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

Le cooperative culturali e di comunicazione aderenti a Legacoop-La presenza nostra con cooperative di servizi nell'area di produzione del prosciutto di San Daniele in linea con i programmi e l'impostazione organizzativa che in collaborazione con il Consorzio del prosciutto di San Daniele e i produttori, dovrà prevedere non solo ulteriori e più significative esternalizzazioni delle fasi di lavorazione ma anche un protocollo etico sottoscritto fra il consorzio del prosciutto e le organizzazioni datoriali e sindacali. Ciò al fine di evitare storture del mercato e il rispetto delle regole e dei contratti di lavoro.

In collaborazione con il Consorzio del prosciutto di San Daniele degli Enti Locali e i dirigenti scolastici, si intende proseguire con l'educazione alimentare nelle scuole anche per promuovere i prodotti di filiera agroalimentare locale di qualità.

Evoluzione in ambito portuale

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

Le difficoltà in ambito portuale dovute alle tensioni per la crisi della cooperativa Primavera unitamente alla particolarità del lavoro in porto e a un sistema tariffario a volte non congruo non sono diminuite.

Si sono comunque rinnovati i contratti di appalto, le riorganizzazioni interne e il confronto con il sindacato e le altre associazioni datoriali, hanno consentito in parte al superamento delle gravi tensioni dovute al blocco completo delle attività portuali per 4 giorni.

Si è superato il documento sottoscritto in prefettura nell'aprile 2008 per il quale le parti datoriali hanno attuato quanto previsto dallo stesso.

Le cooperative presenti in porto stanno operando per superare la logica della mera somministrazione di mano d'opera con investimenti per gestire in partnership con i terminalisti parti importanti della filiera del lavoro.

Saranno attentamente monitorate e denunciate situazioni di illegalità e di non rispetto del contratto di lavoro.

Cooperative del sapere

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

Le cooperative culturali e di comunicazione aderenti a Lega-Promuovere la costituzione di cooperative del “sapere” e sostenere la formazione di cooperative fra professionisti e ricercatori. Un progetto è stato avviato per la costituzione di una cooperativa fra giovani ricercatori in campo biomedico dell'università di Trieste con il tutoraggio di un docente universitario.

Contributi: Il progetto potrà essere finanziato da CoopFond.

Stato avanzamento del progetto al 31.03.2011: Predisposto il business plan.

Costituzione Associazione pluri-regionale

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

La valutazione della fattibilità dell'Associazione pluri-regionale in particolare fra la Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto ha avuto una positiva evoluzione con la sanzione congressuale delle due associazioni regionali.

L'obiettivo per il 2011 è di costruire e condividere progetti comuni di sviluppo delle associate, tenendo conto delle specificità dei territori e delle cooperative di servizi in essi operanti.

Terre e laguna

Coordinamento: Loris Asquini.

Obiettivi e attività:

Il comparto turismo registra una situazione di obiettiva difficoltà per le politiche regionali di settore che tende a promuovere le spiagge e i poli sciistici montani.

Lo sforzo deve essere comunque quello di destagionalizzare l'offerta turistica e quindi realizzare progetti che prevedano e favoriscano uno sviluppo turistico integrato del territorio regionale che permetta ai visitatori di apprezzare le competenze e le professionalità che le cooperative associate del Friuli Venezia Giulia offrono.

Famiglia Cooperativa ha in gestione un bar ristorante e ostello in Aquileia. La compagine sociale è formata da produttori agroalimentari e cooperative; l'obiettivo è quello di valorizzare i prodotti locali.

Si sta predisponendo un progetto per la costruzione di pacchetti turistici coinvolgendo le altre cooperative del settore per migliorare l'offerta turistica. Famiglia Cooperativa è stata inoltre inserita in un progetto Interreg confini terrestri Italia Slovenia denominato “orti goriziani” che ha le stesse finalità di promozione del prodotto locale allargandole all'area confinaria con la Slovenia.

Cooperazione transfrontaliera – SEA Social Economy Agencyt

Fonte: Cooperazione territoriale europea. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia- Slovenia 2007- 2013.

Data inizio: Primavera 2010.

Coordinatore: Loris Asquini.

Cooperative e partner coinvolti: RRA Severne Primorske, Provincia di Gorizia, Zavod RS, Università di Lubiana, Provincia di Udine, Finreco, Sent Prima, Comune di Gorizia, Provincia di Ravenna, Confcooperative FVG, Legacoop Ravenna, Legacoop Veneto, Provincia di Rovigo.

Descrizione Obiettivi.

L'obiettivo generale del progetto è la configurazione nell'Area Programma di un sistema innovativo per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati. Tale obiettivo si pone nel quadro dell'obiettivo specifico "Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti che fa riferimento all'Asse prioritario 3 "Integrazione sociale" del Programma Operativo, e in particolare risponde alle indicazioni relative all'obiettivo operativo 3.3 "Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali".

Obbiettivi specifici: Consolidamento delle reti tra soggetti pubblici – italiani e sloveni – e tra questi e il privato no profit; Nuove strategie di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; Miglioramento quantitativo e qualitativo dell' inclusione lavorativa; Nuovi bacini di impiego per lo sviluppo dell'impresa sociale; Consolidamento dell'impresa sociale come soggetto attivo di inserimento lavorativo; Collaborazione stabile con soggetti finanziari per supporto alle iniziative e alle strategie; Politiche congiunte di integrazione sociale e sviluppo sostenibile del territorio.

Stato di Avanzamento del Progetto: Progetto in fase di valutazione presso l' Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Cooperazione transfrontaliera: OGV- Orti Goriziani

Fonte: Cooperazione territoriale europea. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia- Slovenia 2007- 2013, bando per risorse confine terrestre.

Data inizio: Dicembre 2010.

Coordinatore: Loris Asquini.

Cooperative e partner coinvolti: Cooperative sociale Arcobaleno, Evectors snc, Famiglia Cooperativa scarl, Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia, Confagricoltura Gorizia, Ustanova Fundacija Bit Planota, Pososki Razvojni Center Kobarid, RRA Severne Primorske, Vinska Klet Goriska Brda, Univerza v Ljubljani, Zavod RS.

Descrizione Obiettivi.

Il Progetto OGV si pone come obiettivo l'aumento della competitività transfrontaliera attraverso lo sviluppo di un mercato integrato di prodotti agricoli e la fornitura di servizi e beni reali. Tra gli obiettivi operativi, oltre allo sviluppo sistemico di tutte le necessarie funzionalità legate alla produzione, distribuzione e vendita dei prodotti agricoli, è prevista la realizzazione di una Web community che metterà in contatto i piccoli produttori del territorio (entro i 50 km) con i consumatori di un'area urbana transfrontaliera di medie dimensioni di circa 68.000 abitanti. Inoltre il progetto mira a favorire l'aumento della capacità occupazionale del settore agricolo anche attraverso la collaborazione di imprese sociali con i produttori. Il core di progetto è legato all'area transfrontaliera del goriziano (Gorizia – Nova Gorica- Sempeter Vertobja).

Stato di Avanzamento del Progetto: Progetto in fase di valutazione di ammissibilità formale presso l'Autorità di Gestione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Pro.Coop.: Promozione delle imprese cooperative nell'Europa balcanica per la coesione economica e sociale

Coordinatore: Loris Asquini.

Chiusura progetto

Il 17 dicembre 2010 si è concluso con la conferenza finale, il progetto Pro.Coop., “Promozione delle imprese cooperative nell'Europa balcanica per la coesione economica e sociale”, co- finanziato dalla L. 84/2001. Promotori del progetto sono stati Informest e ICE, mentre in qualità di partner figuravano oltre a Legacoop FVG, la Regione FVG, Confcooperative FVG, Associazione delle Cooperative Croate, Unione delle Cooperative Bulgare, Unione delle Cooperative del Montenegro e Agenzia per la Democrazia Locale di Niksic

Obiettivi	Attività Svolta	Risultati Raggiunti
Armonizzazione legislativa	Analisi comparata dello status legislativo delle cooperative in Italia e nei paesi beneficiari	Studio giuridico comparato Regolamento Società Cooperativa Europea e ordinamento italiano, bulgaro, croato. Commento alla proposta di legge sulle cooperative in Montenegro.
Assistenza tecnica alle associazioni cooperative balcaniche	Formazione di funzionari delle associazioni-partner in loco sui temi di maggiore interesse per le cooperative locali	Vademecum delle associazioni cooperative balcaniche con dettagli su organizzazione, struttura, governance, ruoli, associati e servizi offerti alle cooperative. Giornate formative sulle forme di cooperazione, i principali istituti giuridici, gli aspetti fiscali e societari nell'esperienza italiana e approfondimenti settoriali mirati (agroalimentare, consumo, cooperative di abitazione, sociali). Stage formativi in Italia presso le sedi delle associazioni cooperative, visite mirate a cooperative e casi studio.
Internazionalizzazione	Networking. Creazione di contatti e matching tra imprese	Sito internet Balkan Focal Point e database delle opportunità commerciali
Animazione territoriale	Promozione del sistema delle cooperative italiane e regionali in loco.	Seminari e workshop sul modello cooperativo italiano alla presenza degli attori economici e istituzionali in Croazia, Montenegro e Bulgaria.
Progetto pilota economia civile nei Balcani	Costituzione di una nuova cooperativa sociale in Montenegro	Affiancamento e collaborazione con la cooperativa sociale montenegrina Rutanice nell'elaborazione di una linea di sartoria e abbigliamento (collezione Sailina).



Il Montasio

IL BILANCIO

I Contributi associativi

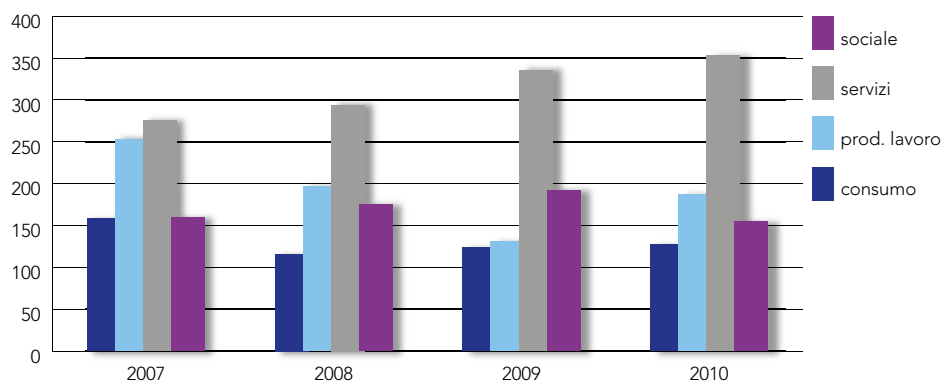
Diminuiscono i contributi associativi di competenza 2010, causa la riduzione di fatturato delle imprese, le adesioni ad altre centrali cooperativistiche, la grave crisi, la chiusura o il recesso di alcune cooperative.

I contributi previsti per il 2010 ammontano a € 857.420: l'1,5% in meno rispetto al 2009 con un andamento settoriale opposto rispetto allo scorso esercizio: 13% in più nel settore Produzione Lavoro, mentre calo nei settori Sociale (21%) e Servizi (2%).

Nella tabella seguente sono stati evidenziati i contributi incassati ma di competenza anni precedenti CAP che in contabilità confluiscono nelle voci "sopravvenienze".

Per correttezza sono state evidenziate anche le sopravvenienze passive 2010 e 2009 relative a contributi imputati nei vari anni, mai incassati, ai quali abbiamo rinunciato.

Contributi associativi



I Contributi associativi

I Contributi associativi nei Settori										
	2010		2009		2008		2007		2006	
settore	contributi	n.coop	contributi	n.coop	contributi	n.coop	contributi	n.coop	contributi	n.coop
Abitazione	1.200	4	1.050	4	2.100	7	2.400	8	1.500	5
CAP incassati	150	1	/	/	/	/	300	1	600	2
CAP non incass.			-600							
Agroalimentare	52.600	18	39.232	14	18.032	13	25.882	24	29.982	19
CAP incassati	5.300	6	18.000	1	200	1	650	1	484	2
CAP non incass.			-1.900							
Consumo*	125.900	4	124.300	5	131.100	6	157.750	14	133.500	8
CAP incassati	1.500	1	/	/	300	1	/	/	800	2
CAP non incass.			-15.500							
Produtz. Lavoro	177.095	27	157.035	20	211.844	29	241.889	34	197.525	28
CAP incassati	9.950	6	3.000	1	2.750	1	11.400	4	/	/
CAP non incass.	-28.750		-17.600							
Servizi	346.936	60	354.776	58	282.214	54	272.551	80	234.791	71
CAP incassati	6.580	8	4.950	4	13.850	5	2.400	6	20.100	11
CAP non incass.	-24.350		-1.500							
Sociale	153.689	37	193.786	36	175.930	30	159.001	36	152.949	32
CAP incassati	1.200	3	2.150	2	/	/	1.278	4	300	1
CAP non incass.	-3.850		-600							
Totale	857.420	151	870.179	137	821.220	139	859.473	196	750.247	163
CAP incassati	24.680	25	28.100	8	17.100	8	16.028	16	22.284	18
CAP non incass.	-56.950		-37.700		/		-500		-6.066	

* Nel settore Consumo 4 cooperative versano direttamente a Legacoop FVG mentre le restanti associate versano all'ACCDA che accredita a Legacoop FVG 123.000 euro netti annui

Le Risorse

Minori risorse per Legacoop FVG nel 2010. Calano i contributi da enti associati ma anche i contributi regionali per l'attività istituzionale del 17%, (43mila euro) e i contributi per revisioni (-33%) effetto dell'andamento ciclico di realizzazione ispezioni nel biennio (2010-2011).

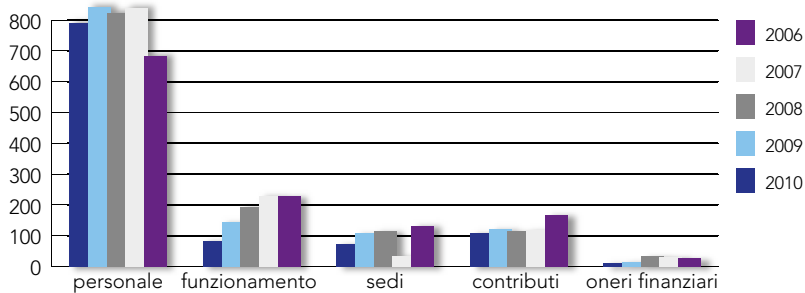
Si riducono anche i ricavi per progetti con conseguente riduzione dei costi di riferimento. Complessivamente i ricavi diminuiscono del 12,7%.

Le Risorse					
	2010	2009	2008	2007	2006
Contrib. associativi	857.420	870.179	821.220	859.473	750.247
Contrib. associativi Lega Pesca	24.000	32.000	38.000	45.000	55.000
Contrib. assoc. anni preced. inc. in + Sopr.attive	24.680	28.100	17.100	16.175	31.838
Contrib. assoc. anni preced. non incassati Sopr.pass.	-56.950	-37.700		-500	
Contrib. L.R. 27 per Associaz.	205.741	248.649	310.408	298.142	306.076
Contrib. Revisioni	105.739	157.100	131.200	159.700	148.400
Contrib. Agricoltura L. 56	6.511	7.617	17.600	7.292	7.588
Contrib. per progetti					
SFOP Pesca/Intese di Programma	37.350	56.000	61.095	27.300	63.700
L.R. 41 pesca				54.000	48.968
Provincia UD Agroalimentare	9.296	12.220			
Unipol	3.120	3.120	3.120	3.120	3.099
Equal			30.982	32.000	29.863
Sponsor (Procoop)	1.000				
Informest	10.700	35.800	30.485		
Plusvalenze Cessione auto	1.600		12.000	14.500	
Affitti	30.000	30.000	30.000	14.940	
TOTALE	1.260.207	1.443.085	1.503.210	1.531.142	1.444.779

Gli Impieghi

Le risorse sono destinate per il 63% al personale e ai collaboratori (58% nel 2009) per il 32% alla gestione delle sedi e per le spese di funzionamento compresi i contributi (35% nel 2009), il 2% ad iniziative e progetti (L.R. 29, Intese di programma, Procoop).

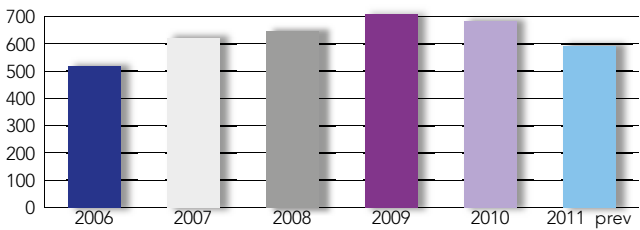
Impieghi



Gli impieghi					
	2010	2009	2008	2007	2006
Costi personale, collaboratori, consulenti	790.888	842.103	823.721	837.901	683.767
Spese funzionamento (convegni, comunic.)	83.704	142.567	193.891	229.561	227.726
Spese generali sedi	72.987	107.525	116.007	35.326	132.529
Spese per progetti	22.120	57.860	91.336	107.440	92.339
Contributi nazionali, Fuori Zona, altri	109.638	121.547	114.509	117.784	168.066
Ammortamenti	78.218	101.917	87.747	88.578	81.854
Sopravvenienze	55.140	26.504	13.439	57.197	10.382
Oneri finanziari	11.891	15.295	34.076	30.859	25.679
Imposte, tasse	33.705	26.282	28.484	24.056	22.437
Svalutazione crediti	1.916	1.485		2.440	
TOTALE	1.260.207	1.443.085	1.503.210	1.531.142	1.444.779

Appare evidente la necessità di far confluire maggiori risorse ai progetti e, in un'ottica di contributi calanti, rendere la struttura più snella e flessibile non ingessandola con costi fissi.

Costo del personale



Il Patrimonio

L'Associazione è dotata di un fondo sociale dove sono confluiti gli avanzi degli anni passati. Ai sensi di statuto si tratta di un fondo indisponibile, da devolvere, in caso di liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altra Associazione con finalità analoghe alla Legacoop FVG.

Inoltre l'associazione dispone di fondi costituiti per future spese di attività con le Università per la divulgazione dell'idea cooperativa e del fondo svalutazione crediti.

Il fondo TFR supera i 144 euro.

Il Patrimonio					
	2010	2009	2008	2007	2006
Fondo sociale	100.384	100.384	100.384	100.384	100.384
Fondo oneri diversi Università	20.000	45.239	45.000	50.000	33.209
Fondo svalutazione crediti	23.142	21.225	19.740	57.540	70.000
Fondo TFR	144.373	138.785	135.228	115.471	92.781

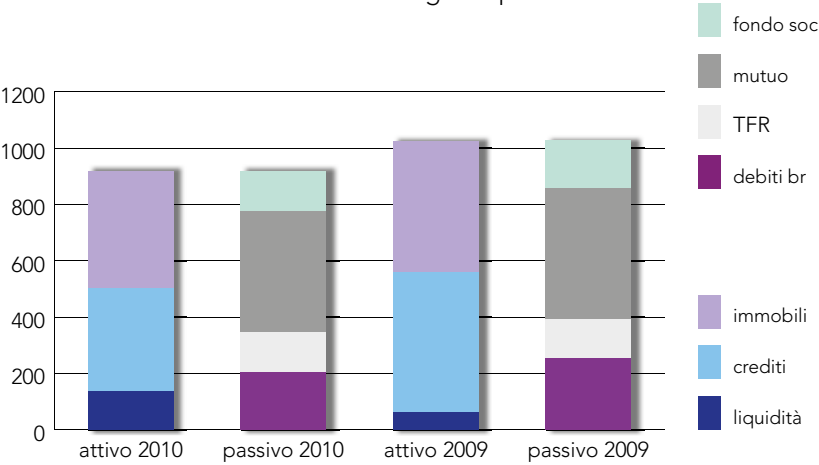
Il Patrimonio

Patrimonio dell'associazione sono anche le immobilizzazioni materiali che ammontano a € 1.275.431 e sono ammortizzate per il 68% (le attrezzature e le autovetture sono ammortizzate totalmente).

L'immobile di proprietà è ammortizzato per il 62% ed è finanziato da mutuo ipotecario (durata 15 anni, debito residuo al 31.12.2010 € 427.404) che verrà estinto nel 2021. Nello stesso anno si concluderà l'ammortamento.

Non vi sono più autovetture di proprietà Legacoop: allo stato attuale esistono solo 3 mezzi in leasing.

Attivo e Passivo 2009 2010 di Legacoop FVG



Beni immobili					
	2010	2009	2008	2007	2006
Immobili	1.057.502	1.057.502	1.057.052	1.057.502	991.444
Fondo ammortamento	654.178	-614.478	-559.450	-504.422	-383.335
Valore netto immobili	403.324	443.024	497.602	553.080	608.109
Mutuo ipotecario	427.404	466.006	502.282	530.552	558.363

Il Valore aggiunto

Il Valore aggiunto è la misurazione della ricchezza prodotta dall'azienda

e trattenuta sotto forma di:

- Ammortamenti
- Riserve

per incrementare la capacità di produrre risultato sociale nel futuro

e distribuita agli stakeholder sotto forma di:

- Remunerazioni
- Tributi
- Interessi
- Dividendi
- Liberalità esterne

per Soddisfare le aspettative degli stakeholder interni ed esterni.

Il Valore aggiunto di Legacoop FVG

	2010	2009	2008	2007	2006
Remunerazione del personale	540.047	644.729	673.138	735.071	708.977
Amministrazione pubblica	22.437	24.056	28.484	26.282	33.705
Capitale di credito	25.679	30.859	34.076	15.295	11.891
Liberalità	14.966	19.684	11.409	13.447	15.338
TOTALE	603.129	719.328	747.107	790.095	769.911



Erto

Le cooperative aderenti al 31.12.2010 sono 229 dato simile all'anno precedente.

Le cooperative in liquidazione coatta sono in **costante aumento**.

Le cooperative aderenti

<i>anno</i>	<i>aderenti</i>	<i>di cui attive</i>	<i>in liquidazione</i>	<i>di cui liquidazione coatta</i>
2004	268	212	56	26
2005	252	211	41	22
2006	244	200	44	20
2007	230	188	42	19
2008	226	184	42	23
2009	230	189	42	22
2010	229	188	41	26

Ripartizione per settore

Il settore Sociale è il più dinamico: presenta infatti il maggior numero di nuove imprese cooperative e pochissime liquidazioni. Il settore Servizi presenta il maggior numero di liquidazioni:

2007: 13 imprese entrate in liquidazione di cui 6 del settore servizi.
2008: 9 imprese entrate in liquidazione di cui 7 del settore servizi.
2009: 11 aziende entrate in liquidazione di cui 4 del settore servizi.
2010: 4 imprese entrate in liquidazione di cui 1 del settore servizi.

Ripartizione per Settore								
settore	2007		2008		2009		2010	
	attive	inattive	attive	inattive	attive	inattive	attive	inattive
Abitazione	8	5	7	4	7	6	6	4
Agroalimentare	20	4	22	2	23	2	22	1
Consumo	17	3	13	2	12	2	11	2
Prod. Lavoro	30	9	32	8	33	8	28	13
Pesca	7	2	8	2	8	2	8	1
Servizi	52	17	44	23	44	20	47	17
Sociale	35	1	37	-	41	1	45	3
Culturale	19	1	21	1	21	1	21	0
TOTALE	188	42	184	42	189	42	188	41

Ripartizione per Provincia								
settore	2007		2008		2009		2010	
	attive	inattive	attive	inattive	attive	inattive	attive	inattive
Udine	107	25	112	23	111	23	110	24
Pordenone	23	5	17	8	22	6	23	2
Gorizia	19	3	17	4	17	5	15	7
Trieste	39	9	38	7	39	8	40	8
TOTALE	188	42	184	42	189	42	188	41

Distribuzione delle cooperative Friuli Venezia Giulia per classi di fatturato Anni 2008 – 2009

Si conferma il dato relativo agli anni precedenti: il gruppo di aziende in crescita risulta essere quello delle cooperative con 2/10 milioni di euro di fatturato (le medie imprese). Le cooperative entrate in liquidazione negli ultimi anni sono tutte micro imprese.

Distribuzione delle cooperative FVG

	provincia di UD		provincia di TS		provincia di PN		provincia di GO		TOTALE		%
	n. coop.		n. coop.		n. coop.		n. coop.		n. coop.		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2009 su 2008
Minore di 2 milioni di euro	114	112	38	38	18	17	17	15	187	182	-2,7%
Da 2 a 10 milioni di euro	13	16	7	7	5	6	3	6	28	35	+25%
Da 10 a 50 milioni di euro	3	2	1	1	5	5	2	1	11	9	-18%
Oltre 50 milioni di euro	4	4	1	1	/	/	/	/	5	5	0
TOTALE	134	134	47	47	28	28	22	22	231	231	

Cooperative attive per grandezza e per settore (Valore Produzione 2009)

Cooperative attive per grandezza e per settore			
Settore Agroalimentare + Pesca	%	n. coop.	valore produzione
Grande Impresa		/	/
Piccola-Media Impresa	9%	3	160.980.579
Piccola Impresa	16%	5	15.656.511
Microimpresa	75%	24	21.268.664
TOTALE		32	197.905.754
Settore Consumo	%	n. coop.	valore produzione
Grande Impresa	15%	2	277.680.615
Piccola-Media Impresa	8%	1	22.203.687
Piccola Impresa	15%	2	12.826.458
Microimpresa	62%	8	5.514.174
TOTALE		13	318.224.934
Settore Produzione Lavoro	%	n. coop.	valore produzione
Grande Impresa		/	/
Piccola-Media Impresa	3%	1	36.140.525
Piccola Impresa	28,5%	10	47.715.091
Microimpresa	68,5%	24	15.813.899
TOTALE		35	99.669.515
Settore Servizi	%	n. coop.	valore produzione
Grande Impresa	3%	2	124.447.786
Piccola-Media Impresa	3%	2	38.068.394
Piccola Impresa	6%	5	13.931.823
Microimpresa	88%	69	27.630.149
TOTALE		78	204.078.152
Settore Sociale	%	n. coop.	valore produzione
Grande Impresa		/	/
Piccola-Media Impresa	7,5%	3	50.970.732
Piccola Impresa	12,5%	5	22.674.963
Microimpresa	80%	32	25.743.387
TOTALE		40	99.389.082

Le Aderenti

Cooperative attive per grandezza e per settore (Valore Produzione 2009)

Grande Impresa: occupati superiori a 250 e fatturato superiore a 50 milioni di euro.

Piccola-Media Impresa: occupati inferiori a 250 e fatturato non superiore a 50 milioni di euro.

Piccola Impresa: occupati inferiori a 50 e fatturato inferiore a 10 milioni di euro.

Microimpresa: occupati inferiori a 10 e fatturato inferiore a 2 milioni di euro

198 cooperative hanno prodotto 919.265 euro di Valore della Produzione

Il Valore Produzione medio si attesta su 4.642 euro in leggero calo rispetto al 2008 (4.732). L'Osservatorio Bilanci Unioncamere presentava un dato medio 2007 per le cooperative italiane di circa 2.700 euro di fatturato.

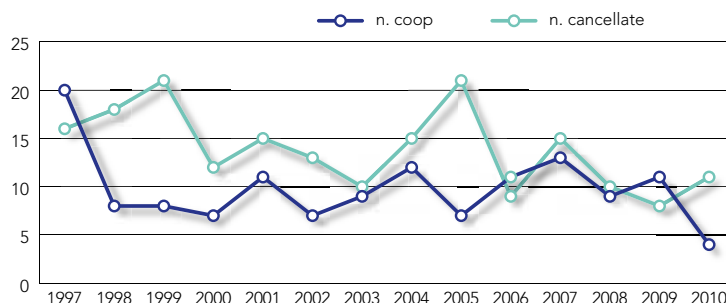
Le micro cooperative aderenti a Legacoop FVG sono l'80% delle aziende attive e producono il 10% del Valore Produzione totale.

Il 93% delle cooperative associate non supera i 10 milioni di fatturato e cioè il 7% delle associate produce il 77% del Valore Produzione totale.

Infine dall'andamento del numero delle cooperative entrate in liquidazione e cancellate dal 1997 al 2010.

L'età media di vita delle imprese italiane è di 13,5 anni (dati Unioncamere) mentre le associate Legacoop FVG hanno un'età media di 16,82 anni (16,84 anno precedente).

N° cooperative entrate in liquidazione e cancellate



Cooperative in liquidazione e cancellate

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
n. cooperative entrate in liquid.	20	8	8	7	11	7	9	12	7	11	13	9	11	4
n. cooperative cancellate	16	18	21	12	15	13	10	15	21	9	15	10	8	11

Legacoop FVG è per la “costituzione consapevole” cioè promuove, sostiene, assiste con tutti gli strumenti possibili la nascita di imprese cooperative che presentano un’idea imprenditoriale, con un business plan realistico, tale da “reggere” dal punto di vista economico/finanziario. La promozione di nuova imprenditoria cooperativa è per Legacoop FVG **attività istituzionale primaria**. Legacoop FVG vuol aiutare la nascita di vere imprese cooperative, nell’interesse dei proponenti, con credibili possibilità di crescita e di sviluppo.

Agli utenti interessati Legacoop FVG offre:

- informazioni approfondite sulla forma cooperativa;
- verifiche per la tenuta dell’idea imprenditoriale;
- sostegno per la redazione dello statuto;
- del regolamento interno e soprattutto del business plan;
- assistenza nella fase di start up, ricerca di finanziamenti e di partnership;
- inserimento della neo costituita cooperativa nella rete del movimento.

Durante l’anno 2010 si sono sviluppati ragionamenti imprenditoriali più articolati con 26 gruppi di “aspiranti” soci cooperatori (15 nel 2009).

La nuova cooperazione

settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Servizi	4	2	2	-	5	2
Edilizia	-	-	-	-	2	-
Pesca	-	-	1	1	-	-
Produzione Lavoro	1	1	2	3	3	-
Sociale	3	1	1	4	6	8
Agroalimentare	-	1	1	2	1	-
Totale	8	5	7	10	17	10

Sono in aumento le persone giovani, ma anche meno giovani, che si interessano allo strumento cooperativo come soluzione ai problemi occupazionali che la crisi ha accentuato. Le attività imprenditoriali che le persone interessate all’idea cooperativa hanno sottoposto ai funzionari di Legacoop FVG sono inerenti i seguenti campi merceologici:

- trasporti e facchinaggio;
- gestione bar, ristoranti, agriturismi;
- assistenza anziani, bambini, disabili, ippoterapia;
- pulizie, manutenzioni, servizi meccanici;
- housing sociale, commercio equo solidale;
- organizzazione eventi, documentari, servizi audio-video;
- energia, depurazioni.

Nel 2010 hanno aderito a Legacoop FVG 10 nuove cooperative: 2 del settore servizi e 8 del settore sociale.

In 6 anni il 40% delle nuove aderenti appartiene al settore sociale.

Delle 10 nuove aderenti 6 sono costituite negli anni 2009/2010.

2 nel 2006, le ultime due nel 1998 e 2000.

In Italia le imprese registrate in CCIAA sono 6.109.217 (dato al 31.12.2010) di cui 153.373 cooperative (2,5%).

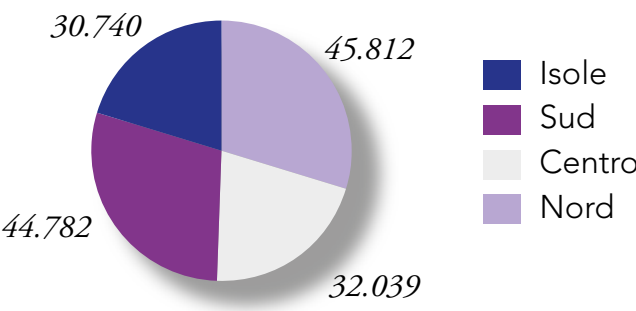
In Friuli Venezia Giulia le cooperative sono 1.322 (0,9%) in calo rispetto al 2009 di 54 unità (saldo preiscrizioni e cancellazioni).

Delle 1.322 cooperative iscritte nelle CCIAA del Friuli Venezia Giulia, 1.071 risultano aderenti alle tre associazioni (229 Legacoop, 752 Confcooperative, 90 AGCI).

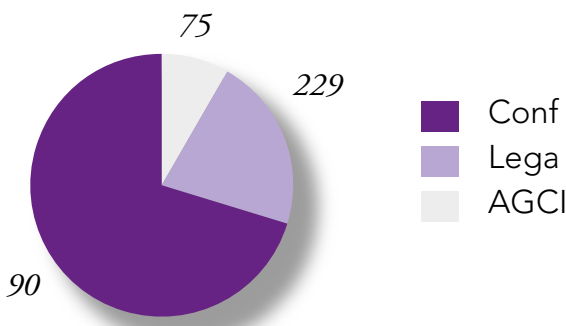
Diffusione del mondo cooperativo

<i>regioni</i>	<i>registrate 31.12.2010</i>	<i>registrate 31.12.2009</i>	<i>saldo degli stock</i>	<i>variazione % 2010-2009</i>
Piemonte	6.168	6.007	161	2,68%
Valle d'Aosta	296	295	1	0,34%
Lombardia	19.954	19.776	178	0,90%
Trentino-Alto Adige	1.573	1.581	-8	-0,51%
<i>Bolzano</i>	923	928	-5	-0,54%
<i>Trento</i>	650	653	-3	-0,46%
Veneto	5.872	5.748	124	2,16%
Friuli Venezia Giulia	1.322	1.376	-54	-3,92%
Liguria	2.976	2.938	38	1,29%
Emilia-Romagna	7.651	7.527	124	1,65%
Toscana	7.024	6.887	137	1,99%
Umbria	1.671	1.658	13	0,78%
Marche	2.594	2.544	50	1,97%
Lazio	20.750	20.239	511	2,52%
Sud e Isole tot.	75.522	75.112	410	0,55%
ITALIA	153.373	151.688	1.685	1,11%

Diffusione del mondo cooperativo



N° coop FVG aderenti a:



Legacoop Nazionale

Le cooperative aderenti a Legacoop Nazionale sono 14.257 e, con 469.847 occupati e 8.778.327 soci, hanno prodotto 57.293 milioni di euro di Valore di Produzione (pre-consuntivi 2010).

I dati di Valore Produzione aggregati 2010 – per quanto da preconsuntivi – ci danno un’immagine delle cooperative Legacoop diversificata: in recesso il settore Abitazione (dove per Valore Produzione si intende il valore degli immobili ultimati nell’anno), in progressivo calo la Produzione Lavoro con 260 milioni prodotti in meno rispetto al 2009 (erano 80 i milioni in meno nel 2009 rispetto al 2008).

Valore Produzione Legacoop Nazionale

<i>comparti</i>	<i>2006 cons.vi</i>	<i>2007 cons.vi</i>	<i>2008 cons.vi</i>	<i>2009 cons.vi</i>	<i>2010 pre-cons.vi</i>	<i>2010 su '09 %</i>
Agroalimentare – Pesca	7.987	7.930	8.092	8.184	8.349	+2%
Produzione Lavoro	9.189	9.839	10.250	10.169	9.908	-2,6%
Servizi – Turismo	7.562	8.354	8.501	8.539	8.403	-1,6%
Cooperazione Sociale	2.130	2.474	2.700	2.950	3.050	+3,4%
Consumatori – Dettaglianti	19.609	20.374	21.431	22.113	22.665	+2,5%
Abitazione	1.031	1.215	1.190	1.127	1.015	-10%
Altre attività	3.650	3.650	3.745	3.800	3.903	+2,7%
TOTALE	51.158	53.836	55.909	56.882	57.293	+0,72%

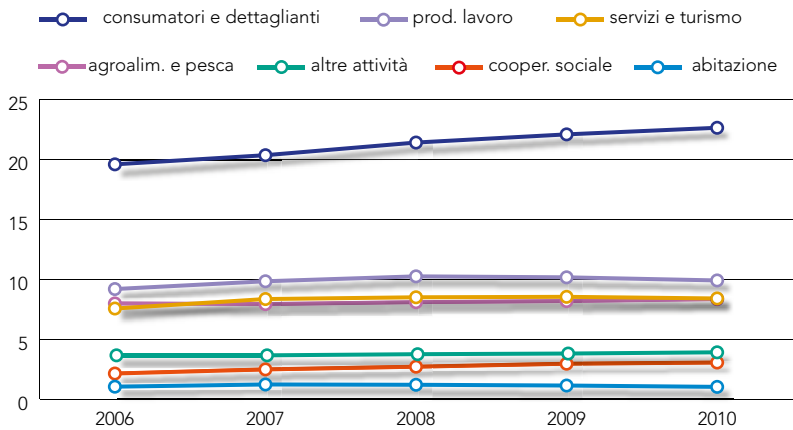
valori/000

Legacoop Nazionale

In calo anche i Servizi (130 milioni in meno rispetto al 2009) che hanno risentito degli effetti della crisi nei bilanci 2010 piuttosto che nel 2009 (dove segnavano un +0,45%).

Risultati positivi per i settori Agroalimentare Consumo/Dettaglianti e Sociali. Nell'aggregato Consumo/Dettaglianti il Consumo segna un +1% mentre i Dettaglianti un +4,4%.

Valore Produzione di Legacoop Nazionale



Legacoop FVG

Mentre il Valore Produzione delle cooperative dell'intero movimento Legacoop nazionale segna una sostanziale stasi (+0,72% rispetto al 2009), le cooperative aderenti a Legacoop FVG presentano nei preconsuntivi 2010 un Valore Produzione superiore al dato 2009 di ben 90 milioni di euro (+6%), segno di un'ottima tenuta a livello di fatturato, nonostante le difficoltà della crisi economico-finanziaria non certo terminata.

Il dato aggregato Friuli Venezia Giulia deriva dalla sommatoria di dati raccolti presso 71 enti associati su un totale di 254 enti (232 cooperative e 22 fra srl e cooperative con sede fuori regione ma con produzioni stabili in Friuli Venezia Giulia).

Le 71 aziende che hanno fornito i dati (28% delle aderenti) producono il 90% del Valore della Produzione totale.

Di questi 71 enti ben 33 presentano un calo di fatturato.

Il dato positivo, come in tutte le statistiche, "copre" situazioni di crisi, a volte anche molto gravi.

Il dato più preoccupante è però la redditività: nonostante il dato positivo di aumento di Valore Produzione ciò che rimane della ricchezza prodotta è in costante calo.

Valore Produzione Legacoop FVG

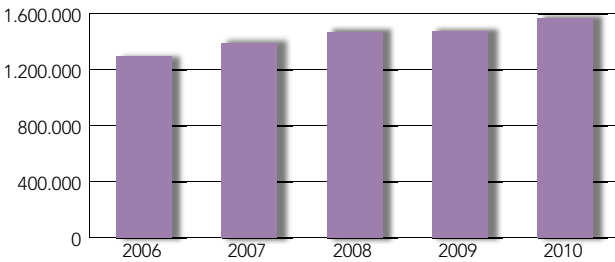
settori	2006	2007	2008	2009	2010 pre-cons.vi	%
Agroalimentare – Pesca	192.785	226.315	233.770	224.479	239.442	+6,7%
Consumo	705.440	732.679	772.332	799.319	843.888	+5,6%
Produzione Lavoro	115.503	111.998	108.101	98.355	111.421	+13%
Servizi	188.373	218.321	242.774	248.415	260.825	+5%
Sociale	91.831	101.859	108.574	106.304	111.901	+5%
TOTALE	1.293.932	1.391.172	1.465.551	1.476.872	1.567.477	+6,1%

Legacoop FVG

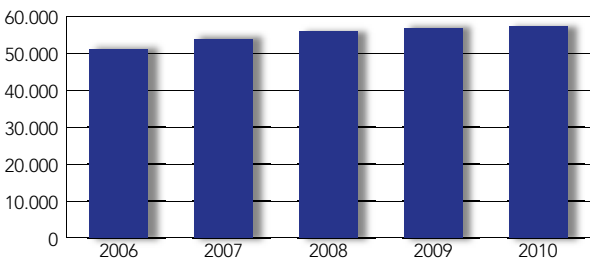
Rapportando i dati in % nazionali e regionali (aumento anno “x” rispetto all’anno precedente) è evidente come l’anno difficile per le cooperative del Friuli Venezia Giulia, dal punto di vista del fatturato, sia stato il 2009 (+0,8%) mentre negli anni precedenti gli aumenti superavano i 5 punti percentuali. Il dato 2010 (+6%) riporta il trend al solito andamento, segno di un’immediata e necessaria reazione delle cooperative di Legacoop FVG.

Andamento Valore Produzione in %							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 <i>preconsuntivi</i>
Legacoop Nazionale	5,7%	5,5%	5,4%	5,2%	3,9%	1,7%	0,72%
Legacoop FVG	17%	11,3%	6,2%	7,5%	5,3%	0,8%	6,1%

Valore Produzione Legacoop FVG



Valore Produzione Legacoop Nazionale



Legacoop FVG

Per quanto riguarda gli occupati, invece, i dati raccolti anno 2010 non sono sufficienti per poter effettuare una proiezione ma si presume siano peggiori rispetto al dato positivo 2009 (+ 4,6% sul 2008) Il dato Nazionale presentava una percentuale negativa nel 2009 (- 2,23%) che si è ridotta nel 2010 a -0,26% pari a 1.200 posti di lavoro in meno.

Aumenti % per occupati

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010 preconsuntivi
Legacoop Nazionale	2,00%	2,07%	6,24%	10,74%	1,26%	-2,23%	-0,26%
Legacoop FVG	4,7%	3,5%	9,3%	6%	4,6%	4,6%	non disponibile (in calo)

Il seguente prospetto confronta gli aumenti percentuali dei dati Valore Produzione e occupati di Legacoop Nazionale e di Legacoop FVG suddivisi per settori.

Aumenti percentuali dei dati Valore Produzione di Legacoop Nazionale e Legacoop FVG

settore	valore produzione '09 su '08		valore produzione 2010 su '09	
	legacoop nazionale	legacoop fvg	legacoop nazionale	legacoop fvg
Agroalimentare	1,14%	-4%	2,02%	6,7%
Produzione Lavoro	-0,79%	-9%	-2,57%	13,3%
Servizi	0,45%	2,3%	-1,59%	5%
Sociale	9,26%	-2,1%	3,39%	5,3%
Consumo	3,18%	3,5%	2,50%	5,6%
Abitazione e altro	-0,16%	/	-0,18%	/
Totale	+1,74%	+0,8%	+0,72%	+ 6,1%

Legacoop FVG

Nel 2009 il dato occupazionale a livello nazionale perdeva 10mila posti di lavoro (-2,23%) mentre a livello locale solo il settore agroalimentare presentava un calo dell'1,9% mentre tutti i restanti settori incrementavano il numero occupati consentendo un risultato aggregato pari a 4,6% positivo (670 posti di lavoro in più).

Rispetto ai competitor le nostre cooperative si distinguono particolarmente per una maggior capacità e volontà di mantenere stabili i propri livelli di occupazione, preservando così un ingente patrimonio di competenze costruito negli anni.

Aumenti percentuali degli occupati di Legacoop Nazionale e Legacoop FVG				
settore	occupati 2009		occupati 2010	
	Legacoop Nazionale	Legacoop FVG	Legacoop Nazionale	Legacoop FVG
Agroalimentare	-0,32%	-1,9%	-2,03%	dati non disponibili alla data di stampa
Produzione Lavoro	0,24%	1,8%	-1,00%	
Servizi	-6,39%	7,2%	-1,46%	
Sociale	1,10%	4,8%	1,30%	
Consumo	0,27%	0,2%	0,30%	
Abitazione e altro	0,17%	/	1,82%	
Totale	-2,23%	4,6%	-0,26%	

Agroalimentare

Anno 2010

15 milioni di fatturato in più rispetto allo scorso esercizio per le cooperative agroalimentari.

Un ottimo risultato, +6,7%, dopo il -4% del 2009 (sul 2008). Ma la redditività è sempre molto scarsa.

Grande lavoro è stato svolto dalle cooperative del comparto per aumentare in efficienza e proseguire nella razionalizzazione dei costi, con massima attenzione all'equilibrio fra remunerazione dei conferimenti e servizi ai soci a prezzi equi.

Con il tenace lavoro di animazione economica portato avanti dall'associazione, con una costante tessitura di reti e relazioni, si stanno consolidando rapporti di filiera di cui l'intero movimento ne può essere orgoglioso.

Anno 2009

In 8 cooperative del settore su 13 in analisi il fatturato 2009 cala. In aggregato la diminuzione si attesta sul 4,8%. Il risultato operativo è ancora buono (+2,5% del Valore Produzione) ma è calato del 13% rispetto all'anno precedente. La gestione finanziaria migliora (si dimezza l'andamento negativo) e il risultato finale è pari allo 0,7% del Valore Produzione.

Due imprese hanno rivalutato gli immobili; il capitale netto aumenta (40 milioni di euro) anche grazie alle riserve da rivalutazione e si attesta sul 24% del capitale acquisito. Il prestito sociale del comparto ammonta a 11 milioni di euro.

Analisi di bilancio anni 2008-2009 di 13 coop. del settore Agroalimentare

	2009	2008
Valore Produzione	194.583.933	204.455.195
Risultato Operativo	4.955.925	5.707.354
Risultato	1.416.770	1.388.184

Produzione Lavoro

Anno 2010 • Produzione Lavoro

Dopo un anno difficile, il 2009, che ha segnato il calo di fatturato del 9%, il settore delle cooperative di Produzione Lavoro del Friuli Venezia Giulia in aggregato presenta un aumento di valore della produzione del 13% (2010 su 2009).

Il dato deriva da 20 bilanci su 49 che rappresentano l'88% del fatturato totale di comparto.

13 dei 20 bilanci 2010 presentano un calo di fatturato – segno che la crisi continua ad attanagliare il settore – anche se gli ottimi risultati di poche aziende condizionano positivamente l'aggregato.

Le piccole imprese, ma anche alcune medie, faticano molto a raggiungere i volumi degli scorsi anni e le difficoltà aumentano ancor di più se si esamina la redditività. L'aggiudicazione degli appalti avviene a prezzi ridottissimi, e i margini si riducono sempre più.

Non ultimi, i problemi di incasso portano le imprese a seri problemi di liquidità.

Anno 2009 • Costruzioni

Cala del 2,5% il Valore Produzione 2009 del **settore Costruzioni** (su 7 cooperative 3 presentano cali di fatturato anche del 50%).

Il Risultato Operativo si riduce all'1,6% del Valore Produzione (era 2,4% nel 2008, 3,2% nel 2007).

Aumentano i problemi di incasso (clienti/fatturato pari al 44%-32% nel 2008) ma la forte capitalizzazione di queste imprese consente di non avere, almeno per questo esercizio, pesanti oneri finanziari. Il capitale netto rimane al 44% del capitale acquisito (45% nel 2008).

Il comparto, in tempi migliori, era solito remunerare la compagine sociale destinandovi parte degli utili: nel 2009 solo due cooperative hanno potuto erogare ristorni ai soci.

Analisi di bilancio anni 2008-2009 di 7 coop. del settore Costruzioni		
	2009	2008
Valore Produzione	62.710.360	64.287.323
Risultato Operativo	1.007.135	1.561.065
Risultato	306.333	812.340

Produzione lavoro

Anno 2009 • Impiantistica

Cala il Valore della Produzione del 35% per una di queste 4 imprese condizionando l'intero aggregato (-15%). Nonostante la perdita di 3 milioni di euro di lavori il Risultato Operativo aggregato tiene ma si riduce all'uno per cento (dal 3% del 2008).

Due cooperative su 4 chiudono il bilancio in perdita. Il capitale netto si riduce al 14% del capitale acquisito (15% nel 2008).

Rimangono alti i giorni di credito clienti e aumentano i debiti a breve verso banche, segno preoccupante di probabili futuri problemi finanziari.

Anno 2009 • Manifatturiero

30 % in meno di fatturato (4 cooperative riducono i ricavi rispetto al 2008) e il 50% delle cooperative in perdita sono elementi che denunciano una situazione difficile del comparto, che, fortunatamente, presenta in aggregato un capitale proprio pari al 65% del capitale acquisito.

Il risultato finale è una perdita di quasi mezzo milione di euro.

Anche in questo comparto l'impresa più grande condiziona l'intero comparto.

Una delle 6 imprese ha erogato ristorni e dividendi.

Analisi di bilancio anni 2008-2009 di 4 coop. del settore Impiantistica

	2009	2008
Valore Produzione	18.619.671	21.806.042
Risultato Operativo	201.930	720.093
Risultato	-263.480	-169.025

Analisi di bilancio anni 2008-2009 di 6 coop. del settore Manifatturiero

	2009	2008
Valore Produzione	7.811.594	11.439.290
Risultato Operativo	-454.016	705.286
Risultato	-489.937	469.482

Servizi

Anno 2010 • Servizi

Per il settore servizi sono stati raccolti 21 bilanci 2010 su 92 pari al 73% del fatturato complessivo di comparto. La proiezione di andamento segna un +5% di Valore Produzione rispetto al 2009, ma su 21 bilanci 7 presentano un Valore Produzione in calo e tutte le imprese lamentano un calo progressivo di redditività.

Ampi sforzi vengono profusi alla ricerca di nuovi mercati, per ovviare al calo di commesse, con l’offerta di progetti innovativi. Sul fronte delle spese le imprese risultano seriamente impegnate nella razionalizzazione dei costi ma vi sono alcuni CCNL in fase di rinnovo (trasporti-logistica, multiservizi) che porteranno ulteriori difficoltà per la chiusura dei bilanci 2011.

Nonostante ciò le cooperative dei servizi mantengono mediamente i numeri degli occupati.

Anno 2009 • Facchinaggio e Logistica

Sensibile calo di fatturato (-11%) in questo settore che nel 2009 perde 4 milioni di euro, ma i margini di redditività (Risultato Operativo) rimangono costanti +0,9%, segno di massima attenzione ai costi.

Le perdite d’esercizio in 3 cooperative su 6 causano la progressiva erosione del capitale netto che cala dal 29% del capitale acquisito nel 2006 al 18,6% nel 2009.

Non vi sono problemi di liquidità nel comparto e, nonostante le difficoltà, un’impresa ha erogato il ristorno ai soci.

Analisi di bil. anni 2008-2009 di 6 coop. settore Facchinaggio e Logistica		
	2009	2008
Valore Produzione	32.403.251	36.358.082
Risultato Operativo	280.556	316.862
Risultato	-384.066	-321.805

Servizi

Anno 2009 • Multiservizi

Il fatturato del comparto nel 2009 aumenta del 10%, mentre cala il Risultato Operativo che comunque è sempre positivo e si attesta su +4% del Valore Produzione.

Ottimi i risultati di 2 imprese una delle quali eroga dividendi. Nel complesso però il comparto presenta un calo di mezzi propri (dal 29% del capitale acquisito nel 2008 al 26% nel 2009).

Aumentano notevolmente le immobilizzazioni (13 milioni) finanziati dalle banche sia a breve (5 milioni) che a lungo (6 milioni).

Sul fronte degli incassi le difficoltà aumentano: il rapporto clienti/fatturato passa dal 35 al 37%.

Analisi di bilancio anni 2008-2009 di 6 coop. settore Multiservizi

	2009	2008
Valore Produzione	146.892.916	133.815.042
Risultato Operativo	6.098.105	7.619.614
Risultato	3.451.154	4.507.060

Sociali

Anno 2010 • Sociali

Il settore Cooperative Sociali dopo un anno difficile (nel 2009 il fatturato che è calato di oltre 2 milioni di euro pari a -2% Valore Produzione), recupera quote di mercato e segna un +5% di Valore Produzione. Con ampi sforzi riesce a riproporsi innovando “processo e prodotto”: si cimenta in mercati nuovi, sperimenta soluzioni di aggregazioni a rete e di collaborazioni, si ritrova ad essere più aggressivo sul mercato con ritorni di fatturato evidenti.

Purtroppo però i margini sono sempre più risicati, i costi ridotti al massimo non consentono risparmi di spesa ulteriori. L’arresto della revisione prezzi negli appalti e il crollo delle provvidenze regionali per gli investimenti rendono impossibile autofinanziamento, sviluppo, crescita.

Due anni di vacanza contrattuale fanno temere il momento in cui i bilanci dovranno affrontare anche questi oneri ulteriori.

Fortunatamente il settore non lamenta difficoltà di incassi e l’andamento degli occupati non presenta segnali preoccupanti.

Anno 2009 • Sociali di tipo A

Tutte le cooperative sociali di tipo A presentano nel 2009 un aumento del Valore Produzione.

In aggregato il fatturato aumenta del 2,8% ma le imprese perdono in redditività (Risultato Operativo -18%).

Il capitale proprio si attesta sul 22% del capitale acquisito.

3 cooperative su 8 sostengono i soci con il ristorno (1 sola ha il prestito sociale).

È un settore che attende prudentemente l’evolversi degli eventi economico-finanziari.

Analisi di bil. anni 2008-2009 di 8 coop. del settore Sociale di Tipo A		
	2009	2008
Valore Produzione	56.774.787	55.250.042
Risultato Operativo	416.024	507.008
Risultato	287.371	685.390

Sociali

Anno 2009 • Sociali di tipo B

Cala del 7% il Valore Produzione 2009 delle cooperative Sociali B (5 su 9 in calo) e 3 imprese chiudono in perdita. Il Risultato Operativo da positivo passa a negativo (-3,7%) e la gestione finanziaria risente (con un -0,8%) anche se non in maniera preoccupante.

Qualche difficoltà d'incasso e l'aumento dei debiti a breve verso le banche però sono sintomi indicativi di prossime difficoltà finanziarie.

Solo una cooperativa ha erogato i ristorni.

Analisi di bil. anni 2008-2009 di 9 coop. del settore Sociale di Tipo B

	<i>2009</i>	<i>2008</i>
Valore Produzione	25.931.664	27.951.151
Risultato Operativo	-946.747	231.725
Risultato	-1.369.390	-238.808

Consumo

Anno 2010 • Consumo

Nel settore Consumo continua il trend positivo di aumento di fatturato grazie anche alle aperture di nuovi punti vendita. Anche in questo settore la redditività si riduce e le imprese che “stentano” di più sono quelle di piccole dimensioni.

7 imprese su 15 hanno presentato i dati 2010 di Valore Produzione, dati che rappresentano il 99% dell’intero comparto. Di queste 7, ben quattro, le più piccole, presentano fatturati in calo.

In aggregato il settore segna un +5,6%.

Appare improrogabile una scelta strategica di aggregazione o di collaborazione a qualsiasi livello dimensionale.

Il fatturato delle cooperative di Consumo cresce in 2 imprese su 8 (in aggregato +0,6%) mentre 2 imprese chiudono con perdite consistenti.

In aggregato il comparto presenta un Risultato Operativo negativo di oltre 5 milioni di euro (-1,9% del fatturato). Anche in questo settore una sola grande cooperativa condiziona particolarmente i risultati.

Dividendi e ristorni vengono erogati da 2 cooperative.

Anno 2009

Aumentano i debiti bancari a lungo di 7 milioni di euro e il prestito sociale di 8 milioni. Nel patrimonio il capitale netto si attesta sul 18% del capitale acquisito (77 milioni) mentre il prestito sociale ammonta a 246 milioni (58% del capitale acquisito).

Il dato del prestito sociale merita un’attenzione particolare perché risulta liquidabile per il 73%, garantito dal capitale netto solo per il 31%.

Analisi di bil. anni 2008-2009 di 8 coop. del settore Consumo

	2009	2008
Valore Produzione	316.652.364	314.616.113
Risultato Operativo	-5.872.710	-5.126.412
Risultato	-5.279.612	852.333

Gli Amministratori

Gli amministratori

I Consigli di Amministrazione delle 81 cooperative sottoposte ad analisi di bilancio sono formati da 541 consiglieri, dei quali 138 di genere femminile pari al 25,5%.

La stessa indagine realizzata sulle cooperative associate a Legacoop Nazionale ha portato a un'incidenza femminile nei C.d.A. del 23,9% (risultava del 12,8% nell'analisi anno precedente).

La percentuale di amministratori di genere femminile tocca il 54% nei settori Cooperative Sociali e Culturali, il 30% nei settori Pulizie e Manufatturiero, il 5% nei settori Agroalimentare e Costruzioni.

La media di amministratori per cooperativa sia a livello regionale sia a livello nazionale è pari a quasi 7 consiglieri per impresa. Nel Consumo la presenza media si alza a 11 e a 9 nelle cooperative Agroalimentari.

La presenza femminile

La presenza femminile

Nelle cooperative Legacoop Nazionale le donne rappresentano il 54,1% dei soci e il 60,1% degli occupati.

Sulla base delle ultime rilevazioni del Centro Studi di Legacoop – aggiornato al 31 dicembre 2010 – infatti, le socie donne sono 4.746.400 sul totale dei soci Legacoop di 8.778.327 (pari al 54%).

Le donne occupate, nell'insieme delle cooperative associate a Legacoop, sono 282.200, su un totale occupati di 469.847 unità (60%), pari al tasso previsto agli obiettivi programmatici fissati a Lisbona per il 2010 per l'Europa. E invece, in Italia, il tasso di occupazione femminile è ancora al livello del 46,1% (dati Istat 2010).

Le imprese cooperative sono, evidentemente, imprese di persone e pertanto attente ai bisogni, ai valori della partecipazione e della promozione del lavoro dei soci.

Le cooperative garantiscono maggiore continuità, consentono l'ingresso delle donne in azienda lungo tutto l'arco della loro vita attiva e, nel complesso, dimostrano più attenzione alle necessità femminili di conciliazione del lavoro con le esigenze familiari e di flessibilità negli orari.

Il problema della conciliazione vita-lavoro è d'altronde evidenziato dai dati della rilevazione che dimostrano un'alta incidenza del lavoro part-time fra le donne.

Nel movimento cooperativo permane però uno squilibrio fra il numero di donne socie e occupate e la loro presenza ai livelli più alti della gestione aziendale. Nelle imprese di Legacoop, infatti, le donne nei Consigli di Amministrazione sono, ad oggi, ancora il 23,9%.

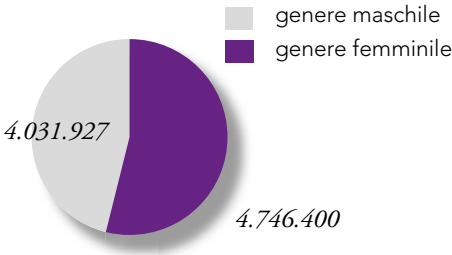
La presenza femminile

Eppure, come risulta dalla rilevazione per campione della Commissione Pari Opportunità, il livello della scolarizzazione delle donne risulta generalmente più elevato, ma le donne sono prevalenti nei ruoli impiegatizi mentre nei livelli più alti (dirigenti e quadri) prevalgono gli uomini. $541/100*25=$

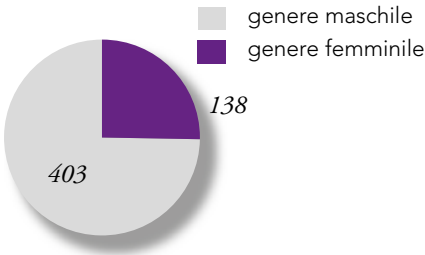
Presenza femminile in Legacoop FVG

	<i>n. coop. analizzate</i>	<i>n. esponenti CdA</i>	<i>di cui donne</i>	<i>incidenza donne</i>
Legacoop Friuli Venezia Giulia	81	541	138	25,5%

Occupazione femminile nelle cooperative Legacoop Nazionali



Composizione di genere dei CdA Legacoop FVG





Sistiana dal sentiero Rilke

APPENDICE

- Lo Statuto di Legacoop FVG
- Le Associate

art. 1 • art. 2

Art. 1 • Fra le cooperative, gli enti e organismi cooperativi della Regione Friuli-Venezia Giulia aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue è costituita l'associazione denominata "delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia" con sede in Udine di seguito denominata "Legacoop FVG".

Legacoop FVG è organo periferico della Lega Nazionale Cooperative e Mutue e si propone di perseguire le stesse finalità nell'ambito regionale.

Essa ha la piena responsabilità della elaborazione e attuazione della politica cooperativa nella Regione Friuli-Venezia Giulia secondo gli indirizzi fissati dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Art. 2 • Nell'ambito delle finalità previste nell'articolo precedente, la Legacoop FVG si propone di:

- a) rappresentare, assistere e tutelare a tutti i livelli, nell'ambito regionale, i propri associati;
- b) favorire lo sviluppo delle cooperative e degli altri enti associati;
- c) promuovere lo sviluppo della cooperazione, della mutualità, la diffusione dei principi e dei valori della cooperazione erogando eventualmente anche contributi ad organismi aventi finalità di tutela e sviluppo della cooperazione;
- d) sviluppare attività e coordinare inizia-

tive finalizzate allo sviluppo degli enti associati in tutti i settori economici quali, a solo titolo esemplificativo, agricoltura, pesca, industria manifatturiera, costruzioni, commercio, ristorazione, trasporti, ricerca, istruzione, servizi socio-sanitari, ambientali, industriali, culturali e all'abitazione;

e) elaborare, promuovere e sostenere idonee riforme legislative e intervenire in tutte le istanze nelle quali si trattano materie che riguardino la cooperazione;

f) promuovere, coordinare e sviluppare le attività di studio, ricerca e formazione cooperativistica anche promuovendo la costituzione di apposite strutture;

g) esercitare sulle cooperative e sugli enti cooperativi associati i poteri di vigilanza e revisione ai sensi delle leggi vigenti e svolgere tutte le altre funzioni conferite da leggi, regolamenti e atti dei poteri pubblici;

h) stimolare la predisposizione dei Bilanci Sociali Cooperativi da accompagnare annualmente a quelli economici;

i) costituire il fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;

l) costituire fondi di solidarietà in favore dei soci di cooperative in liquidazione o in stato di fallimento;

m) intervenire nelle controversie che possano insorgere tra gli associati, qualora essi ne facciano richiesta;

n) intrattenere rapporti permanenti di collaborazione con i sindacati dei lavoratori e con le organizzazioni professionali e di categoria, assistendo i propri associati nella stipula di accordi e contratti di lavoro e nelle vertenze di lavoro;

o) intrattenere rapporti con le altre organizzazioni cooperativistiche e con le associazioni imprenditoriali presenti nella regione;

p) partecipare ad organismi associativi locali, nazionali e internazionali operanti nel campo cooperativistico e anche più genericamente economico purché in connessione con il primo.

La Legacoop FVG e le sue articolazioni di settore non svolgono attività economica.

Nell'assolvimento dei compiti di cui al presente articolo, la Legacoop FVG esprime indirizzi e orientamenti per le attività economiche svolte, in piena autonomia, dagli associati.

art. 3 • art. 4 • art. 5

Art. 3 • Alla Legacoop FVG aderiscono tutti gli enti aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue iscritti nel Registro Regionale delle Cooperative ai sensi della normativa vigente, nonché gli enti aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue aventi sede secondaria, divisionale o operativa nel territorio regionale, purché operanti stabilmente nello stesso e aventi base sociale significativa nello stesso territorio. Possono aderire altresì gli enti associativi e le società ordinarie partecipate da società cooperative aventi sede legale nel territorio regionale, le cui finalità siano coerenti con gli scopi della Legacoop FVG.

Gli enti che intendono associarsi debbono presentare domanda scritta, firmata dal legale rappresentante, in cui dovranno essere indicati:

- a) la ragione sociale, la sede legale e l'attività prevalente;
- b) l'organo sociale che ha deliberato la domanda;
- c) il numero degli associati e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- copia atto costitutivo e statuto in vigore,
- visura camerale,
- estratto della delibera dell'organo che ha deciso l'adesione.

Legacoop FVG potrà, in ogni caso, chiedere altra documentazione o notizie ritenuti utili allo scopo.

Art. 4 • Gli associati hanno l'obbligo di ispirare il proprio comportamento alle disposizioni contenute nei "Principi e valori del movimento cooperativo" e alle Linee Guida di Corporate Governance di riferimento per le imprese cooperative.

Inoltre hanno l'obbligo di:

- a) rispettare le norme del presente statuto, degli eventuali regolamenti adottati e delle deliberazioni prese dagli organi statutari;
- b) versare i contributi associativi deliberati dai competenti organi. Tali contributi sono intransmissibili e non sono rivalutabili;
- c) trasmettere il bilancio annuale con relativi allegati e comunicare le notizie e i dati richiesti riguardanti la loro attività che interessano la statistica e lo studio del movimento cooperativo del territorio;
- d) comunicare alla Legacoop FVG la data fissata per la convocazione dell'Assemblea dei soci e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali la stessa potrà delegare ad assistere un proprio rappresentante;
- e) non aderire e non sostenere organizzazioni le cui finalità siano in contrasto con quelle del Movimento cooperativo;
- f) avviare un percorso per la redazione del Bilancio Sociale Cooperativo trasmettendone copia alla Lega secondo le modalità e i parametri fissati.
- g) entro il termine fissato dalla Direzione

adottare le delibere necessarie per l'adeguamento alle Linee Guida di Corporate Governance, motivando eventuali difformità.

Art. 5 • In caso di inosservanza delle disposizioni del presente statuto o di gravi danni materiali o morali all'associazione che possano compromettere il prestigio del movimento cooperativo o di inosservanza nella pratica degli obblighi statutari e dei principi richiamati nel precedente articolo 4, la Direzione, acquisito il parere obbligatorio del Comitato dei Garanti, delibera sui provvedimenti sanzionatori di cui all'art.12 commi n).

art. 6 • Assemblea delle Cooperative • art. 7 • art. 8 • art. 9 • art. 10

Art. 6 • Sono organi della Legacoop FVG:

- l'Assemblea delle Cooperative ;
- la Direzione;
- il Presidente;
- la Presidenza;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Comitato dei Garanti

Assemblea delle Cooperative

Art. 7 • L'Assemblea delle Cooperative è il massimo organo deliberante della Legacoop FVG ed è costituito dai Presidenti, o eventualmente loro delegati, delle cooperative ed enti aderenti. Nell'Assemblea delle Cooperative ogni ente associato, in regola con il versamento dei contributi associativi, ha diritto ad un voto o un delegato.

In aggiunta, i voti o i delegati spettanti a ciascun ente associato saranno determinati da apposito regolamento approvato dalla Direzione tenendo conto dei parametri che definiscono il rilievo di ogni associato con particolare riferimento al numero dei soci, al capitale sociale versato, al volume d'affari e ai contributi associativi versati nell'ultimo biennio.

Art. 8 • L'Assemblea delle Cooperative si riunisce su convocazione della Direzione in via ordinaria:

- a) almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario consuntivo, della relazione accom-

pagnatoria e per deliberare sugli indirizzi programmatici e sull'attività dell'associazione;

b) in occasione della celebrazione del Congresso Nazionale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, quale Assemblea Congressuale, per gli obblighi relativi e conseguenti e per l'elezione della Direzione, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Comitato dei Garanti.

L'Assemblea delle Cooperative si riunisce in via straordinaria per deliberare sulle modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento, sulla nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio residuo. La convocazione in via straordinaria avviene su iniziativa della Direzione o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo delle cooperative e degli enti aderenti. L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, giorno e ora di svolgimento, sarà inviato alla sede di ciascuna cooperativa ed ente aderente almeno 15 giorni prima della data fissata dell'adunanza.

Art. 9 • L'Assemblea delle Cooperative sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati la maggioranza dei delegati o dei voti spettanti alle cooperative ed enti aderenti, in seconda convocazione, che può svolgersi anche un'ora dopo la prima convocazione, qualunque sia il

numero dei delegati o dei voti rappresentati.

In seduta ordinaria le deliberazioni sono valide con la maggioranza assoluta dei voti spettanti ai delegati presenti e in seduta straordinaria con la maggioranza qualificata dei due terzi dei voti spettanti ai delegati presenti. Per deliberare sullo scioglimento della Legacoop FVG è necessaria la presenza di almeno quattro quinti dei delegati o dei voti spettanti alle cooperative ed enti aderenti e il voto favorevole di tre quinti di essi. Tanto in seduta ordinaria che in seduta straordinaria, l'Assemblea delle Cooperative nominerà tra i suoi membri il Presidente della seduta.

Art. 10 • Spetta all'Assemblea delle Cooperative:

- a) approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e la relazione accompagnatoria;
- b) deliberare sugli indirizzi programmatici e sull'attività della Legacoop FVG ;
- c) eleggere la Direzione, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato dei Garanti;
- d) eleggere i delegati al Congresso Nazionale della Lega Nazionale Cooperative e Mutue;
- e) approvare i regolamenti predisposti dagli organi competenti;
- f) deliberare sulle eventuali modifiche dello Statuto, sull'eventuale scioglimento, sulla nomina dei liquidatori e sulla devoluzione del patrimonio residuo.

La Direzione • art. 11 • art. 12

La Direzione

Art. 11 • La Direzione viene eletta dall'Assemblea delle Cooperative, la quale ne determina il numero entro il limite minimo di 35 componenti e massimo di 65 membri, la maggioranza dei quali dovrà essere costituita da membri dell'Assemblea delle Cooperative, soci di cooperative aderenti.

La Direzione dura in carica tre anni e comunque fino al rinnovo dell'elezione dei suoi membri. Nel caso che sia convocato o sia in previsione lo svolgimento del Congresso della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, la Direzione rimarrà in carica fino allo svolgimento del'Assemblea Congressuale.

I componenti della Direzione, membri dell'Assemblea delle Cooperative, fanno parte dell'organo in quanto soci di cooperativa ovvero titolari di funzione all'interno della cooperativa od ente non cooperativo aderente; pertanto essi decadono da membri della Direzione venendo meno la qualità di socio ovvero la funzione all'interno dell'ente aderente; la decadenza deve essere dichiarata dalla Direzione stessa.

Nel caso in cui venga meno la titolarità di funzione di un componente della Direzione, socio di Cooperativa, la stessa potrà, previa dimissione formale, indicare alla Direzione il rappresentante in sostituzione.

Il componente della Direzione che risulta assente ingiustificato per tre riunioni anche non continuative viene dichiarato decaduto con

delibera della Direzione.

Nei casi di decadenza, in caso di morte e in caso di dimissioni di uno o più componenti, la Direzione procede alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Oltre che per sostituzione, la cooptazione potrà avvenire anche per integrazione, fino a raggiungere il numero massimo di componenti fissato dall'Assemblea delle Cooperative, quando si verifichino particolari necessità.

La Direzione può deliberare, nel rispetto del regolamento vigente, il provvedimento di esclusione di un proprio membro per motivi di particolare gravità, fortemente lesivi dell'interesse dell'organizzazione, sentito il parere del Comitato dei Garanti.

La Direzione è convocata dal Presidente della Legacoop FVG o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti ed è presieduto dal Presidente stesso.

Art. 12 • La Direzione è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti la maggioranza dei componenti e in seconda convocazione, che può svolgersi anche un'ora dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero dei componenti presenti.

La Direzione sia in prima che in seconda convocazione delibera a maggioranza dei voti presenti.

Alla Direzione spetta:

a) la direzione politica e la definizione del-

le linee operative della Legacoop FVG;

b) attuare i deliberati dell'Assemblea delle Cooperative;

c) eleggere nel proprio interno il Presidente, uno o più Vicepresidenti di cui uno Vicario;

d) nominare la Presidenza determinando il numero dei componenti e stabilendo i criteri di composizione, avendo cura di rappresentare le imprese associate, tenendo conto dei settori e dei territori;

e) deliberare la ripartizione dei compiti e dei relativi poteri concernenti l'esercizio delle funzioni di rappresentanza e gestionali;

f) convocare l'Assemblea delle Cooperative;

g) approvare lo schema di rendiconto economico e finanziario consuntivo da sottoporre annualmente all'approvazione dell'Assemblea delle Cooperative;

h) approvare annualmente il preventivo economico;

i) approvare il regolamento organico degli impiegati, funzionari e dirigenti e i trattamenti economici e normativi di riferimento;

j) deliberare sulle richieste di sovvenzione ad enti pubblici;

k) conferire deleghe o procure generali e speciali ad uno o più dei suoi membri od anche a funzionari e impiegati, determinandone i poteri;

La Direzione • art. 13 • art. 14

- l) deliberare in merito alle richieste di adesioni;
- m) deliberare in merito al recesso per il quale trova applicazione l'art. 24 del Codice Civile;
- n) deliberare in merito ai provvedimenti sanzionatori nei confronti degli enti associati (richiamo, sospensione, esclusione), sentito il parere ovvero su proposta del Comitato dei Garanti, predisponendo eventualmente appositi regolamenti da portare all'approvazione dell'assemblea;
- o) approvare apposito regolamento che disciplina le assenze ingiustificate dei membri della Direzione e della Presidenza, verificare le assenze ingiustificate e dichiarare l'eventuale decadenza di cui all'art. 11;
- p) nominare le commissioni di studio e di lavoro;
- q) deliberare la costituzione del fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 59/92;
- r) deliberare la costituzione di fondi di solidarietà in favore di soci di cooperative in liquidazione o in stato di fallimento e i relativi regolamenti;
- s) definire le articolazioni di settore e nominare i coordinatori su proposta delle cooperative associate facenti capo al settore sulla base dell'attività svolta;
- t) istituire, eventualmente, consulte terri-

toriali anche interregionali in collegamento con le realtà cooperative afferenti;

- u) deliberare l'apertura di sedi e uffici territoriali affidando eventuali incarichi di coordinamento operativo in collegamento con le realtà cooperative afferenti.

Alle riunioni della Direzione assiste il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13 • Il Presidente ha la rappresentanza della Legacoop FVG, firma tutti gli atti ufficiali ed ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive della Legacoop FVG davanti qualsiasi giurisdizione.

Spetta al Presidente :

- a) convocare l'Assemblea della Lega delle Cooperative, convocare e presiedere la Direzione e la Presidenza;
- b) ha la responsabilità dell'attività di vigilanza ;
- c) nominare i rappresentanti presso gli organismi consultivi regionali e in tutti gli enti in cui la Legacoop viene chiamata a farsi rappresentare, su indicazione della Presidenza;
- d) adempiere a quanto a lui delegato dalla Direzione e dalla Presidenza.

In caso di impedimento o assenza del Presidente, i suoi poteri vengono assunti dal Vicepresidente con funzioni vicarie.

Presidente e Vicepresidenti durano in carica per un massimo di due mandati.

Art. 14 • La Direzione elegge fra i propri componenti la Presidenza composta da un numero minimo di 5 componenti ad un numero massimo di 18, nel rispetto dei criteri indicati dal precedente art. 12 comma 3 lettera d).

Spetta alla Presidenza:

- a) istruire gli argomenti da sottoporre all'esame della Direzione;
- b) dare attuazione alle strategie deliberate dalla Direzione;
- c) individuare i rappresentanti presso gli organismi consultivi regionali e in tutti gli enti in cui la Legacoop viene chiamata a farsi rappresentare;
- d) gestire le politiche del personale e i trattamenti economici e giuridici,
- e) nominare il Direttore definendone compiti e deleghe;
- f) sovrintendere:
 - alla rete delle relazioni tra organismi intercooperativi;
 - ai rapporti con le istituzioni;
 - alle politiche delle risorse umane di sistema;
- g) adempiere a quanto ad essa delegato dalla Direzione ;
- h) adottare in via d'urgenza atti e provvedimenti di competenza della Direzione e da sottoporre successivamente a ratifica della stessa;
- i) individuare e definire la composizione di commissioni di lavoro e di comitati

operativi che presiederanno l'elaborazione di iniziative e progetti finalizzati a dare risposte ai bisogni delle associate;

j) curare l'amministrazione, le pubblicazioni e i notiziari interni.

La funzione del Direttore è incompatibile con l'appartenenza alla presidenza e, qualora membro di Direzione, non esercita il diritto di voto.

Art. 15 • Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre o cinque membri effettivi, tra i quali il Presidente, e da due membri supplenti. Essi possono essere scelti anche tra persone non facenti parte dell'Assemblea delle Cooperative, durano in carica tre anni e comunque fino all'elezione di nuovi membri, sono rieleggibili.

Nel caso che sia convocato o sia in previsione lo svolgimento del Congresso della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, il Collegio dei Revisori dei Conti rimarrà in carica fino allo svolgimento dell'Assemblea Congressuale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione della Legacoop FVG, ne accertata la regolare tenuta e partecipa alle riunioni della Direzione.

Art. 16 • Il Comitato dei Garanti è composto da 3 membri effettivi e da 2 supplenti scelti fra soggetti in possesso di requisiti di competenza e di esperienza nel settore della cooperazione.

Il Comitato dei Garanti nomina al proprio interno il Presidente.

Nel caso in cui i membri del Comitato vengano a mancare, per dimissioni od altra causa, alla loro sostituzione provvede la Direzione con la maggioranza dei due terzi dei presenti e ratifica alla prima Assemblea utile.

Il Comitato dei Garanti vigila, nello spirito dei principi cooperativi, sul corretto funzionamento degli organi sociali, sulle attività associative, e sui comportamenti individuali dei componenti la Direzione. Inoltre verifica l'applicazione di quanto previsto all'art. 4.

Il Comitato dei Garanti, nell'esercizio delle sue funzioni, può procedere anche di propria iniziativa a tutte le verifiche che ritiene necessarie, esprimere rilievi e avanzare proposte.

Il parere del Comitato dei Garanti è comunque necessario in tutte le ipotesi di provvedimenti sanzionatori conseguenti a violazioni di obblighi statutari e regolamentari.

Al Comitato dei Garanti è demandata l'interpretazione e l'applicazione dello Statuto e dei Regolamenti nonché il compito di dirimere le controversie che dovessero sorgere fra gli aderenti e fra gli stessi e Legacoop FVG.

La Direzione può formulare al Comitato quesiti e richiedere pareri.

Il Comitato dei Garanti è invitato alle riunioni della Direzione.

CAPO IV – Articolazioni

Art. 17 • La Direzione, sentite le Associazioni Nazionali e territoriali di settore, può definire le articolazioni di settore, le modalità del loro funzionamento e nominarne i coordinatori.

I coordinatori di settore elaborano i programmi di attività ed hanno la responsabilità dell'attuazione degli stessi verificandone i contenuti e i risultati con le cooperative associate facenti capo ai settori stessi in base all'attività svolta.

I coordinatori di settore, d'intesa con il Presidente, potranno convocare riunioni settoriali e rappresentare nelle sedi di rappresentanza istituzionali, economiche e sociali le posizioni della Legacoop FVG, nelle politiche di settore. Le cooperative appartenenti ad un determinato settore, d'intesa con la Direzione di Legacoop FVG, in luogo dell'articolazione di settore, possono costituire l'Associazione Regionale del Settore, provvedendo alla nomina degli organismi dirigenti della stessa. L'Associazione così costituita non avrà autonomia patrimoniale e il Presidente della stessa avrà anche i compiti previsti per i coordinatori di cui ai commi precedenti.

CAPO V – Patrimonio-Bilancio

Art. 18 • Il patrimonio della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia è costituito dai:

- a) cespiti di proprietà;
- b) residui attivi del rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- c) fondi comunque costituiti e accantonati.

Art. 19 • L'esercizio finanziario della Legacoop FVG coincide con l'anno solare.

Per ogni esercizio è previsto un rendiconto economico e finanziario.

La Direzione redige il rendiconto economico e finanziario consuntivo e lo sottopone all'Assemblea della Cooperative, per la sua approvazione, di norma entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario.

La Direzione approva il rendiconto economico dell'anno successivo.

Alla Legacoop FVG è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Legacoop stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Le entrate della Legacoop FVG sono costituite dai contributi associativi degli enti aderenti, dai contributi provenienti dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue e dalle Associazioni

nazionali e di settore, da sovvenzioni e contributi pubblici e da ogni altra liberalità e attribuzione patrimoniale che a qualsiasi titolo può pervenire alla stessa.

La Legacoop FVG ha piena autonomia organizzativa, patrimoniale e giuridica, risponde con il proprio patrimonio delle obbligazioni e non svolge attività commerciale.

CAPO VI – Norme finali

Art. 20 • Tutte le eventuali questioni relative all'interpretazione e applicazione del presente statuto nonché le controversie che dovessero insorgere fra gli aderenti e tra gli stessi e la Legacoop FVG sono rimesse al Comitato dei Garanti

Art. 21 • La Legacoop FVG è soggetta alla vigilanza e al controllo della Lega Nazionale Cooperative e Mutue secondo quanto previsto nello statuto di quest'ultima.

Per quanto non previsto dal presente statuto, per analogia, si applicano le norme contenute nello statuto della Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Art. 22 • Il presente statuto può essere integrato da uno o più regolamenti per la sua applicazione e interpretazione. L'approvazione dei regolamenti è di competenza dell'Assem-

blea delle Cooperative, salvo diversa previsione contenuta nel presente statuto.

Art. 23 • Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, la Legacoop FVG ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della L. 23/12/96 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Alla data di stampa

Famiglia Cooperativa, Aquileia.
Sviluppo Agricolo, Aquileia.
Applicatori, Basiliano.
Consorzio Agrario del Friuli, Basiliano.
Gospodarska Zadruga v Bazovici-ec. Basovizza, Basovizza.
Piancavallo, Budoia.
Cem 81, Buia.
Coop Casarsa, Casarsa della Delizia.
Group Service Assistance, Casarsa della Delizia.
Viticoltori la Delizia, Casarsa della Delizia.
Arcos Prima, Cervignano del Friuli.
C.F.C., Cervignano del Friuli.
Chordata, Cervignano del Friuli.
C.O.S.M., cons. sociale, Cervignano del Friuli.
Edificatrice VII zona socio-econ., Cervignano del Friuli.
Le Lagune, Cervignano del Friuli.
Agriforest, Chiusaforte.
Agriverde, Chiusaforte.
La Chiusa, Chiusaforte.
Alea, Cividale del Friuli.
COSME, Cividale del Friuli.
Fenice, coop. sociale, Claut.
Flora Alpi Coop, Clauzetto.
Alba 94, Codroipo.
Co.M.Et.A., coop. sociale, Codroipo.
Dimensione verde, Codroipo.
La Legotecnica, coop. sociale, Colloredo di Prato.
Edilizia Cormonese, Cormons.
Norcini del Collio & Isonzo, Cormons.
Domani Insieme, coop. sociale, Duino.
Maricoltori Alto Adriatico, Duino.
Caseificio Val Tagliamento, Enemonzo.

Coop. di Lavoro l'Unione, Enemonzo.
L'Ape Giramondo, Faedis.
Nuova Tiglio, Fagagna.
Precasa, Fiumicello.
Emmegi, Flaibano.
Latteria San Rocco M. Prat, Forgaria del Friuli.
Carnia, Forni di Sopra.
La Palote, piccola soc. coop., Forni di Sotto.
EdilCoop Friuli, Gemona del Friuli.
Edilizia Rinascita Gemona, Gemona del Friuli.
Rosso, Gemona del Friuli.
Stalla Mulino S. Giovanni, Gemona del Friuli.
Arcobaleno, coop. sociale, Gorizia.
C.T.A. Centro Reg. Teatro Animaz., Gorizia.
Co.Ris., Gorizia.
I.T.E., Gorizia.
Ital Impianti, Gorizia.
Maja, Gorizia.
C.I.L.A., Gradisca d'Isonzo.
Terranova, coop. sociale, Gradisca d'Isonzo.
Grado Island Shell Farm-Gis, Grado.
Gravo 97, Grado.
C.E.L.S.A., Latisana.
Immaginaria, Latisana.
Albergo Diffuso Altopiano di Lauco, Lauco.
Cosmar, Lestizza.
Pescatori Lignano, Lignano Sabbiadoro.
Unica, Magnano in Riviera.
Utility, Manzano.
Almar, Marano Lagunare.
MaranCoop, Marano Lagunare.
Saline Casa, Marano Lagunare.

Inservice, Martignacco.
Latteria di Nogaredo e Faugnacco, Martignacco.
T.D.G., Martignacco.
Maciao, coop. sociale, Moggio Udinese.
Florgiulia, Monfalcone.
Idrotel Impianti, Monfalcone.
Innovazione, coop. sociale, Monfalcone.
Multiservizi, Monfalcone.
Carso Nostro, Monrupino.
L'abete Bianco, coop. sociale, Montereale Valcellina.
Ippica Cormor, Mortegliano.
Duemiladieci, coop. sociale, Muggia.
Duemilauno – Agenzia Sociale, coop. sociale, Muggia.
Popolare Chiampore, Muggia.
Nuova Friularredi, Nimis.
Prisma, coop. sociale, Opicina.
Rivendita Soc. di Opicina, Opicina.
Agricola S. Rocco, Osoppo.
Coop. 6 Maggio 1976, Osoppo.
Visconti, Ovaro.
Accounting Service, coop. sociale, Pagnacco.
Autogest, Pagnacco.
Dinsi Une Man, coop. sociale, Pagnacco.
Hand, cons. coop. sociali, Pagnacco.
Cam. 85, Palazzolo dello Stella.
Norica, Palmanova.
Solo Servizi, coop. sociale, Palmanova.
Albergo Diffuso Paluzza, Paluzza.
Nuova Paluzza, Paluzza.
Secab, Paluzza.
Co.S.Mo., coop. sociale, Pasion di Prato.
Coop. Consumo Pasion di Prato, Pasion di Prato.

Idealservice, Pasion di Prato.
Il Campo, Pasion di Prato.
Termoidraulica BDE, Pasion di Prato.
Agrispe, Pinzano al Tagliamento.
Agricola Masaret, Polcenigo.
Consorzio BIQ, cons. coop. sociali, Pordenone.
Consulting Service, Pordenone.
Cooprogetti, Pordenone.
Itaca, coop. sociale, Pordenone.
L'Agorà, coop. sociale, Pordenone.
Melarancia, coop. sociale, Pordenone.
Over Torque, Pordenone.
Rigel, Pordenone.
Coesione Culture Popolari, Prato Carnico.
Produzione Consumo e Servizi, Prato Carnico.
Alimento, coop. sociale, Premariacco.
Casa di Cultura di Prosecco, Prosecco.
Trattoria Soc. Prosecco, Prosecco.
Cogen.Co., Remanzacco.
Coop. Sociale di Ziracco, Remanzacco.
Forno Rurale Comunale, Remanzacco.
La Sorgente, coop. sociale, Rive d'Arcano.
R-Evo, Rivignano.
I.C.I., Ronchi dei Legionari.
La Buona Terra, Ronchi dei Legionari.
Coop Noncello, coop. sociale, Roveredo in Piano.
Cooperativa di Consumo di Ruda, Ruda.
Solidarietà, San Canzian d'Isonzo.
Gruda, San Floriano del Collio.
Nuovo Lavoro, San Giorgio di Nogaro.
So.Co.Pel., San Giorgio di Nogaro.
C.O.A.P.I., San Pietro al Natisone.

Pragma Service, San Pietro al Natisone.
Habitat Coop, San Vito al Tagliamento.
Polisportiva S. Vito, San Vito al Tagliamento.
Agricola di Trieste, San Dorligo della Valle.
Dolga Krona – Dolina, San Dorligo della Valle.
La Cjalderie coo, coop. sociale, San Daniele del Friuli.
Circolo Agrario Friulano, San Giorgio della Richinvelda.
Aussametal, San Giorgio di Nogaro.
Servizi Sauris, Sauris.
Comco Nordest, Savogna.
Venchiaredo, caseificio sociale, Sesto al Reghena.
Ocem Impianti, Staranzano.
Nuova Raibl, Tarvisio.
Pluriservizi Val Canale, Tarvisio.
Tour & Sport Service, piccola soc. coop., Tarvisio.
CL.ENNE.E., Tavagnacco.
Hattiva, coop. sociale, Tavagnacco.
Insieme, coop. sociale, Tavagnacco.
Stalla Sociale Bassa Friulana, Terzo d'Aquileia.
Allufer, Tolmezzo.
Coopca, Tolmezzo.
Cramars, Tolmezzo.
Edilizia Avanti, Tolmezzo.
Legno Servizi, Tolmezzo.
Coop. di Consumo di Torreano, Torreano di Cividale.
I.T.F. Impianti Tecnologici Friuli, Torviscosa.
Robur, Torviscosa.
Stalla Sociale Trasaghis, Trasaghis.
C.A.F.A.B. Coop. Agr. Forest. Alto But, Treppo Carnico.
Agricola M.S. Pantaleone, coop. sociale, Trieste.
Bonawentura, Trieste.
CE.S.CONF., Trieste.

Cinquantacinque, coop. sociale, Trieste.
Compagnia Portuale, Trieste.
Confini Impresa Sociale, coop. sociale, Trieste.
Cons. Taxisti Alabarda Julia, Trieste.
Consorzio Ausonia, cons. coop. sociali, Trieste.
Consorzio Fornitura Servizi, Trieste.
Consumo Dip. Regione F.V.G., Trieste.
Coop. Facchini Arianna, Trieste.
Coop. Operaie di Trieste, Istria, Friuli, Trieste.
Coop. Portuale Sopraccarichi, Trieste.
Croce del Sud, coop. sociale, Trieste.
Demos, coop. sociale, Trieste.
Facchini Mercato Ortofrutticolo, Trieste.
Ida, coop. sociale, Trieste.
Il Posto delle Fragole, coop. sociale, Trieste.
Interland, cons. coop. sociali, Trieste.
La Collina, coop. sociale, Trieste.
La Melagrana, coop. sociale, Trieste.
La Piazzetta, coop. sociale, Trieste.
Lavoratori Uniti F. Basaglia, coop. sociale, Trieste.
Lonjer Katinara, Trieste.
Lybra, coop. sociale, Trieste.
Per l'impresa Sociale, cons. coop. sociali, Trieste.
Pescatori Azzurra/96, Trieste.
Pescatori Megaride, Trieste.
Pescatori Nordest, Trieste.
Polis, coop. sociale, Trieste.
Quore, coop. sociale, Trieste.
Reset, coop. sociale, Trieste.
SerCoop, Trieste.
Shoreline, Trieste.
Tempi Moderni, Trieste.

Zadruga Primorski Dnevnik, Trieste.
Damatrà, Trivignano Udinese.
Altreforme, Udine.
Aracon, coop. sociale, Udine.
Aster Coop, Udine.
Atheneum, Udine.
Bottega del Mondo, Udine.
BradaCoop, Udine.
C.U.Gi. Coop. Unitaria Giornalai, Udine.
CNA Udine Servizi, Udine.
Codess F.V.G., coop. sociale, Udine.
Cons. Coop. Aetas media, Udine.
WelCoop, cons. coop. sociali, Udine.
Cooping, Udine.
CSS Teatro Stabile di Innovaz. FVG, Udine.
Drivers Company, Udine.
Ecipa, Udine.
Ecomodul, Udine.
Editoriale Nuovo Friuli, Udine.
Endas Europa 1, Udine.
Euro & Promos Group, Udine.
FIN.RE.CO. – CO.RE.GA.FI., Udine.
Friulana Caricat. e Scaricat. Udine, Udine.
Friulana, cnl, Udine.
Guarnerio, Udine.
Il Quadrivio, Udine.
Irene 3000, coop. sociale, Udine.
Linda Due, piccola soc. coop., Udine.
Opera, coop. sociale, Udine.
Orizzonti, Udine.
Pianeta Natura, Udine.
PowerCoop, Udine.

S.O.S. Computer, Udine.
Se.For. Coop. Friuli-Venezia Giulia, Udine.
Serling, Udine.
C.E.D.A.T., Varmo.
Utopie Concrete, Venzone.
Aurea, Villesse.
Co.Pro.Pa., Zoppola.
Consumo di Castions di Zoppola, Zoppola.
Cooperative Agricole, Zoppola.
Bioville, srl, Amaro.
Cogiumar Consorzio, srl, Duino.
Atlantis, srl, Gemona del Friuli.
Produttori Molluschi associati, srl, Marano Lagunare.
Venchiaredo, spa, Sesto al Reghena.
Co.Ge.Pa. Consorzio, srl, Trieste.
AssiCoop Friuli, srl, Udine.
Friularchivi, srl, Udine.
Inuno, srl, Udine.
Madimer, srl, Udine.

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2011
TIPOGRAFIA ROSSO SOCIETÀ COOPERATIVA
VIA OSOPPO, 137 • GEMONA DEL FRIULI / UD